



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027-2029

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Contesto territoriale	Pag. 6
3	Linee programmatiche di mandato	Pag. 8
4	Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale	Pag. 16
5	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE	Pag. 17
6	II SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALL'ENTE	Pag. 67
6.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 71
6.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 71
6.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 72
6.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 74
6.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 75
6.2.1	Gestione dei Servizi del Comune	Pag. 75
6.2.2	Gestione risorsa idrica	Pag. 78
6.2.3	Gestione scarichi idrici	Pag. 79
6.2.4	Gestione rifiuti	Pag. 80
6.2.5	Gestione silvo-pastorale	Pag. 81
6.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 83
6.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 83
6.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 85
6.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 86
6.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 87
7	III SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 91
7.1	Entrate	Pag. 92
7.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. null
7.1.2	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 93
7.2	Spesa	Pag. 94
7.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 95
7.2.2	Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale	Pag. 97
7.2.3	Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 100
7.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 101
7.2.5	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 103
7.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 104
7.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 105
7.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 106
7.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 109
7.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 110
7.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 111
7.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 113
7.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 114
7.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 115
7.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 116
7.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 117
7.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 119
7.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 121
7.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 122
7.4.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 124

7.4.14	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 126
7.4.15	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 127
7.4.16	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 128
7.4.17	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 129
7.4.18	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 130
7.4.19	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 131
7.4.20	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 132
7.4.21	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 133
7.5	Piano di razionalizzazione organismi partecipati	Pag. 134
7.5.1	Elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Molveno	Pag. 135
7.6	Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 136
7.7	Altri eventuali strumenti di programmazione	Pag. 140
8	Programma degli investimenti e relative fonti di finanziamento	Pag. 141
9	Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	Pag. 146

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

SCHEMA D.U.P. E FASI CORRELATE

Ambito temporale: 0-5 anni



L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Il DUP semplificato

L'art. 1, comma 887, della L. n. 205/2017 prevedeva che entro il 30 aprile 2018 con decreto ministeriale si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 per poter semplificare maggiormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, c. 6, D.Lgs. 267/2000.

Il decreto previsto dalla sopracitata legge, rappresentato dal D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato dunque modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 che disciplina il DUP semplificato.

Il DUP semplificato può essere **redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti**; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario.

Il DUP super-semplificato

Il D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP "super-semplificato".

Tale documento rappresenta una **versione del DUP ulteriormente semplificata e può essere redatto dai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti**.

Il DUP super-semplificato illustra:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica..

Considerato che, al momento dell'approvazione dello Schema di DUP super-semplificato da parte della Giunta comunale e della sua successiva presentazione al Consiglio, lo scenario normativo, sia a livello nazionale sia a livello provinciale, non risulta ancora pienamente delineato, il documento non è attualmente in grado di definire il quadro finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2027-2029.

Pertanto, sotto il profilo contabile, il DUP si limiterà, in questa fase, a rappresentare i dati finanziari relativi alla gestione ordinaria.

Per quanto riguarda, invece, la spesa per investimenti, il documento riporterà le previsioni attualmente disponibili per le annualità 2026-2028, e in particolare per l'annualità 2029, gli stanziamenti riguardano quasi esclusivamente gli interventi di conto capitale che, in via ordinaria, vengono riproposti annualmente nell'ambito della programmazione dell'Ente.

La definizione e l'eventuale variazione delle previsioni definitive relative al triennio in esame saranno pertanto rinviate alla successiva Nota di aggiornamento del DUP, alla luce del quadro normativo e finanziario che nel frattempo sarà venuto a delinearsi.

Di seguito viene riportato un breve accenno al contesto territoriale che caratterizza il Comune di Molveno e a seguire le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2025-2030 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 17.07.2025 con deliberazione n. 28, esecutiva ai sensi di legge, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

CONTESTO TERRITORIALE



Il Comune di Molveno è situato a 864 m s.l.m., ai piedi delle Dolomiti di Brenta e del massiccio della Paganella, in posizione panoramica rispetto all'omonimo lago. Il territorio comunale si estende per circa 34,1 km² e presenta una forte caratterizzazione ambientale e paesaggistica.

La presenza del Lago di Molveno, delle Dolomiti di Brenta e del Parco Naturale Adamello Brenta determina una marcata vocazione turistica del territorio, con una significativa presenza di visitatori durante tutto l'anno e, in particolare, nei periodi di maggiore afflusso turistico.

Al 31 dicembre 2024 la popolazione residente nel Comune di Molveno ammonta a 1.107 abitanti. La struttura demografica evidenzia un'età media di circa 47 anni e una componente di popolazione straniera pari a circa il 6,7%. La popolazione residente costituisce tuttavia solo una parte della popolazione effettivamente presente sul territorio nel corso dell'anno, considerata la rilevante incidenza dei flussi turistici.

Vocazione turistica

Il turismo rappresenta il principale elemento caratterizzante del sistema economico locale. La presenza del lago, del patrimonio naturale delle Dolomiti di Brenta, del Parco Naturale Adamello Brenta e delle opportunità legate alle attività sportive e ricreative estive e invernali ha favorito lo sviluppo di un articolato sistema di strutture ricettive, attività di ristorazione, commercio e servizi connessi al turismo.

Nel 2024 il Comune di Molveno ha registrato complessivamente 107.971 arrivi e 439.148 presenze turistiche, con un incremento rispetto agli anni precedenti. Il rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente evidenzia in modo significativo la pressione esercitata dal fenomeno turistico sul territorio: nel 2024 le presenze turistiche sono state pari a circa 397 per ogni residente. La Provincia autonoma di Trento, considerando anche la distribuzione temporale dei flussi turistici, ha stimato per Molveno una popolazione servita equivalente di circa 2.304 abitanti, a fronte di 1.101 residenti al 1° gennaio 2025.

La rilevante presenza turistica costituisce un elemento di particolare importanza ai fini della programmazione dell'Ente, in quanto determina una domanda di servizi pubblici, manutenzione del patrimonio, gestione della viabilità e dei parcheggi, raccolta dei rifiuti, cura degli spazi pubblici e tutela ambientale significativamente superiore a quella riconducibile alla sola popolazione residente. Tale domanda si concentra principalmente nel periodo della stagione turistica estiva, che rappresenta il momento di maggiore afflusso di visitatori, mentre risulta generalmente inferiore durante la stagione invernale. Negli ultimi anni, tuttavia, si è riscontrato un progressivo incremento della presenza turistica anche nei periodi connessi alla stagione invernale, con conseguente aumento della domanda di servizi e delle esigenze organizzative e gestionali dell'Amministrazione comunale anche in tale periodo.

La marcata stagionalità dei flussi turistici rappresenta pertanto un elemento da considerare nella programmazione e nell'organizzazione dei servizi comunali, richiedendo una particolare capacità di adeguamento delle risorse e delle attività dell'Ente in relazione ai diversi livelli di presenza sul territorio nel corso dell'anno.

Strutture ricettive

Nel territorio comunale è presente un sistema ricettivo articolato e diversificato, che costituisce uno dei principali elementi a supporto della vocazione turistica di Molveno. L'offerta comprende strutture alberghiere ed extralberghiere, tra cui alberghi, residenze turistico-alberghiere, case e appartamenti per vacanze, rifugi, garni, bed & breakfast, campeggi, agriturismi, affittacamere e alloggi turistici destinati alla locazione per finalità turistiche.

I dati dell'Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento (ISPAT) evidenziano la rilevante capacità ricettiva del territorio comunale. Nel 2023, ultimo dato di dettaglio comunale utilizzato come riferimento per la composizione dell'offerta, Molveno disponeva di 17 strutture extralberghiere, per complessivi 1.017 posti letto, cui si aggiungevano 300 alloggi turistici, con 1.314 posti letto, e 357 alloggi a disposizione, per ulteriori 1.219 posti letto. La consistenza degli alloggi turistici rappresenta quindi una componente particolarmente significativa dell'offerta complessiva del territorio.

La rilevanza della capacità ricettiva è confermata anche dagli indicatori statistici più recenti. Per il 2025 ISPAT attribuisce al Comune di Molveno un tasso di ricettività pari a 4,3, calcolato rapportando i posti letto degli esercizi ricettivi alla popolazione residente. Il valore evidenzia una capacità ricettiva particolarmente elevata rispetto alla dimensione demografica del Comune e conferma il peso strutturale del turismo nell'economia locale. Nel 2025 la capacità ricettiva turistica di Molveno risulta costituita da 37 esercizi alberghieri, con 2.355 posti letto, da 25 esercizi extralberghieri, con 1.148 posti letto, e da 287 alloggi turistici, con ulteriori 1.278 posti letto. Complessivamente, gli esercizi e gli alloggi destinati all'ospitalità turistica mettono a disposizione 4.781 posti letto, ai quali si aggiungono 357 alloggi a disposizione, per ulteriori 1.219 posti letto.

La capacità ricettiva turistica risulta quindi particolarmente elevata rispetto alla dimensione demografica del Comune e costituisce un elemento strutturale della vocazione turistica del territorio.

L'offerta ricettiva non si limita alle strutture alberghiere tradizionali, ma è caratterizzata da una significativa presenza di alloggi destinati alla locazione turistica. Tale componente assume particolare rilevanza anche sotto il profilo della gestione del territorio, in quanto amplia sensibilmente la capacità di ospitalità e contribuisce a determinare una presenza temporanea di persone molto superiore alla popolazione residente. La consistenza e la diversificazione dell'offerta ricettiva consentono di intercettare differenti tipologie di domanda turistica, comprendendo sia il turismo alberghiero tradizionale sia quello legato alle famiglie, agli sportivi, all'escursionismo, alla fruizione del lago e della montagna e, nel periodo invernale, alle attività connesse alla stagione sciistica.

In tale prospettiva, la consistenza delle strutture ricettive e degli alloggi turistici rappresenta non soltanto un indicatore della specializzazione turistica dell'economia locale, ma anche un elemento da considerare nella determinazione del fabbisogno effettivo di servizi e nella programmazione delle risorse dell'Amministrazione comunale.

La sfida per il territorio consiste pertanto nel mantenere elevata la qualità dell'offerta turistica, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile, compatibile con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche di Molveno e con le esigenze della popolazione residente, nonché con la capacità delle infrastrutture e dei servizi comunali di sostenere i flussi turistici nelle diverse stagioni dell'anno.

Qualità ambientale e riconoscimenti

La qualità ambientale rappresenta uno degli elementi fondamentali della vocazione turistica di Molveno. Il territorio comunale è in larga parte caratterizzato dalla presenza di aree di particolare pregio naturalistico, tra cui il Parco Naturale Adamello Brenta e il sistema della Rete Natura 2000.

Molveno è inoltre in possesso della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, riconoscimento ottenuto nel 2006 e successivamente riconfermato, a testimonianza della qualità dell'accoglienza e della valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale.

Nel 2026 Molveno ha inoltre ottenuto, per l'undicesima volta, le Cinque Vele della Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano, classificandosi al primo posto tra le località lacustri italiane. Il riconoscimento valorizza, tra gli altri aspetti, la qualità ambientale, la gestione del territorio, la sostenibilità, la mobilità e la qualità dei servizi. Tale risultato rappresenta un ulteriore elemento di conferma della rilevanza del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio comunale.

Particolare rilievo assume in tale contesto il Lago di Molveno, elemento centrale dell'identità territoriale e dell'offerta turistica locale. La tutela della qualità delle acque, la valorizzazione del patrimonio naturale e la gestione sostenibile dei flussi turistici costituiscono pertanto componenti importanti delle politiche dell'Amministrazione comunale.

Sostenibilità ambientale

La rilevanza delle tematiche ambientali è ulteriormente evidenziata dall'adesione del Comune al sistema di gestione ambientale EMAS, attraverso il quale l'Amministrazione ha sviluppato un percorso finalizzato al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Nel 2024 la raccolta differenziata ha raggiunto circa l'86,6%, mentre la produzione di rifiuto secco residuo è risultata pari a circa 80,4 kg per abitante, valori che confermano l'attenzione posta alla gestione sostenibile dei rifiuti e alla tutela ambientale.

La particolare incidenza dei flussi turistici rende tuttavia necessario considerare, nella programmazione dei servizi comunali, non soltanto la popolazione residente, ma anche l'elevata popolazione temporaneamente presente, soprattutto durante le stagioni di maggiore afflusso.

Il contesto territoriale di Molveno si caratterizza quindi per la stretta interrelazione tra tutela ambientale, vocazione turistica, qualità dei servizi e sostenibilità dello sviluppo, elementi che costituiscono riferimenti fondamentali per le scelte di programmazione dell'Amministrazione comunale.

INDIRIZZI GENERALI E DI GOVERNO

PER LA LEGISLATURA 2025-2030

Lavori pubblici e viabilità

Nel quadro di una più ampia strategia di valorizzazione urbana e territoriale, si prevede la **rigenerazione dell'area che ospita la sede municipale e l'ex Cooperativa**, attraverso la creazione di un ampio spazio pubblico destinato all'aggregazione, che diventerà un punto di riferimento centrale per il centro storico.

Sarà inoltre avviata la **riqualificazione delle principali piazze del centro**, con un progetto che punta a valorizzare gli elementi architettonici e naturali già presenti, in particolare le fontane e l'acqua, che diventeranno protagonisti della nuova identità estetica del paese. Gli **accessi al centro storico** saranno oggetto di interventi di abbellimento e segnaletica, per renderli più accoglienti e riconoscibili.

In sinergia con la società **Funivie Molveno-Pradel S.p.A.**, verrà potenziata l'area parcheggio in corrispondenza della partenza della cabinovia, al fine di migliorare l'accoglienza dei visitatori. Analogamente, è previsto l'ampliamento del **parcheggio comunale in località "Valbinaghe"**, con la realizzazione di una nuova rampa di accesso da via Nazionale e la possibilità di riservare alcuni posti ai residenti.

Sarà avviata una fase di verifica e approfondita valutazione per comprendere l'effettiva necessità di realizzare un **nuovo parcheggio in località "Genzianella"**. L'analisi terrà conto del reale fabbisogno, dell'impatto sul territorio e delle possibili alternative, con l'obiettivo di garantire un uso razionale e sostenibile degli spazi pubblici.

Per quanto riguarda la mobilità pedonale, si procederà alla **prosecuzione del marciapiede in via Belvedere**, dal punto in cui oggi termina (presso l'Agriturismo "Ai Castioni") fino alla rotatoria in località Novic, garantendo così maggiore sicurezza e fruibilità del percorso.

Un intervento innovativo prevede la realizzazione di un **ponte tibetano in località "Boioni" (Bior)**, che collegherà direttamente il parcheggio Valbinaghe, sfruttando un antico sentiero da recuperare e valorizzare anche dal punto di vista ambientale.

È prevista anche l'**installazione di pensiline di attesa** presso le fermate del trasporto pubblico, ancora sprovviste, come quelle presso la Caserma dei Vigili del Fuoco e a Novic.

Si interverrà con la **modifica e sistemazione definitiva dell'incrocio nei pressi del cimitero**, completando l'opera già avviata e ci si propone di **realizzare un ossario** all'interno dell'attuale area cimiteriale.

È in programma anche il **ripristino e la riapertura del sentiero Poz**, con l'obiettivo di renderlo nuovamente fruibile già per la stagione estiva in corso.

In tema di viabilità, sarà inoltrato un **sollecito alla Provincia Autonoma di Trento (PAT)** per l'ampliamento e la sistemazione della **Strada Statale 421**, nel tratto di collegamento con San Lorenzo Dorsino.

Un altro progetto allo studio riguarda la **creazione di un collegamento pedonale alternativo tra il lago e il centro storico**, basato su soluzioni innovative per una mobilità sostenibile e accessibile.

Particolare attenzione sarà riservata anche alle **aree periferiche meno frequentate**, che saranno oggetto di interventi di recupero e manutenzione costante, con l'obiettivo di rendere tutto il territorio curato e valorizzato in maniera omogenea. In quest'ottica, verranno **abbellite le principali porte d'accesso al paese**, in particolare nella zona di Novic e lungo via Bettega.

Grazie alla collaborazione con **APT Dolomiti Paganella**, sarà possibile gestire in modo più efficiente il traffico attraverso l'analisi dei dati raccolti tramite sensori e telecamere. Questo consentirà l'adozione di misure mirate, come la **limitazione del traffico nelle aree più sensibili** e l'**introduzione di zone a velocità limitata**, in particolare lungo la SS421, per migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'inquinamento acustico e ambientale. Infine, verranno incentivate **forme di mobilità sostenibile** e si prevede di migliorare il servizio di **trasporto pubblico**, con un'attenzione particolare alla stagione invernale, attualmente carente in termini di fermate (ad esempio in via Belvedere). Si valuterà anche la **possibilità di introdurre corse serali** del servizio "giro paese" estivo.

Sul fronte della sosta, si introdurrà un sistema di **tariffe dinamiche per i parcheggi comunali a pagamento**, al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Turismo

Il nostro primario obiettivo in ambito turistico è quello di sviluppare un modello di **turismo sostenibile** che rispetti e valorizzi l'ambiente unico del Lago di Molveno, riconosciuto come il più bello d'Italia. Vogliamo promuovere esperienze che uniscano natura, sport e cultura, rivolgendoci a un pubblico sensibile alla qualità ambientale e alle tradizioni locali.

Tra gli interventi previsti, è fondamentale la **messa in sicurezza di via Belvedere** e la creazione di un **percorso ciclabile** che colleghi via Fogazzaro alla partenza degli impianti, in collaborazione con Funivie Molveno-Pradel. Verrà inoltre presa in considerazione la possibilità di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una **copertura leggera della piscina comunale**. L'obiettivo è quello di estendere i periodi di utilizzo dell'impianto, rendendolo fruibile per un arco temporale più ampio durante l'anno e offrendo così un servizio più continuativo alla comunità e agli ospiti.

Al fine di promuovere la nuova "mobilità dolce", sarà favorita la realizzazione di un collegamento ciclabile verso Andalo e San Lorenzo Dorsino, e, in tale prospettiva, verrà inoltre **riqualificato il percorso circumlacuale**, rendendolo più fruibile e sicuro.

La **Malga Tovre** sarà oggetto di un progetto di valorizzazione anche per la stagione invernale, ampliandone la funzione turistica.

Sarà sviluppata una rete di **percorsi educativi sulla biodiversità del lago**, in sinergia con l'Associazione Pescatori, valorizzando il centro ittigenico come luogo di formazione e consapevolezza ambientale.

Sarà rafforzata la collaborazione con **enti di ricerca**, in particolare con il Parco Adamello Brenta, per il monitoraggio costante della flora e fauna locale.

In ottica di destagionalizzazione, si punta a organizzare **eventi di rilievo durante tutto l'arco dell'anno**, promuovendo l'altopiano del Pradel come polo strategico per un'offerta turistica sostenibile anche in inverno. Si è intenzionati ad affidare specifico incarico per lo studio di un **collegamento funiviario** tra la Ski Area Pradel e la Ski Area Paganella, in collaborazione con le società impiantistiche dell'altopiano.

Per migliorare la mobilità interna, si intende attivare il **servizio di bus "giro paese" almeno nel periodo delle Festività natalizie**, e potenziare il trasporto pubblico verso Andalo, prevedendo anche nuove fermate in via Belvedere.

Ambiente ed Energia

L'attenzione alla tutela ambientale sarà uno dei pilastri dell'azione amministrativa. Si prevede il **potenziamento degli impianti di depurazione e filtraggio delle acque**, il **ripristino della pulizia annuale dell'alveo del Lago di Bior** e un **monitoraggio costante della qualità delle acque** del lago e dei suoi affluenti.

In vista del rinnovo (previsto per il 2028) della concessione per lo **sfruttamento idroelettrico del Lago di Molveno**, verranno avviate fin da subito azioni per difendere le istanze del territorio, a partire dalla richiesta di **innalzamento della quota minima invernale del lago a 820 metri s.l.m.**

Verrà inoltre realizzata una **cartellonistica ambientale educativa**, che favorisca comportamenti responsabili e scoraggi pratiche dannose.

In collaborazione con la Sezione locale della SAT, si propone la creazione di una **squadra di operatori volontari** per la manutenzione e la cura dei sentieri.

Infine, si intende **promuovere la nascita di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** per incentivare l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia sostenibile a livello locale.

Sport e Attività

Vogliamo promuovere uno **sport accessibile e inclusivo**, favorendo il turismo sportivo e riqualificando le infrastrutture esistenti. Un'attenzione particolare sarà rivolta al **Palazzetto dello Sport**, che verrà adeguato al fine di ospitare nuove discipline, tra cui l'arrampicata *indoor*.

È allo studio un piano di **sviluppo dell'intera area sportiva in località Ischia**, già individuata nel PRG, con l'obiettivo di creare un vero e proprio polo multifunzionale.

Un progetto parallelo riguarda la **valorizzazione dei Campioni Sportivi locali**, con la creazione di spazi dedicati che raccontino le loro imprese, ispirando le nuove generazioni.

Volontariato e Associazioni

Riconoscendo il valore fondamentale del tessuto associativo, si intende **garantire un supporto equo, trasparente e continuativo** a tutte le realtà attive sul territorio, offrendo **pari opportunità di accesso a fondi e strutture comunali**.

Sarà incentivata una **collaborazione sinergica tra le associazioni**, favorendo momenti di confronto per ottimizzare risorse e progettualità. Verranno **semplificate le procedure burocratiche**, agevolando l'organizzazione di eventi e attività.

Grande attenzione sarà riservata ai giovani, con iniziative per **promuovere la cultura del volontariato**.

Si procederà inoltre all'**individuazione di sedi adeguate a tutte le associazioni**, con priorità alle realtà storiche come il Coro Campani Bass e la Sezione SAT.

Protezione Civile

È prevista l'**ottimizzazione delle infrastrutture** a supporto del sistema di protezione civile, con l'**ampliamento e la riqualificazione della sede della Stazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**.

In collaborazione con il BIM Sarca Mincio Garda, sarà realizzata una **rimessa subacquea** per i mezzi nautici dei Vigili del Fuoco Volontari, nella zona lido. Sempre in questa area, verrà potenziato il **presidio estivo della Croce Bianca Paganella**.

Cultura e Tradizioni

La cultura sarà valorizzata attraverso iniziative capaci di **riscoprire e far conoscere il patrimonio storico e identitario di Molveno**.

Si cercherà una sede più adatta per **potenziare la biblioteca comunale**, anche ampliando gli orari di apertura. È in programma la **creazione di un festival culturale annuale**, e la promozione di progetti educativi in collaborazione con scuole e associazioni, con un focus su storia, cultura e tradizioni locali.

Molveno rafforzerà i legami con realtà culturali regionali e nazionali per **ospitare eventi, mostre e rassegne** di livello.

Particolare attenzione sarà data al **cinema e alla letteratura**, con incontri pubblici su tematiche sociali e ambientali.

Le **feste popolari e tradizionali**, come la "Desmalgada", verranno rilanciate e sostenute.

Sociale

L'impegno nel sociale sarà trasversale e concreto. Saranno sostenute la **scuola dell'infanzia e la primaria**, con la creazione di un **servizio mensa di qualità** che garantisca pasti preparati in loco.

Il **servizio sanitario pediatrico** sarà rafforzato e verranno attivati **centri estivi per bambini e ragazzi**, oltre a nuovi spazi ricreativi e culturali rivolti ai giovani, come oratori, corsi ed eventi.

Si investirà nella **formazione professionale** legata alle esigenze del territorio, sostenendo anche le imprese che assumono giovani residenti.

Per affrontare l'emergenza abitativa, verranno **incentivati gli affitti a lungo termine** con misure di sostegno ai proprietari, e promosse **soluzioni di edilizia agevolata e canone calmierato**.

I servizi di **assistenza domiciliare** e il **supporto sociale** saranno mantenuti e potenziati.

Saranno creati **spazi di aggregazione sociale** e verrà avviata la **realizzazione di alloggi protetti per anziani autosufficienti**, in un'ottica di vita condivisa. Inoltre, si collaborerà con i comuni limitrofi per progettare **una struttura residenziale intercomunale per anziani**.

Indirizzi prioritari per SITM

Per quanto riguarda la società controllata SITM S.p.A., è prioritario il **rinnovo dell'edificio dei servizi del campeggio lato "Carpei"**, intervento necessario per ottenere la classificazione a quattro stelle.

Sono previsti anche il **rinnovo della reception** e della **struttura ristorante/tavola calda**, per offrire un servizio all'altezza delle aspettative turistiche attuali.

Si propone inoltre di **destinare parte degli utili SITM allo sviluppo del centro storico**, contribuendo in modo diretto alla crescita equilibrata e condivisa della comunità.

Si è inoltre posto l'obiettivo di riorganizzare e razionalizzare gli spazi attualmente occupati dalle casette presenti nella zona lido, prevedendo la realizzazione di un'unica struttura che possa ospitare sia la **biglietteria per il noleggio di barche e pedalò**, sia la sede in zona lago della **Croce Bianca**. In questo modo si garantirà una maggiore funzionalità, un miglior servizio per cittadini e turisti, e un miglioramento complessivo dell'ordine e del decoro urbano.

DUP 2027-2029

L'Amministrazione comunale, nell'ambito degli indirizzi generali e di governo della legislatura 2025-2030, intende proseguire nell'attuazione di una strategia di sviluppo del territorio orientata alla qualità della vita dei residenti, alla sostenibilità dello sviluppo turistico, alla valorizzazione del patrimonio comunale e al rafforzamento dei servizi.

Politiche abitative e sviluppo territoriale

L'Amministrazione comunale aveva già individuato nel progetto provinciale Ri-Val, finalizzato a favorire la residenzialità nelle aree periferiche, turistiche o a rischio di spopolamento attraverso il recupero del patrimonio edilizio e la messa a disposizione di alloggi a condizioni agevolate, uno degli strumenti attraverso i quali perseguire gli obiettivi di sostegno alla residenzialità e di contrasto allo spopolamento.

Il Comune di Molveno, rientrando nel perimetro di operatività del progetto e non disponendo di immobili conferibili al fondo, ha individuato nella valorizzazione di aree edificabili la modalità attraverso cui partecipare all'iniziativa. In continuità con tale indirizzo, nel corso del 2026 sono stati affidati gli incarichi per l'aggiornamento delle relazioni geologica e geotecnica, per lo studio di compatibilità (deliberazione giuntale n. 66 dd. 15.04.2026) e per la redazione del piano di lottizzazione PL7 Savel (deliberazione giuntale n. 73 dd. 29.04.2026), attualmente in fase di ultimazione. L'Amministrazione intende pertanto proseguire nel percorso intrapreso, con l'obiettivo di favorire la disponibilità di alloggi destinati a residenti e lavoratori, sostenere il ricambio generazionale e contrastare lo spopolamento, privilegiando la valorizzazione del territorio già urbanizzato e contenendo il consumo di nuovo suolo.

Sport e impianti sportivi

L'Amministrazione conferma il proprio sostegno alla riqualificazione degli impianti del Circolo Tennis Molveno, valutando una soluzione maggiormente integrata con il complesso delle infrastrutture sportive comunali. È in corso l'approfondimento relativo all'eventuale acquisizione di aree contigue agli impianti esistenti e alla realizzazione di un polo sportivo comprendente due campi da tennis in terra battuta e tre campi da pickleball.

Nel 2026 sono state stanziare le risorse necessarie per affidare l'incarico tecnico finalizzato alla verifica della fattibilità dell'intervento.

Patrimonio rurale e territorio montano

Proseguirà l'intervento di riqualificazione delle infrastrutture rurali presso il pascolo di Malga Tovre, comprendente il rifacimento delle recinzioni e la sostituzione o il miglioramento degli abbeveratoi, nonché il

restauro dell'abbeveratoio di località Fontanelle. L'intervento, finanziato nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, ha ottenuto un contributo provinciale di € 29.088,18, pari al 70% della spesa ammessa di € 41.554,54; la rendicontazione è prevista entro il 31 dicembre 2027. I lavori si prevede possano essere realizzati nel corso del 2026; qualora ciò non fosse possibile, l'intervento sarà riproposto e programmato per il 2027, in modo da assicurarne la realizzazione entro i termini previsti dal finanziamento.

Viabilità, mobilità e manutenzioni straordinarie

L'Amministrazione intende proseguire con gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, della sentieristica e delle infrastrutture comunali, assicurando continuità e adeguati livelli di sicurezza e funzionalità.

Particolare attenzione sarà riservata alla mobilità pedonale. Per il collegamento tra le località "Ai Castioni" e "Novic" nel 2026 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, già depositato, cui seguiranno la validazione e gli ulteriori affidamenti necessari alla realizzazione dell'opera (deliberazione giuntale n. 2 dd. 09.01.2026). Analogo percorso è in corso per il marciapiede di collegamento tra il centro storico e la SS421, per il quale è stata effettuata la revisione del progetto di fattibilità tecnico-economica (deliberazione giuntale n. 145 dd. 15.10.2025).

Proseguiranno inoltre gli interventi di manutenzione straordinaria delle reti di pubblica illuminazione, acquedottistiche e fognarie. In continuità con gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR M2C4, nel triennio 2027-2029 sono stati stanziati complessivamente € 600.000,00 per ulteriori interventi di ripristino del centro storico, comprendenti la sostituzione dei sottoservizi e la contestuale riqualificazione della pavimentazione.

In continuità con quanto avviato dalla precedente Amministrazione, si intende proseguire nella verifica della fattibilità del nuovo parcheggio di attestamento in località Genzianella, nell'ambito del potenziamento delle aree di sosta comunali, prevedendo la realizzazione dell'intervento attraverso due distinti lotti, come già in precedenza prospettato, in luogo dell'investimento unitario originariamente ipotizzato. A tal fine, con deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 27.03.2026, è stato affidato l'incarico relativo al primo stralcio del servizio tecnico di progettazione esecutiva e di redazione del piano di sicurezza dei lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio.

Servizi di soccorso e protezione civile

Nel corso del 2026 è emersa la possibilità di accedere ad un finanziamento provinciale finalizzato alla centralizzazione dei servizi di soccorso, emergenza e protezione civile nella zona del lago. In tale prospettiva, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere con lo stanziamento delle risorse necessarie alla

progettazione di un nuovo polo destinato a ospitare la sede del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Molveno, del Soccorso Alpino e della Croce Bianca.

L'intervento rappresenta un'opportunità strategica per razionalizzare e potenziare i servizi di emergenza presenti sul territorio, migliorandone funzionalità, integrazione e capacità operativa. La realizzazione dell'opera rimane pertanto tra gli interventi potenzialmente inseribili nella programmazione 2027-2029, in attesa di definire e verificarne la realizzazione e le relative fonti di finanziamento.

Strutture comunali e sede municipale

Per quanto riguarda l'attuale sede municipale, con deliberazione n. 87 del 20 maggio 2026 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla demolizione e ricostruzione parziale dell'edificio. L'intervento consentirà di procedere alla riqualificazione della struttura, adeguandola alle attuali esigenze funzionali e di servizio dell'Amministrazione.

Parallelamente, l'Amministrazione intende procedere alla ridefinizione della progettualità relativa all'edificio denominato "ex Cooperativa", già oggetto di una precedente progettazione. Con deliberazione n. 174 del 17 dicembre 2025 è stato impartito specifico atto di indirizzo per la predisposizione di una variante, finalizzata a modificare la soluzione progettuale precedentemente approvata e a ridefinire l'utilizzo dell'immobile quale nuova sede del Municipio. La diversa organizzazione degli spazi consentirà di realizzare una sede maggiormente funzionale e adeguata alle esigenze degli uffici e dei cittadini.

L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di completare la nuova sede presso l'ex Cooperativa e, una volta ultimati i relativi lavori, trasferirvi gli uffici comunali, procedendo contestualmente agli interventi programmati sull'attuale Municipio.

Sono inoltre stanziati risorse per la copertura delle manutenzioni straordinarie degli immobili e degli stabili di proprietà dell'Ente che dovessero rendersi necessarie nel corso del triennio di riferimento, nell'ambito delle quali sono previsti anche i lavori di realizzazione di una tettoia funzionale alla struttura sita in località Piof, finalizzata a migliorarne la gestione e l'utilizzo.

Attrezzature e mezzi comunali

È stata completata la procedura per la fornitura della nuova spazzatrice Rasco Lynx 2000, destinata al cantiere comunale, con consegna prevista nel settembre 2026. L'investimento consentirà di migliorare l'efficienza delle attività di pulizia e manutenzione del territorio e di garantire un più elevato livello di decoro degli spazi pubblici.

4 Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *"Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria..."*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO: A LIVELLO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

Fonti:

Documento di Economia e Finanza Nazionale – 22 aprile 2026

Bollettino Economico Banca d'Italia n. 03/2026 – luglio

Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2027-2029 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 973 dd. 01.07.2026

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 – 24 novembre 2025

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi di analisi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

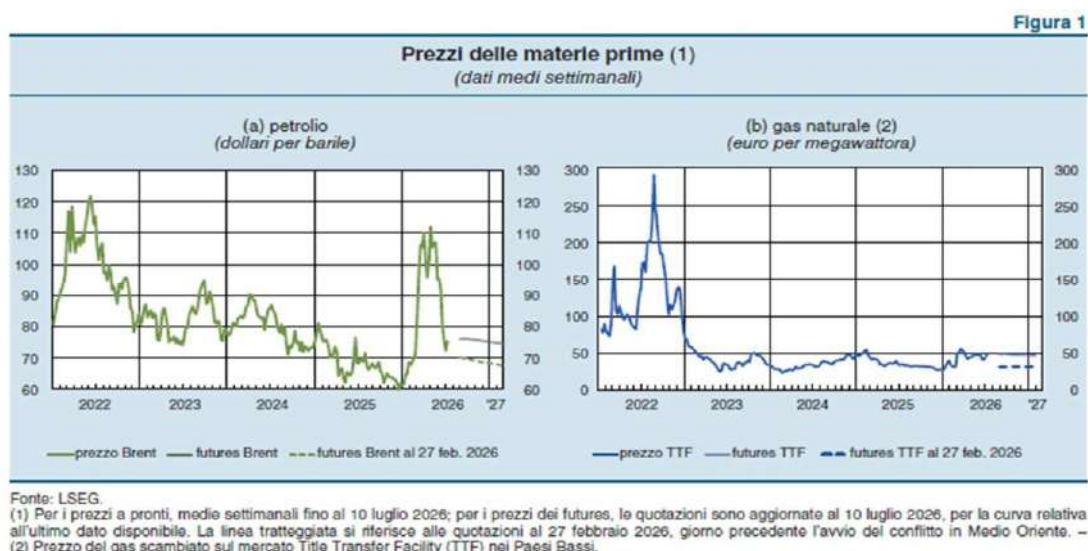
Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia e dai principali documenti di programmazione nazionali e provinciali.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Le tensioni sui mercati energetici non accennano a diminuire, dopo la ripresa delle ostilità tra Stati Uniti ed Iran. Le quotazioni del petrolio e del gas naturale volgono nuovamente al rialzo dopo che, a metà giugno, la notizia di un memorandum d'intesa aveva attenuato le tensioni sui mercati.

Nella tersa settimana di luglio, dopo la ripresa delle ostilità, le quotazioni del greggio sono nuovamente risalite, assorbendo anche buona parte del calo che seguito al memorandum d'intesa (Fig. 1a). Il riavvio dei transiti attraverso lo Stretto di Hormuz dopo la firma del memorandum ha allentato le tensioni sul mercato petrolifero; la ripresa delle ostilità mantiene tuttavia forte l'incertezza sul ritorno dei flussi commerciali ai livelli osservati prima dell'inizio del conflitto.

Le quotazioni del gas naturale si mantengono elevate; il prezzo di riferimento europeo è nettamente superiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno. (Fig. 1b), sostenuto dalla necessità di ricostituire le scorte. Le prospettive sull'offerta dal Medio Oriente sono sempre condizionate dai danni subiti da alcune infrastrutture nell'area, come nella zona industriale di Ras Laffan, in Qatar. I rincari del gas si sono trasmessi ai prezzi di altri prodotti derivati dagli idrocarburi.



¹ Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 03/2026 – luglio

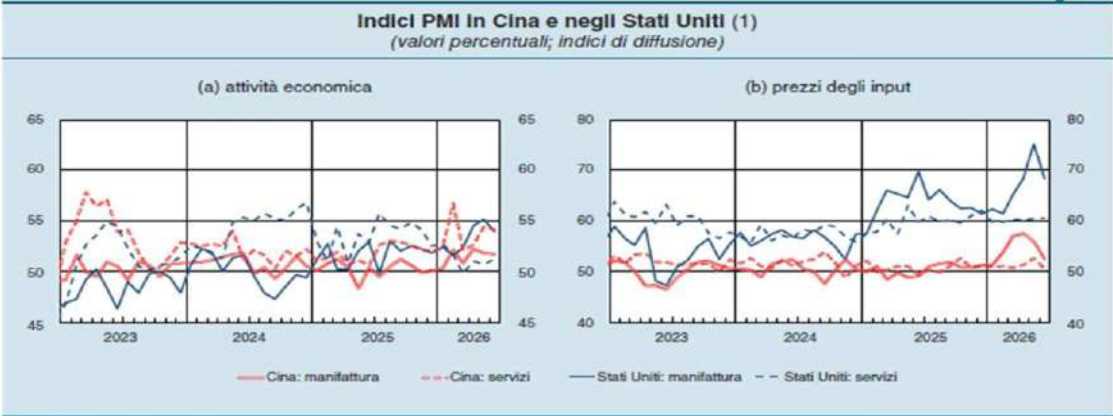
Anche il commercio internazionale, dopo un inizio di anno sostenuto, ha registrato nel secondo trimestre un calo. Da aprile si sono acuite le tensioni nelle catene di fornitura globali, che si aggiungono a quelle già emerse dalla fine dello scorso anno nel comparto dell'elettronica, data la forte domanda di componenti per l'IA. Sull'andamento degli scambi internazionali pesa anche l'incertezza riguardo l'evoluzione della politica tariffaria degli Stati Uniti, ancora in fase di ridefinizione dopo la sentenza della Corte Suprema del febbraio 2026 in materia di dazi doganali. Continua a espandersi l'attività economica negli Stati Uniti. Nel primo trimestre il PIL statunitense è stato trainato dagli investimenti legati all'IA, dai consumi e dal recupero della spesa pubblica dopo la sospensione temporanea delle attività amministrative federali tra ottobre e novembre del 2025 (Tav. 1). Per il secondo trimestre i dati parziali confermano questa tendenza. Sono aumentati i consumi privati anche ad aprile-maggio, anche se la fiducia delle famiglie si mantiene su livelli storicamente bassi. Cresce il numero degli occupati, mentre è rimasto stabile il tasso di disoccupazione. Gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) delle imprese manifatturiere hanno continuato a segnalare un'espansione dell'attività anche a giugno (Fig. 2a). Si sono notevolmente intensificate le pressioni sui prezzi dei beni intermedi, soprattutto nel manifatturiero (Fig. 2b), aumentati per effetto del rialzo dei corsi energetici. La crescita in Cina è ancora trainata dalle esportazioni, mentre resta debole la domanda interna. Nel secondo trimestre il PIL cinese è aumentato meno delle attese, al 4,3%. Nello stesso periodo è proseguito a ritmi elevati l'incremento delle vendite di prodotti cinesi all'estero, principalmente quelle di beni connessi con l'IA, in forte aumento soprattutto verso gli altri paesi asiatici.

Tavola 1

VOCI	Crescita del PIL e previsioni (variazioni percentuali)						
	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2025	2025 4° trim. (1)	2026 1° trim. (1)	2026	2027	2026	2027
Mondo	3,5	—	—	3,0	3,4	-0,1	0,2
Giappone	1,1	0,7	1,8	0,6	0,7	-0,1	0,1
Regno Unito	1,3	0,2	2,5	1,0	1,3	0,2	0,0
Stati Uniti	2,1	0,5	2,1	2,3	2,2	0,0	0,1
Brasile	2,3	1,8	1,8	2,4	2,2	0,5	0,2
Cina	5,0	4,5	5,0	4,6	4,1	0,2	0,1
India (3)	7,7	8,0	7,8	6,4	6,7	-0,1	0,2
Russia	1,0	1,0	-0,2	1,1	1,1	0,0	0,0

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, FMI, *World Economic Outlook Update, Global Economy in Crosscurrents of War and Technology*, luglio 2026.
(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. — (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook, Global Economy in the Shadow of War*, aprile 2026. — (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Figura 2



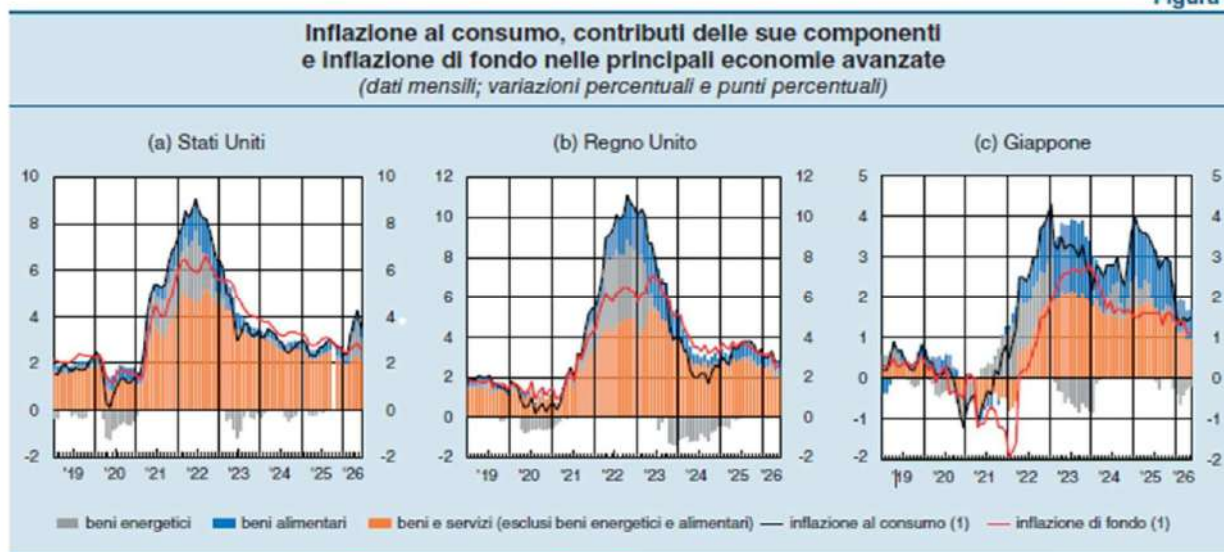
Fonte: Standard & Poor's Global Ratings.
(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica e ai prezzi degli input nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Per quanto riguarda l'attività economica, un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto, mentre in relazione ai prezzi degli input segnala un aumento dei costi percepiti.

Nelle principali economie, l'aumento dei prezzi energetici esercita pressioni al rialzo sull'inflazione. La dinamica inflazionistica tra i vari paesi è caratterizzata da differenze che riflettono non solo il diverso grado di dipendenza energetica dall'estero, ma anche la struttura dei mercati e le misure fiscali di supporto. Negli Stati Uniti, l'inflazione al consumo nel mese di giugno è stata pari al 3,5% su base annua, dopo un picco del 4,2% a maggio (Fig. 3a), sospinta dal rincaro dei beni energetici; è aumentata solo leggermente la componente di fondo (2,6%). Nel Regno Unito a maggio

l'inflazione è scesa rispetto a marzo, mentre in Giappone è rimasta stabile (Figg. 3b -3c); l'effetto sull'inflazione dell'aumento dell'energia è stato compensato in UK da una riduzione temporanea della componente di fondo, mentre in Giappone è stato attutito dalle misure di contenimento dei prezzi. In Cina i rialzi dei corsi energetici hanno riportato in territorio positivo i prezzi alla produzione nel secondo trimestre; l'inflazione al consumo è rimasta tuttavia moderata.

I mercati hanno rivisto al rialzo le attese sui tassi per le principali banche centrali. La Federal

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

Reserve ha mantenuto a giugno tassi invariati nell'intervallo 3,50-3,75 % per la quarta riunione consecutiva. Le proiezioni indicano un aumento di 25 punti base entro fine anno, in linea con le attese di mercato. Anche la Bank of England a giugno ha mantenuto i tassi invariati (al 3,75%), mentre la Banca del Giappone li ha alzati di 25 punti base, all'1,0%. La Banca centrale cinese continua a mantenere un orientamento accomodante.

Sono saliti i rendimenti sovrani e i corsi azionari ed il dollaro si è apprezzato. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato sono cresciuti nelle principali economie avanzate (Fig. 4a), a riflesso dell'evoluzione delle tensioni in Medio Oriente e delle attese di un orientamento di politica monetaria più restrittivo. In Giappone pesano anche le prospettive di una politica di bilancio più espansiva.

Negli Stati Uniti ed in Giappone si sono portati su livelli significativamente superiori a quelli precedenti l'avvio delle ostilità, mentre sono rimasti inferiori nel Regno Unito (Fig. 4b). Dopo il deprezzamento di aprile a seguito dell'annuncio di una tregua tra Stati Uniti ed Iran, il dollaro si è rinforzato nei confronti dell'euro (Fig. 5).

Figura 4

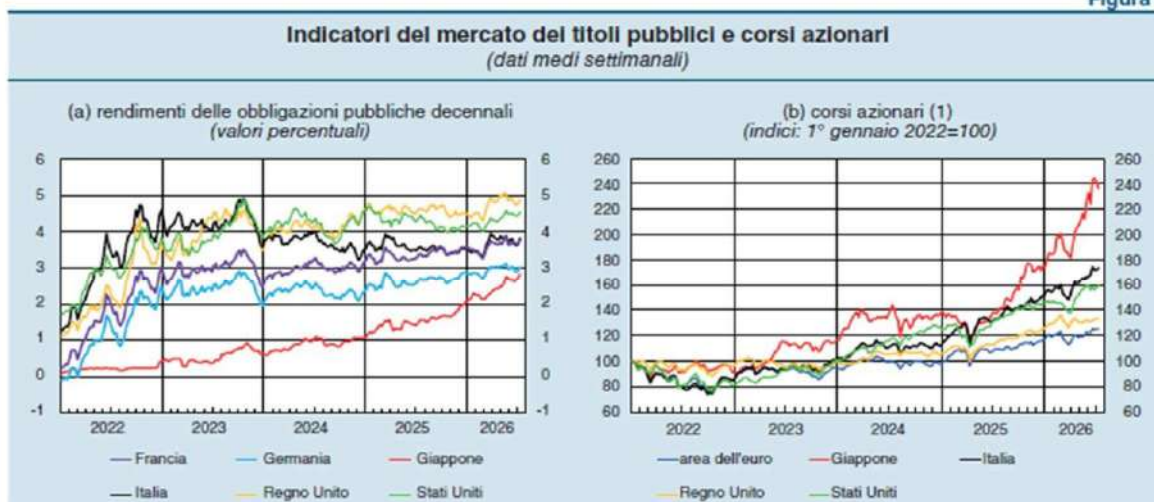


Figura 5



L'AREA DELL'EURO

Il PIL dell'area euro nel primo trimestre 2026 è sceso, crescendo tuttavia in Irlanda dello 0,3% (Tav. 2). Secondo stime di Banca d'Italia, in primavera il PIL ha segnato una lieve espansione, in un contesto caratterizzato dall'incertezza legata al conflitto in Medio Oriente. Dall'inizio delle ostilità, l'aumento dell'inflazione è stato spinto dalle componenti energetiche. Il Consiglio direttivo della BCE, nella riunione di giugno, ha alzato i tassi ufficiali di 25 punti base, causa le pressioni inflazionistiche che il conflitto ha generato.

Tavola 2

PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2025	2025 4° trim. (1)	2026 1° trim. (1)	2026 giugno (2)
Francia	0,8	0,2	-0,1	2,0
Germania	0,2	0,2	0,3	2,4
Italia	0,5	0,3	0,3	3,0
Spagna	2,8	0,8	0,6	3,6
Area dell'euro al netto dell'Irlanda	1,0	0,4	0,3	
Area dell'euro	1,4	0,2	-0,2	(2,8)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Il PIL è salito marcatamente in Spagna, trainato dalla domanda interna; anche in Germania si è registrata un'espansione sostenuta dai consumi pubblici, ed anche in Italia. In Francia invece è lievemente diminuito, per effetto della flessione della domanda estera netta.

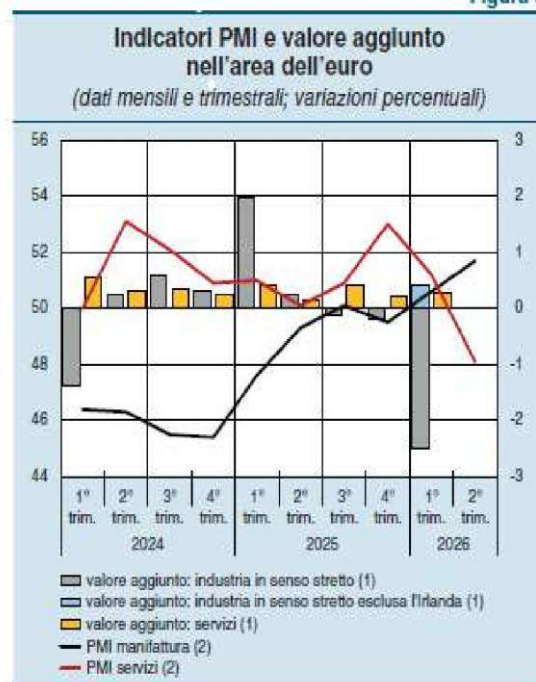
Le ostilità nel Golfo Persico hanno avuto un significativo impatto sul PIL dell'area. Valutazioni di Banca d'Italia per il secondo trimestre, mostrano un'attività economica in aumento in misura modesta. Il contributo dei servizi alla crescita si sarebbe attenuato, come segnalato dal forte peggioramento delle aspettative delle imprese del settore (Fig. 6). Ad incidere sul rallentamento del terziario sono stati principalmente i servizi rivolti alle famiglie, che hanno mostrato maggior cautela nelle loro decisioni di spesa, mentre hanno continuato nella loro espansione i servizi alle imprese. Anche il settore manifatturiero ha fornito un contributo positivo. Tali dinamiche riguarderebbero principalmente i comparti caratterizzati da una domanda sostenuta, come quelli legati alla transizione digitale ed energetica e all'incremento della spesa militare,

nonché i settori maggiormente integrati nelle catene del valore globali come la farmaceutica. Le previsioni di crescita dell'area sono state riviste leggermente al ribasso. Le proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema pubblicate a giugno mostrerebbero un aumento del PIL dello 0,8 % nel 2026, dell'1,2% nel 2027 e dell'1,5% nel 2028. Rispetto a marzo, le stime sono state riviste al ribasso di 1 decimo di punto percentuale sia per il 2026 sia per il 2027, a riflesso dell'impatto più marcato della crisi in Medio Oriente sui prezzi delle materie prime, sui redditi reali e sulla fiducia dei consumatori.

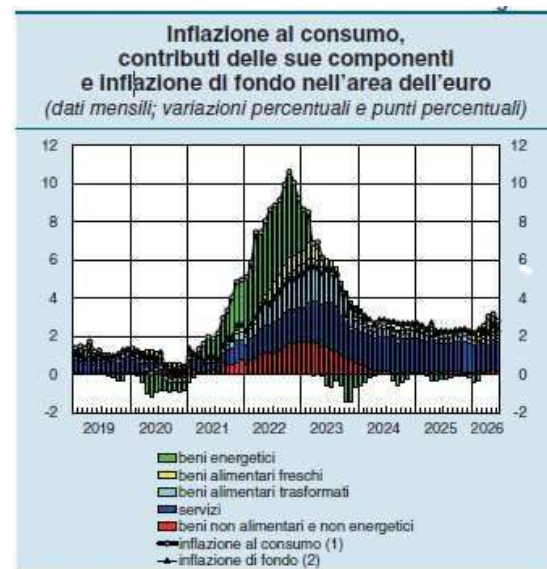
Nei mesi primaverili è aumentata anche l'inflazione; Figura 7 la variazione sui dodici mesi dell'indice dei prezzi al consumo si è portata al 3%, trainata dalla componente energetica soprattutto. La crescita dei prezzi della componente di fondo (che esclude i beni alimentari ed energetici), è marginalmente aumentata, sospinta dall'incremento dell'inflazione dei beni industriali non energetici. A giugno il calo dei corsi petroliferi ha ridotto l'inflazione energetica e quella complessiva rispetto ai massimi raggiunti nel mese precedente (Fig. 7).

Nel primo trimestre 2026 hanno rallentato anche le retribuzioni contrattuali nell'area euro. La dinamica salariale si è attenuata in modo più marcato in Germania e in misura più ridotta in Spagna e Francia, mentre è rimasta stabile su valori moderati in Italia. L'incremento dei salari si stabilizzerebbe nel corso dell'anno attorno al 2,6%. Questa debole dinamica retributiva risente anche del raffreddamento della domanda di lavoro, misurata dal numero di posti vacanti, in calo a fronte di un tasso di disoccupazione stabile su valori bassi. Nei primi tre mesi del 2026 il numero di occupati nell'area è lievemente aumentato; gli indicatori più recenti suggeriscono che avrebbe continuato a espandersi a un ritmo modesto anche nel bimestre aprile-maggio.

Figura 6



Fonte: Eurostat e Standard & Poor's Global Ratings.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. Scala di destra. - (2) Medie trimestrali degli indici mensili di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.



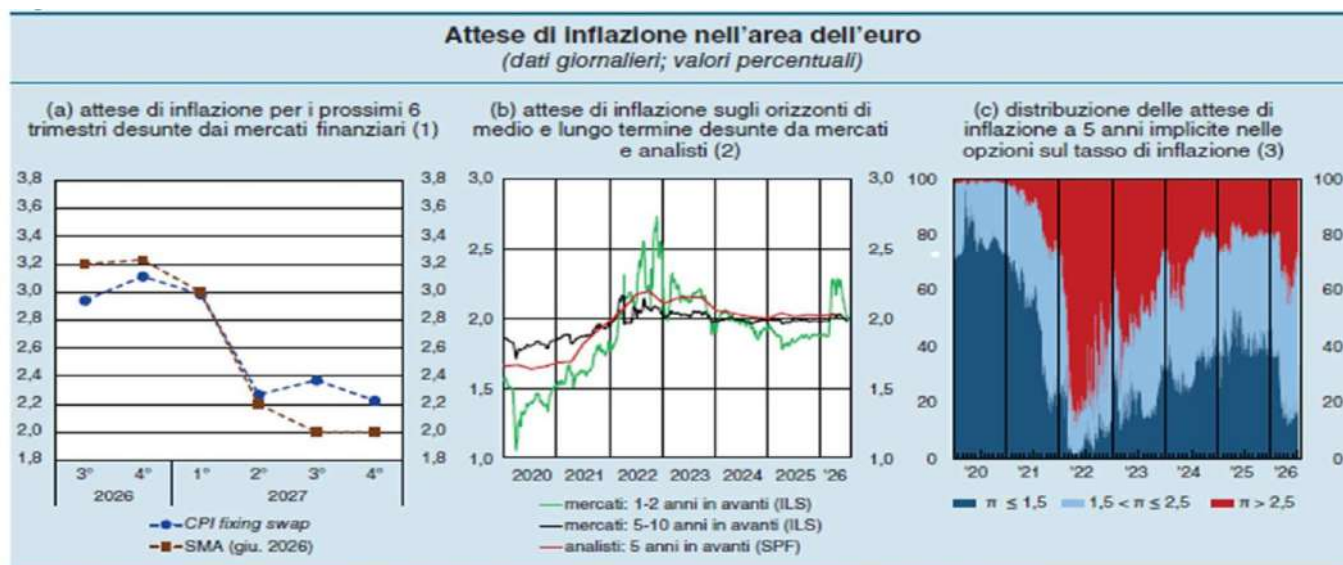
Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. - (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.



Secondo le proiezioni formulate a giugno dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione si collocherà al 3% nel 2026 e al 2,3 % nel 2027, per riportarsi al 2% nel 2028. Rispetto all'esercizio previsivo di marzo, le stime sono state riviste al rialzo complessivamente di 0,7 punti percentuali nel biennio 2026-27, a seguito dell'incremento delle quotazioni delle materie prime energetiche e dei più marcati effetti indiretti sull'inflazione non energetica.

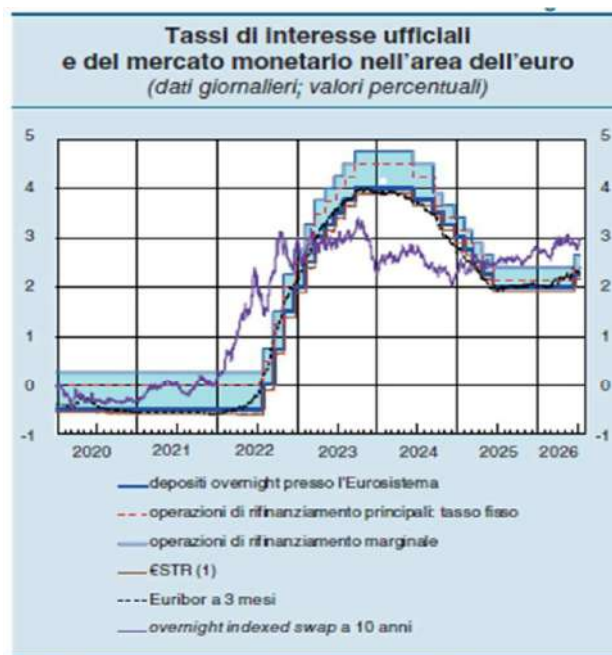
Famiglie ed imprese si attendono un livello di inflazione più elevato nel breve periodo. Si segnala un aumento sia delle aspettative delle imprese circa la crescita dei prezzi di vendita, soprattutto nei comparti più esposti ai rincari dei costi energetici, sia dell'inflazione attesa dai consumatori; questa tendenza, sulla quale incide il conflitto in Medio Oriente, si è attenuata nel corso del trimestre. Sono aumentate le attese di inflazione a breve termine, mentre quelle a medio e a lungo termine restano ancorate all'obiettivo. Secondo gli operatori intervistati dalla BCE a fine maggio nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA), l'inflazione si collocerebbe oltre il 3% nel terzo trimestre 2026, per poi calare gradualmente e tornare in linea con l'obiettivo del 2% nello stesso periodo del 2027 (Fig. 8a). Da inizio maggio le aspettative di inflazione implicite nei contratti di inflation-linked swap (ILS) sull'orizzonte tra uno e due anni in avanti, hanno oscillato tra il 2% e il 2,2% (Fig. 8b). La distribuzione delle attese di inflazione desunte dai prezzi delle opzioni assegna una probabilità superiore al 15% che la variazione dei prezzi al consumo risulti in media inferiore all'1,5% nei prossimi cinque anni, mentre la probabilità che superi il 2,5% è all'incirca del 30% (Fig. 8c).

Figura 8



A giugno, il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 25 punti base (Fig. 9) ed i mercati si attendono un ulteriore rialzo di 25 punti base tra settembre e dicembre 2026.

Figura 9



Fonte: BCE e LSEG. L'ultimo dato si riferisce al 10 luglio 2026.
(1) Dal 1° ottobre 2019 lo Euro short-term rate (eSTR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro.

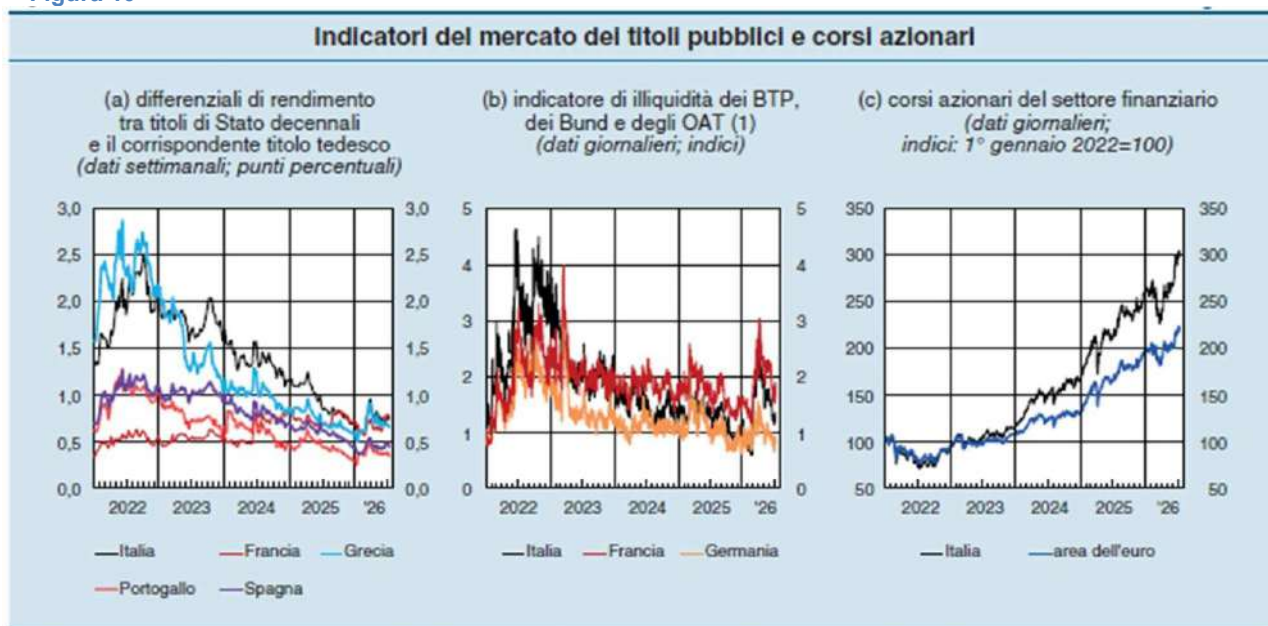
I differenziali di rendimento tra i titoli sovrani dei principali paesi e il Bund tedesco sono rimasti pressoché invariati, fatta eccezione per la Francia, dove lo spread si è ampliato (Fig. 10a).

Le condizioni di liquidità nei mercati dei titoli pubblici sono nel complesso migliorate (Fig. 10b).

Da inizio aprile l'indice azionario dell'area dell'euro è cresciuto, riportandosi sui livelli precedenti l'avvio del conflitto (Fig. 4b). L'aumento ha riflesso i risultati superiori alle aspettative nei comparti finanziario ed energetico nel primo trimestre dell'anno, nonché la revisione al rialzo degli utili attesi. Anche nell'area, come negli Stati Uniti, i corsi azionari delle imprese tecnologiche hanno avuto un netto incremento.

Il mercato azionario italiano ha mostrato un andamento migliore rispetto a quello dell'area, sostenuto dal buon andamento dei titoli del settore finanziario (Fig. 10c).

Figura 10

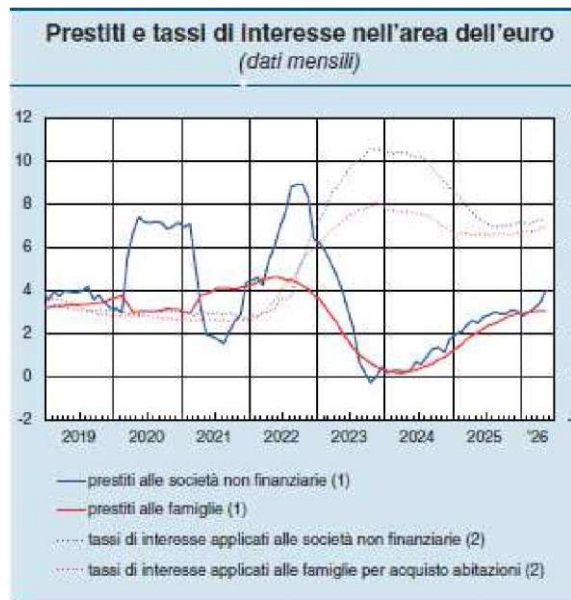


Fonte: LSEG, elaborazioni su dati Bloomberg e Tradeweb. L'ultimo dato si riferisce al 10 luglio 2026, se non diversamente specificato.
(1) Obligations assimilables du Trésor (OAT). Per la metodologia di calcolo dell'indice, cfr. R. Poli e M. Taboga, *A composite indicator of sovereign bond market liquidity in the euro area*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 663, 2021.

Tra febbraio e maggio, sia il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie, sia quello sui nuovi mutui alle famiglie sono saliti di circa 10 punti base (Fig. 11), nonostante il maggiore rialzo dei tassi di interesse di mercato a breve e a lungo termine osservato nel periodo.

Si è rafforzata la dinamica dei prestiti alle imprese.

Figura 11



Fonte: BCE.

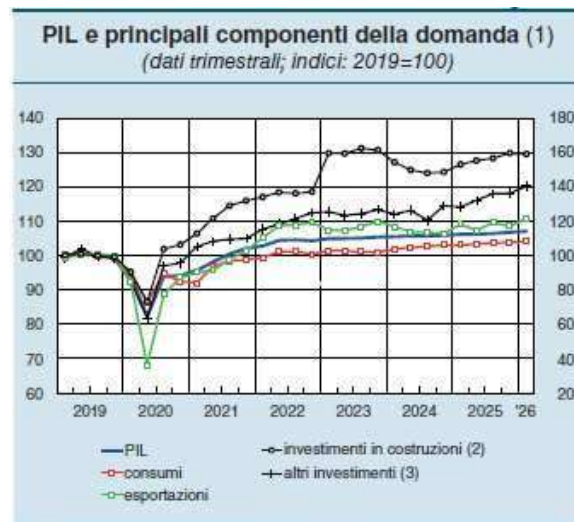
(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. – (2) Valori percentuali. Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve, a medio e a lungo termine, con pesi pari alla mediana a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente. Scala di destra.

effetto di un rischio percepito più elevato, solo in parte compensato dalla maggiore competizione tra gli intermediari.

A maggio la crescita del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro si è intensificata (al 4% su base annua), sospinta prevalentemente dai finanziamenti a breve e media scadenza. In Spagna, Italia e Francia i prestiti sono aumentati mentre in Germania hanno mostrato una dinamica più debole. Sono peggiorate ancora le condizioni di offerta di credito alle imprese, riconducibili ai maggiori rischi percepiti sulle prospettive economiche e alla minor tolleranza al rischio. Nel primo trimestre dell'anno la domanda di credito da parte delle imprese è rimasta debole soprattutto per la minor necessità di finanziamento degli investimenti fissi.

Continua ad espandersi a ritmo moderato il credito alle famiglie. A maggio la crescita dei prestiti alle famiglie si è mantenuta su valori simili a quelli di febbraio in tutti i principali paesi dell'area. La dinamica dei prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni continua a riflettere una domanda nel complesso ancora robusta: secondo le banche partecipanti alla BLS (Bank Lending Survey), nel primo trimestre dell'anno le richieste di mutui sarebbero rimaste invariate per la prima volta dopo sette trimestri consecutivi di aumenti. Le banche hanno lievemente irrigidito i criteri di concessione dei mutui, soprattutto per

In Italia, nel primo trimestre 2026, il PIL è cresciuto. L'attività economica è aumentata dello 0,3%; a tale aumento ha contribuito principalmente il forte incremento delle esportazioni di beni e servizi (Fig. 12 e Tav. 3), per effetto dei giochi Olimpici invernali e la vendita di beni legati alla cantieristica navale. Sono invece diminuite le importazioni. Hanno proseguito nella loro espansione gli investimenti, sospinti sia dalle costruzioni non residenziali sia dalla componente dei mezzi di trasporto, che ha beneficiato di incentivi per l'acquisto di veicoli commerciali a basse emissioni. Hanno accelerato i consumi delle famiglie, con riferimento in particolare ai beni durevoli, destinatari delle misure di incentivo al rinnovo del parco circolante. La crescita dei consumi ha riflesso una dinamica positiva del reddito disponibile, determinando una sostanziale stabilità del tasso di risparmio.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Scala di destra. – (3) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

Tavola 3

PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2025	2026			
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
PIL	0,5	0,0	0,2	0,3	0,3
Importazioni di beni e servizi	3,6	0,2	2,0	1,3	-0,7
Domanda nazionale (2)	1,3	0,6	0,1	1,1	-0,7
Consumi nazionali	0,9	0,3	0,3	0,1	0,4
spesa delle famiglie (3)	1,1	0,3	0,3	0,1	0,5
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,6	0,4	0,1	0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	3,5	1,6	1,3	1,0	0,7
costruzioni	3,3	1,5	0,8	1,9	-0,4
beni strumentali (4)	3,6	1,7	1,7	0,0	1,8
Variazioni delle scorte (5)	-0,2	0,0	-0,4	0,7	-1,1
Esportazioni di beni e servizi	1,2	-1,7	2,2	-1,0	2,2
Esportazioni nette (6)	-0,7	-0,6	0,1	-0,7	0,9

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Il valore aggiunto è aumentato nei servizi. L'espansione è stata pronunciata nei settori di supporto logistico alle imprese e in quelli legati al turismo, un calo c'è stato invece nei comparti finanziario e assicurativo. Nella manifattura l'attività ha rallentato, nonostante la dinamica ancora forte dei settori esposti all'ammodernamento tecnologico, alla riconversione energetica e all'incremento della spesa per la difesa. Nelle costruzioni l'attività è diminuita. Si sarebbe attenuata nel secondo trimestre l'accumulazione di capitale. L'impulso positivo della transizione digitale ed energetica e dei progetti finanziati dal PNRR sarebbe stato compensato in parte dall'aumento dell'incertezza e dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e degli input produttivi, legati alle tensioni in Medio Oriente. Rallentamenti avrebbero subito anche i consumi delle famiglie, causa il peggioramento della fiducia date le instabili prospettive del quadro economico internazionale ed i rincari energetici. Proiezioni macroeconomiche della Banca d'Italia di inizio giugno vedrebbero il PIL in aumento, nello scenario di base, dello 0,5% nel 2026, dello 0,4% nel 2027 e dello 0,9% nel 2028.

Crescita del PIL e Inflazione: previsioni della Banca d'Italia e delle altre organizzazioni
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)			Inflazione (2)		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
Banca d'Italia (giugno)	0,5	0,4	0,9	3,1	2,0	1,9
OCSE (giugno)	0,5	0,6	–	3,0	2,2	–
Commissione europea (maggio)	0,5	0,6	–	3,2	1,8	–
FMI (luglio/aprile)	0,5	0,5	–	2,6	2,4	–
UPB (aprile)	0,5	0,6	0,6	3,0	2,3	1,9
MEF quadro tendenziale (aprile)	0,6	0,6	0,8	2,9	2,0	1,5
per memoria: Banca d'Italia (aprile)	0,5	0,5	0,8	2,6	1,8	1,9

Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema)*, 12 giugno 2026 e *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 3 aprile 2026; OCSE, *OECD Economic Outlook. Under Pressure*, giugno 2026; Commissione europea, *European Economic Forecast. Spring 2026*, maggio 2026; FMI, *World Economic Outlook Update. Global Economy in Crosscurrents of War and Technology*, luglio 2026, per la crescita e *World Economic Outlook. Global Economy in the Shadow of War*, aprile 2026, per l'inflazione; Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), *Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito delle audizioni preliminari all'esame del Documento di finanza pubblica 2026*, aprile 2026; Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), *Documento di finanza pubblica 2026*, aprile 2026.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia e dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative. Senza questa correzione, nelle nostre previsioni il PIL crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2026, dello 0,4 nel 2027 e dello 0,7 nel 2028. Le nostre stime di crescita non includono l'impatto della revisione dei conti nazionali trimestrali pubblicati dall'Istat lo scorso 29 maggio. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni dell'UPB sono riferite al deflatore dei consumi.

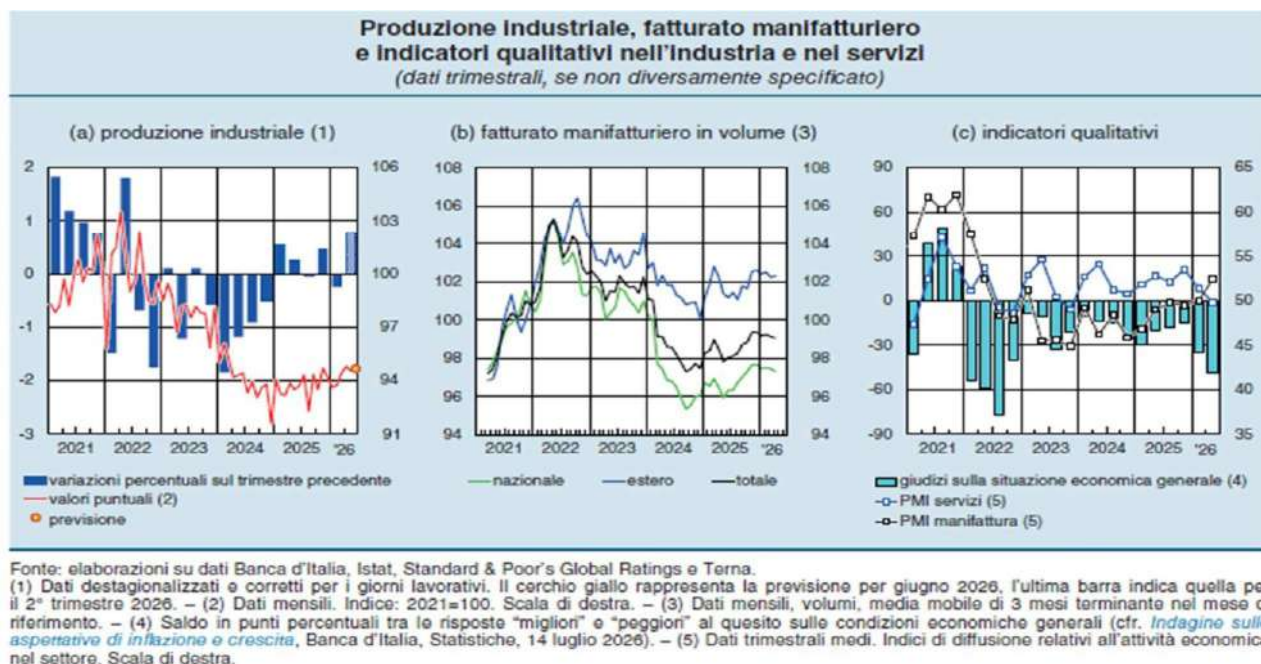
LE IMPRESE

Nel primo trimestre il valore aggiunto e la produzione industriale hanno rallentato. Il calo ha riguardato i beni di consumo, quelli durevoli in particolare. La debolezza della domanda continua a gravare sull'industria tessile e dell'abbigliamento. La produzione è stata invece in continua espansione nei settori più legati alla transizione digitale e alla difesa, ed a quelli legati ai macchinari ed attrezzature, seppure a ritmi inferiori rispetto alla seconda metà dell'anno precedente (Fig. 13a). Il fatturato in volume è invece leggermente sceso, risentendo della componente interna (Fig. 13b). L'attività è tornata invece a crescere nei servizi del terziario, anche se con andamenti diversi tra i vari comparti. I servizi finanziari ed assicurativi hanno mostrato invece una nuova contrazione mentre hanno continuato ad espandersi quelli legati all'informazione ed alla comunicazione. Si è ridotta invece l'attività nelle costruzioni, principalmente a causa del comparto residenziale. Sono scesi gli investimenti in abitazioni dopo l'aumento nell'ultima parte del 2025 in previsione della scadenza degli incentivi, prorogati poi anche per il 2026. Nel comparto non residenziale l'accumulazione di capitale è trionfata invece in espansione.

Nei mesi invernali sono aumentati gli investimenti totali, trainati dalla ripresa della componente inerente i mezzi di trasporto, per l'acquisto di veicoli commerciali a bassa emissione. Anche gli investimenti in beni immateriali hanno proseguito la loro crescita mentre sono diminuiti quelli nelle costruzioni.

In primavera l'attività manifatturiera ha ripreso la sua espansione. Tra aprile e maggio è tornata a crescere la produzione industriale. Nel secondo trimestre l'indice PMI del settore manifatturiero è salito, sostenuto anche dal buon andamento dei nuovi ordinativi (Fig. 13c).

Figura 13



Il protrarsi delle tensioni in Medio Oriente ha accentuato le difficoltà di approvvigionamento e le pressioni sui costi, inducendo le imprese ad anticipare gli acquisti di beni intermedi. Le tensioni sulle catene globali di fornitura comportano ulteriori rischi per le prospettive del settore. Dall'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta dalla Banca d'Italia in giugno, emerge un minore pessimismo rispetto alla rilevazione precedente circa l'andamento della domanda corrente (Fig. 14). Le aspettative sulla dinamica delle vendite restano favorevoli, nonostante l'indebolimento per le aziende più esposte al mercato estero.

Figura 14



I servizi avrebbero segnato una diminuzione nei comparti maggiormente legati ai consumi delle famiglie. In calo è anche la fiducia delle aziende del settore, come mostrano sia gli indicatori PMI che le indagini quantitative di Istat. Più marcato è il peggioramento nelle imprese dei servizi rivolti alle famiglie, come il settore turistico. Le aziende dei servizi intervistate nelle inchieste della Banca d'Italia hanno segnalato un lieve recupero della domanda rispetto ai tre mesi precedenti; le aspettative sull'incremento delle vendite restano tuttavia caute.

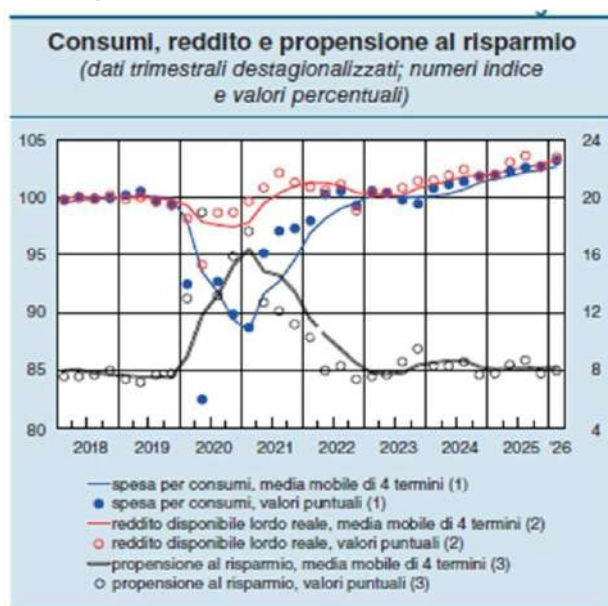
Nel secondo trimestre riprenderebbe a crescere il settore delle costruzioni, trainato in particolare dal segmento legato ai lavori di ingegneria civile, che ha continuato a beneficiare dei progetti finanziati dal PNRR. In lieve rialzo sarebbe l'accumulazione di capitale. Gli investimenti hanno tratto beneficio dal contributo ancora positivo dei fattori strutturali legati alla transizione digitale ed energetica, seppure controbilanciato in parte dall'aumento dei costi energetici e dalla debolezza della domanda delle famiglie a causa delle tensioni in Medio Oriente. Le indagini di Banca d'Italia presso le imprese segnalano un'espansione della spesa per investimenti fissi nel complesso del 2026, nonostante le condizioni per investire non siano considerate ancora favorevoli.

LE FAMIGLIE

Nel primo trimestre 2026 sono cresciuti i consumi delle famiglie che, nei mesi invernali sono stati sostenuti dalla componente di beni durevoli dati dagli acquisti di auto elettriche. Anche gli acquisti di beni non durevoli ed i servizi sono cresciuti così come il reddito disponibile, sospinto dal contributo positivo del reddito da lavoro. Ciò ha portato ad una stabilità del tasso di risparmio (Fig. 15).

A primavera i consumi avrebbero però rallentato. Secondo stime della Banca d'Italia, nel secondo trimestre le decisioni di spesa sono state improntate alla cautela, risentendo dei rincari energetici e dei loro effetti sul reddito disponibile delle famiglie. Le indagini congiunturali dell'Istat confermerebbero queste indicazioni. Nello stesso periodo l'indice del clima di fiducia è ulteriormente diminuito (Fig. 16), principalmente nelle componenti relative alle attese sulla situazione finanziaria personale e sul quadro macroeconomico generale. Anche l'indice relativo alle intenzioni di acquisto di beni durevoli è sceso, in linea con il rallentamento delle immatricolazioni di autovetture.

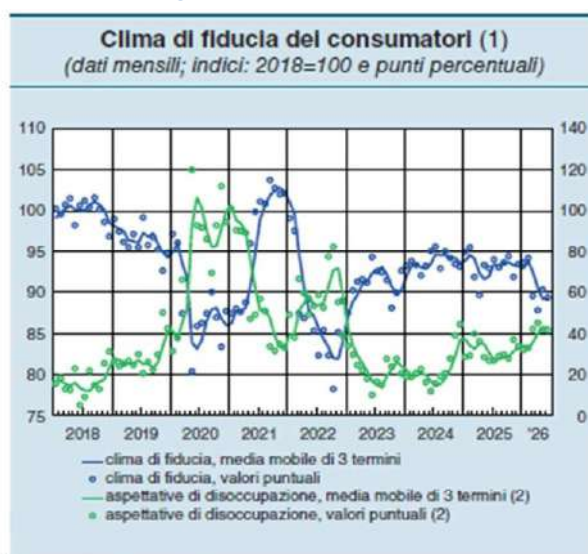
Figura 15



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; indice: 2018=100. – (2) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti; indice: 2018=100. – (3) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici. Scala di destra.

Figura 16



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile 2020, non rilevato a causa dell'emergenza pandemica, la media mobile dei 3 mesi terminanti rispettivamente in aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole 2 osservazioni disponibili. – (2) Saldo ponderato fra le modalità "in forte" o "in lieve" aumento e "in forte" o "in lieve" diminuzione. Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Anche l'andamento del mercato immobiliare è rimasto positivo, pur con emergenti segnali di moderazione. Nel primo trimestre i prezzi delle abitazioni hanno accelerato, sospinti dalla dinamica delle quotazioni dei nuovi immobili. Nel medesimo periodo, anche il volume delle compravendite è aumentato confermandosi su livelli elevati (Fig. 17). La domanda di abitazioni si è indebolita rispetto all'ultimo trimestre del 2025 pur con condizioni di accesso al credito distese. Indagini condotte da elaborazioni basate sugli annunci della piattaforma immobiliare.it indicano come i canoni di locazione siano continuati a salire, sebbene a ritmi nettamente inferiori a quelli osservati nei trimestri precedenti.

Figura 17



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.
(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

SCAMBI CON L'ESTERO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

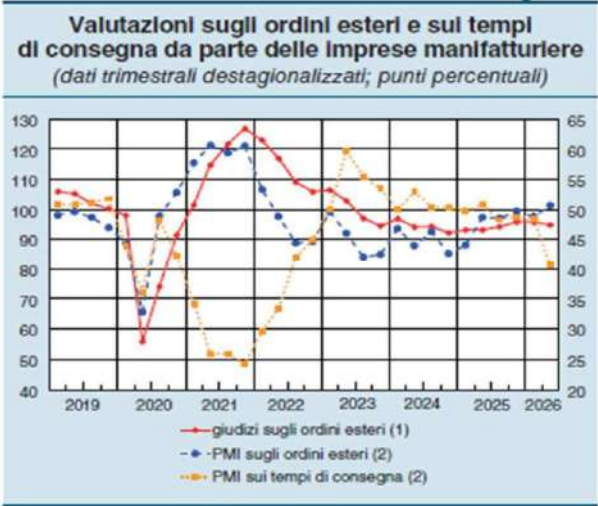
Nei primi tre mesi del 2026 le esportazioni sono tornate a crescere ed è aumentato l'avanzo di conto corrente. La posizione creditoria sull'estero si è collocata su valori prossimi a quelli di fine 2025. Nel bimestre aprile-maggio le esportazioni di beni in volume sono rimaste pressoché stabili rispetto alla media del trimestre precedente, nonostante la flessione delle vendite in Medio Oriente. Il forte rialzo dei prezzi dell'energia comporterà un ampliamento del disavanzo energetico dell'Italia.

Tavola 4

Esportazioni e Importazioni in volume (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)					
VOCI	2025	2025		2026	
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Esportazioni	1,2	-1,7	2,2	-1,0	2,2
Beni	0,7	-2,1	3,0	-1,5	2,2
in paesi dell'area dell'euro	1,6	0,3	2,7	-2,3	0,1
in paesi esterni all'area (2)	..	-3,8	3,3	-0,8	3,8
Servizi	3,6	-0,2	-1,0	0,9	2,2
Importazioni	3,6	0,2	2,0	1,3	-0,7
Beni	3,2	-0,4	1,6	1,8	..
da paesi dell'area dell'euro	6,2	0,2	3,2	1,9	-1,2
da paesi esterni all'area (2)	-0,1	-1,0	-0,1	1,7	1,5
Servizi	5,2	2,0	3,3	-0,4	-3,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.
(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi non specificati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

Figura 18



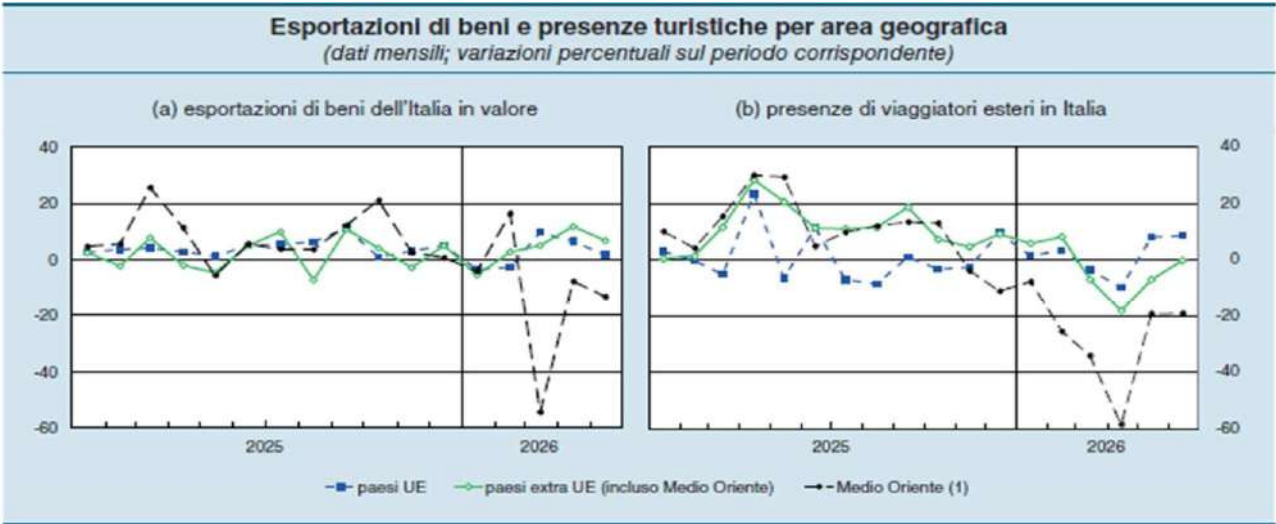
Fonte: Istat e Standard & Poor's Global Ratings.
(1) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media dall'inizio della serie storica (gennaio 2000) e sommato il valore 100. Il risultato ottenuto rappresenta pertanto un saldo tra le risposte "in aumento" e quelle "in diminuzione" in linea con la media storica. Il 2° trimestre 2020 è la media di 2 mesi: il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. – (2) Indice di diffusione relativo al fenomeno considerato, ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in miglioramento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Per il PMI sugli ordini esteri, valori superiori (inferiori) a 50 indicano un aumento (una diminuzione) dei nuovi ordini esteri; per il PMI sui tempi di consegna, valori superiori (inferiori) a 50 indicano tempi di consegna più rapidi (più lenti). Media trimestrale. Scala di destra.

I giudizi delle imprese manifatturiere sugli ordini esteri e il corrispondente indice PMI sono rimasti sostanzialmente stabili nella media del secondo trimestre (Fig. 18).

Le ostilità hanno penalizzato gli scambi commerciali del nostro paese con il Medio Oriente. Le vendite hanno subito una brusca flessione in marzo (Fig. 19a), ma il calo è stato meno marcato ad aprile e maggio, grazie anche alla graduale riapertura dello spazio aereo della regione.

Il turismo internazionale verso l'Italia ha risentito solo temporaneamente del conflitto. Elaborazioni sui dati di telefonia mobile hanno mostrato come le presenze di viaggiatori provenienti dal Medio Oriente (circa il 2,5% della spesa dei turisti stranieri nel nostro paese) sono diminuite in marzo e aprile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Fig. 19b). Il conflitto si è tradotto anche in una temporanea flessione delle presenze di viaggiatori provenienti da altri paesi esterni all'Unione europea, mostrando comunque una decisa ripresa già a maggio e giugno. Il numero di viaggiatori provenienti dalla UE non è invece variato a seguito del conflitto.

Figura 19



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat di commercio estero; per il pannello (b), elaborazioni su dati di telefonia mobile.
(1) L'area del Medio Oriente comprende: Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Territori palestinesi (Cisgiordania e Striscia di Gaza), Yemen.

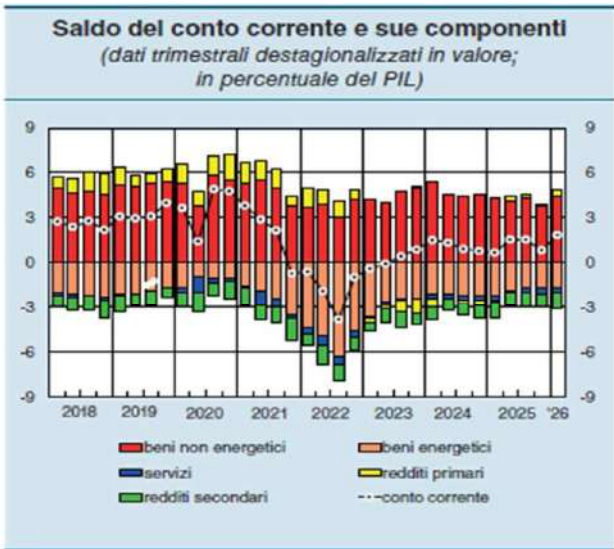
Nel primo trimestre 2026 è salito il surplus di conto corrente in rapporto al PIL (Tav. 5 e Fig. 20), a riflesso della crescita delle esportazioni di beni e servizi e dal miglioramento dei redditi primari.

Tavola 5

Bilancia del pagamenti (saldi in miliardi di euro)					
VOCI	2025	2025			2026
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Conto corrente	25,0	9,6	13,7	4,8	2,9
corretto per la stagionalità e per i giorni lavorativi	25,7	8,5	8,7	4,7	10,5
per memoria: in % del PIL (1)	1,1	1,5	1,5	0,8	1,8
Conto capitale	3,9	0,4	-1,2	4,6	0,3
Conto finanziario	27,9	8,4	12,4	19,1	-14,8
Investimenti diretti	18,5	7,9	6,7	10,2	4,5
Investimenti di portafoglio	-33,3	-42,7	25,5	-14,9	0,6
Derivati	-3,0	0,1	-3,1	..	1,6
Altri investimenti (2)	43,9	41,0	-17,1	24,2	-22,8
Variazione riserve ufficiali	1,7	2,2	0,4	-0,3	1,3
Errori e omissioni	-1,1	-1,6	..	9,6	-18,0

(1) Il dato annuale per il 2025 è riferito al saldo di conto corrente non corretto per la stagionalità. – (2) Include la variazione del saldo TARGET.

Figura 20



Fonte: per il PIL, Istat; per la disaggregazione fra beni energetici e non energetici, elaborazioni su dati Istat di commercio estero.

Nello stesso periodo il saldo del conto finanziario è risultato negativo per 14,8 miliardi di euro (tav. 5), soprattutto per effetto del saldo degli “altri investimenti”, a riflesso dell’aumento della raccolta sull’estero delle banche residenti. Gli investimenti di portafoglio hanno registrato un saldo pressoché nullo. Gli acquisti dall’estero di attività finanziarie italiane sono rimasti sostenuti nel complesso del

primo trimestre, quelli di titoli pubblici in particolare, nonostante le vendite osservate in marzo in un contesto di elevata volatilità sui mercati finanziari internazionali; sono poi proseguiti in aprile.

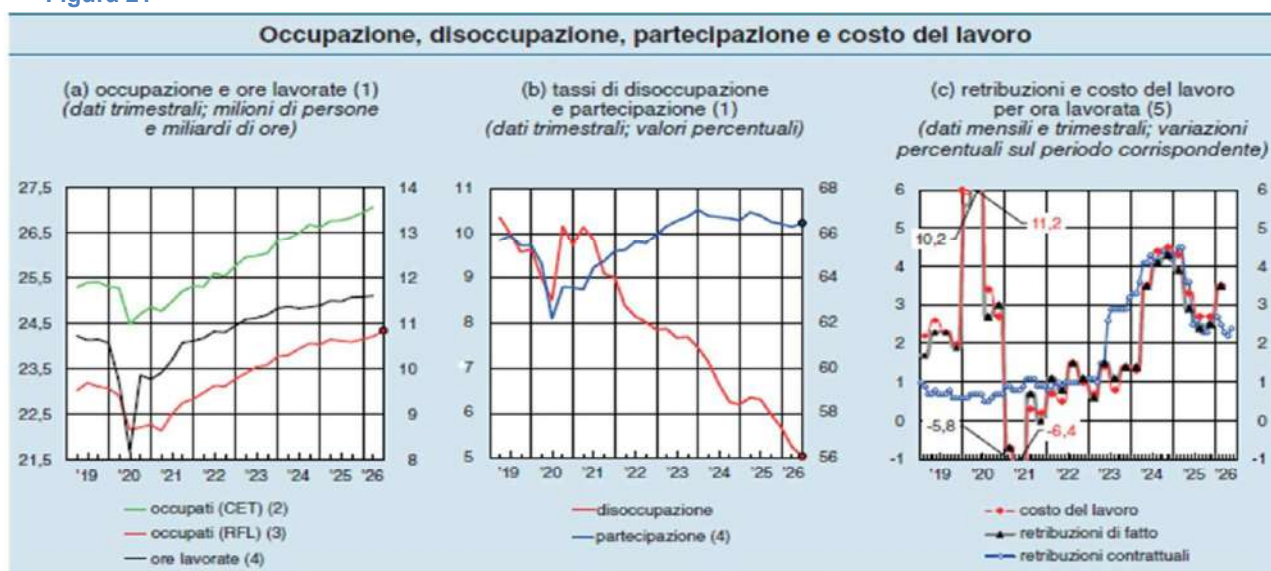
Il saldo debitorio di Banca d'Italia alla fine di marzo era pari a 356,7 miliardi di euro; nel secondo trimestre è sceso a 335,6 miliardi. A fine di marzo la posizione netta sull'estero era creditoria per 351 miliardi di euro (il 15,5% del PIL), sostanzialmente stabile rispetto a fine 2025.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione, nel primo trimestre 2026, ha proseguito la sua crescita. I Conti Economici Trimestrali (CET) mostrano un numero di occupati in continuo aumento (Fig. 21a) principalmente nel settore dei servizi e in quello delle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto. Sono aumentate le ore lavorate totali, nonostante il calo delle ore lavorate per addetto. Si è ridotto anche il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il lavoro autonomo ha mostrato un recupero, tornando a superare i livelli pre pandemia. Le posizioni alle dipendenze hanno mostrato un'attenuazione e le posizioni a tempo indeterminato sono diminuite.

È continuata la crescita del tasso di attività nella popolazione tra i 50 e 64 anni mentre tra i più giovani si è rilevato un leggero calo. Sull'offerta di lavoro dei giovani incide la progressiva crescita della frequenza di percorsi di studio. Il tasso di disoccupazione è diminuito al 5,3 per cento (Fig. 21b).

Figura 21



Fonte: Istat, CET (per l'occupazione, le ore lavorate, le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro); Istat, RFL (per l'occupazione, il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione); Istat, *Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto* (per le retribuzioni contrattuali).
(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 2° trimestre 2026 indicano la media del bimestre aprile-maggio. — (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. — (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. — (4) Scala di destra. — (5) Settore privato non agricolo. Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

A primavera è proseguita l'espansione dell'occupazione. Sulla base dei dati provvisori dell'RFL, si è ulteriormente ridotto il tasso di disoccupazione per portarsi a maggio al 5%, valore più basso dal 1977, anno di inizio delle serie storiche. Pressoché invariato è invece rimasto il tasso di attività. Anche per i mesi estivi si prefigura un incremento nell'occupazione, seppure più debole.

Ad aprile e maggio le retribuzioni contrattuali del settore privato non agricolo sono aumentate di oltre il 2% su base annua (Fig. 21c). Le retribuzioni orarie di fatto sono salite a un tasso più sostenuto, soprattutto nei servizi privati. Anche nei prossimi mesi la crescita salariale resterebbe moderata a causa del raffreddamento della domanda di lavoro e della bassa quota di contratti in attesa di rinnovo. Inoltre, il sistema di contrattazione collettiva vigente non prevede in genere clausole automatiche di indicizzazione delle retribuzioni all'inflazione, e i contratti che le includono fanno solitamente riferimento all'indice dei prezzi che esclude i beni energetici importati (IPCA-NEI, acronimo appunto di Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato, al Netto dei beni Energetici Importati).

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre 2026 la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo si è portata sul 3% (Fig. 22 e Tav.6). Si è ridotta la crescita dei prezzi della componente di fondo (che esclude beni energetici ed alimentari), per via della dinamica dei servizi. Hanno mostrato un'accelerazione invece i prezzi dei beni industriali non energetici. È salita l'inflazione dei beni energetici a causa degli aumenti di carburante mentre è rimasta stabile quella dei beni alimentari. A giugno, con la flessione dei corsi del petrolio, le pressioni sui prezzi dei carburanti si sono attenuate di molto. Il Governo Il Governo è intervenuto più volte tra aprile e giugno per prorogare la riduzione temporanea delle accise.

L'impatto delle tensioni Mediorientali sulle bollette di gas ed elettricità è stato nel complesso contenuto, anche se più pronunciato in Italia rispetto agli altri paesi dell'area, soprattutto per il gas.

Figura 22

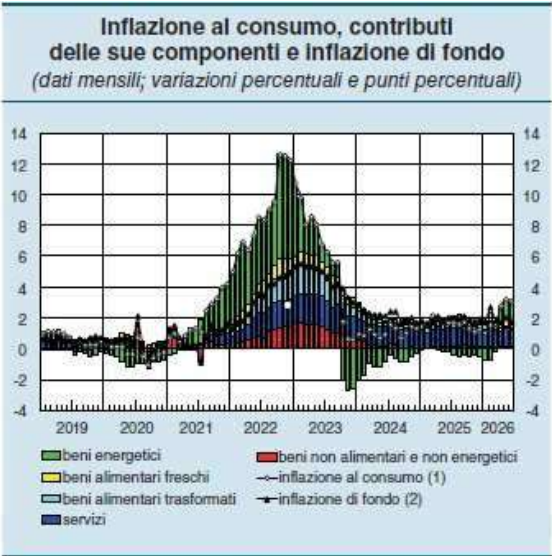


Tavola 6

Indicatori di Inflazione in Italia (variazioni percentuali sul periodo corrispondente, se non diversamente specificato)						
PERIODO	IPCA (1)				NIC (2)	IPP (3)
	Indice generale	Beni alimentari	Beni energetici	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Indice generale
2022	8,7	8,0	51,4	3,3	8,2	42,8
2023	5,9	9,2	1,1	4,6	5,7	-8,3
2024	1,1	2,4	-10,1	2,2	1,0	-5,7
2025	1,6	2,9	-2,3	1,9	1,5	2,7
2026 – gen.	1,0	2,2	-6,2	1,8	1,0	-2,1
feb.	1,5	2,5	-6,6	2,7	1,5	-3,7
mar.	1,6	2,7	-2,1	1,8	1,7	5,4
apr.	2,8	2,9	9,3	1,7	2,7	8,8
mag.	3,2	2,5	12,0	2,0	3,2	9,1
giu.	3,0	1,8	12,9	1,7	3,0	

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.
(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. – (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno.

Figura 23

Il costo del lavoro per unità di prodotto (CULP) nel primo trimestre è salito del 3,4% nel settore privato non agricolo (Fig. 23), a riflesso soprattutto dell'aumento del costo del lavoro per ora lavorata. Sono diminuiti i margini di profitto sia nella manifattura sia nei servizi privati, riportandosi su livelli prossimi a quelli pre pandemici.

Il conflitto in Medio Oriente ha inciso sulle aspettative di inflazione di famiglie ed imprese. Le aziende intervistate nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita della Banca d'Italia dopo lo scoppio del conflitto prefigurano un incremento dei propri listini nei successivi dodici mesi (2,4%), in lieve aumento nel confronto con le rilevazioni precedenti (Fig. 24).



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente; settore privato non agricolo. – (2) Il mark-up è definito come il rapporto tra il deflatore dell'output e i costi totali variabili. Indice: 4° trim. 2019=100. Totale economia; scala di destra.

Figura 24

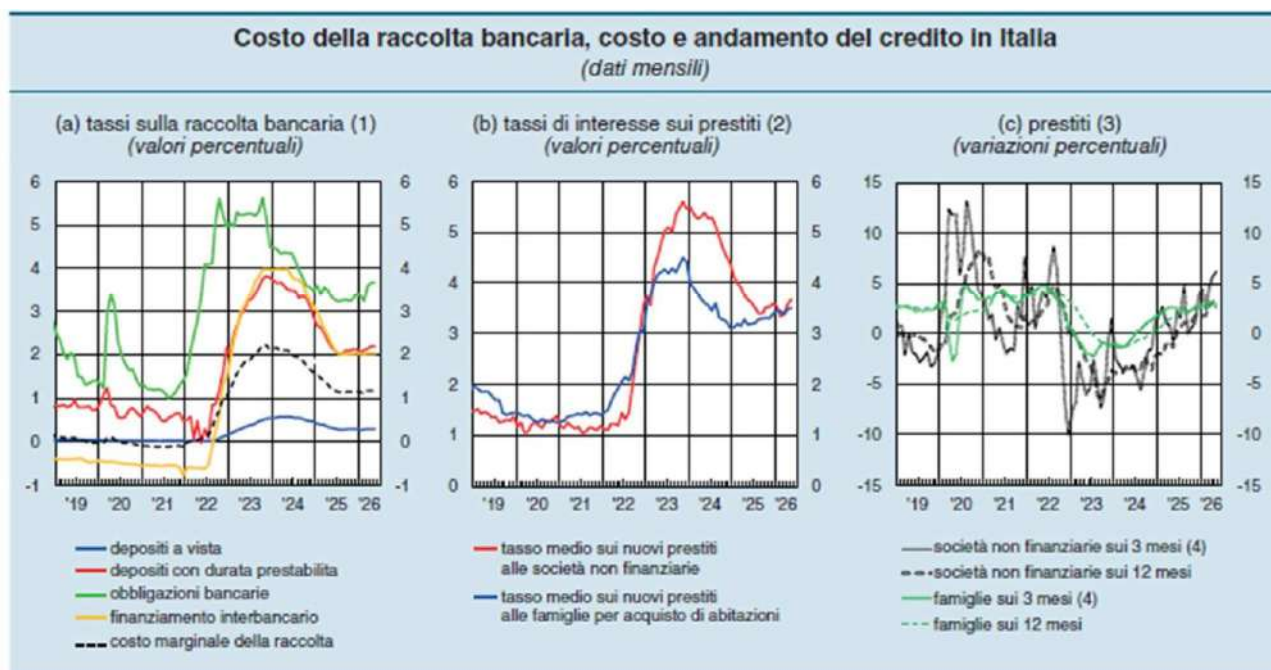


Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, Banca d'Italia, Statistiche, 14 luglio 2026.
(1) Media (depurata dalle osservazioni anomale) delle risposte delle imprese ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. – (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta l'ultimo dato definitivo disponibile dell'inflazione al momento della realizzazione dell'indagine (tipicamente riferito a 2 mesi prima); il dato viene fornito nel questionario come riferimento per la formulazione delle aspettative delle imprese. Il secondo punto rappresenta la media delle previsioni degli intervistati sul valore dell'inflazione a 6 mesi rispetto alla data dell'indagine; il terzo punto la media a 12 mesi; il quarto la media a 24 mesi.

IL CREDITO E LE CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Tra febbraio e maggio il tasso di crescita sui dodici mesi della provvista bancaria è salito al 4,5% (dal 3,8%), guidato dall'analogo andamento delle passività verso non residenti, solo in parte compensato dal rallentamento dei depositi dei residenti. Il costo marginale della raccolta è aumentato di poco (Fig. 25a), risentendo del marcato rialzo dei rendimenti obbligazionari, che rappresentano tuttavia una quota piuttosto contenuta della raccolta complessiva. Nello stesso periodo il tasso medio applicato ai nuovi prestiti alle società non finanziarie è aumentato più dei rendimenti di mercato a breve termine (Fig. 25b). Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie (a tasso fisso principalmente) è salito di circa 10 punti base, a fronte di un aumento di circa 3 decimi dell'IRS (Interest Rate Swap) a dieci anni.

Figura 25



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch.

(1) Il costo marginale della raccolta è calcolato come media ponderata del costo delle varie fonti di provvista delle banche, utilizzando come pesi le rispettive consistenze. Si tratta del costo che la banca sosterrrebbe per incrementare di un'unità il proprio bilancio, ricorrendo alle fonti di finanziamento in misura proporzionale alla composizione del passivo in quel momento. – (2) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (3) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (4) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo.

Si è attenuata la contrazione dei prestiti alle imprese di minore dimensione (-5,5%), mentre si è intensificata l'espansione dei finanziamenti alle aziende più grandi (4,1%). La crescita del credito è aumentata per le aziende della manifattura e soprattutto dei servizi, mentre è diminuita per quelle delle costruzioni. È rimasta pressoché invariata la dinamica positiva del credito alle famiglie, per effetto della stabilità dei prestiti per l'acquisto di abitazioni e della lieve accelerazione di quelli finalizzati al consumo. La domanda di credito da parte delle società non finanziarie ha subito una flessione, riconducibile soprattutto alle minori esigenze di finanziamento per investimenti fissi. Sulla base delle informazioni più recenti, desunte dalle indagini presso le imprese condotte dall'Istat e dalla Banca d'Italia tra la metà di maggio e quella di giugno, le condizioni di accesso al credito bancario sono di poco peggiorate nel secondo trimestre del 2026. Nei primi tre mesi dell'anno i criteri di offerta sono rimasti invariati nel comparto dei mutui, mentre si sono irrigiditi appena per il credito al consumo.

La domanda di prestiti per l'acquisto di abitazioni è stata stabile mentre quella di finanziamenti con finalità di consumo è lievemente salita, sostenuta principalmente dalla maggiore spesa per beni durevoli. A maggio il tasso di crescita delle emissioni nette obbligazionarie delle imprese è salito, rispecchiando maggiori necessità di finanziamento esterno. I rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono scesi appena (4% ad inizio luglio), pur collocandosi ancora su valori superiori a quelli pre conflitto in Medio Oriente.

LA FINANZA PUBBLICA

Il Governo lo scorso 22 aprile ha approvato il Documento di Finanza Pubblica 2026 (DFP 2026), secondo il quale nel triennio 2026-2028 l'indebitamento netto tendenziale diminuirebbe in media di 0,2 punti percentuali all'anno, per arrivare al 2,5% del PIL nel 2028 e nel 2029 si ridurrebbe ancora per portarsi al 2,1% prodotto. Tale andamento sarebbe guidato dal calo dell'incidenza delle spese primarie, riconducibile alla componente in conto capitale prevalentemente, anche se gli investimenti pubblici rimarrebbero elevati rispetto alla media storica (con un picco del 3,9% del prodotto nel 2027). Nel quadriennio 2026-29 la crescita annua della spesa netta sarebbe in linea con i limiti massimi concordati con la Commissione europea e il Consiglio della UE, ad eccezione del 2027, quando supererebbe di 0,3 punti percentuali il limite dell'1,9% (tav. 7). Il quadro di finanza pubblica del DFP 2026 è definito secondo la legislazione vigente e non include le maggiori spese per la difesa che il Governo lo scorso autunno aveva manifestato l'intenzione di effettuare (in rapporto al PIL, fino a 0,5 punti percentuali nel 2028).

Tavola 7

DFP 2026: quadro tendenziale (aprile 2026) (1) (in percentuale del PIL, se non diversamente specificato)					
VOCI	2025	2026	2027	2028	2029
Indebitamento netto	3,1	2,9	2,8	2,5	2,1
Avanzo primario	0,8	1,2	1,5	1,8	2,4
Spesa per interessi	3,9	4,1	4,2	4,4	4,5
Debito (2)	137,1	138,6	138,5	137,9	136,3
Crescita spesa netta (3)	1,9	1,6	2,2	1,7	1,5
Crescita spesa netta secondo il PSBMT 2025-29 (3)	1,3	1,6	1,9	1,7	1,5

Fonte: DFP 2026 e Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSBMT 2025-29).

(1) Dati di consuntivo per il 2025 e quadro tendenziale per il quadriennio 2026-29. Il DFP 2026 non include il quadro programmatico. Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti. – (2) Al lordo del sostegno finanziario ai paesi dell'area dell'euro. – (3) Variazione percentuale sull'anno precedente.

Secondo le valutazioni del Governo espresse nel DFP 2026, il debito raggiungerà il 138,6% del PIL nel 2026, in linea con le più recenti stime della Commissione europea. Per il 2027 si prevede che il rapporto tra il debito e il prodotto scenderà marginalmente, al 138,5%, per collocarsi poi al 136,3% nel 2029. La stima incorpora sia l'attesa di un calo delle giacenze di liquidità del Tesoro, sia proventi da privatizzazioni per un ammontare complessivo di 0,8 punti percentuali del PIL nel triennio 2026-28. La Commissione prevede un valore pari al 139,2 per cento per il 2027.

FIGURA II.1.2.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO DELLA PA (% DEL PIL)

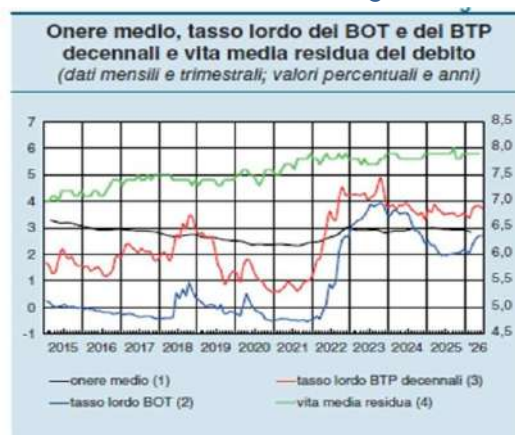


Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2026, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

Nel complesso, la Commissione europea ha ritenuto adeguato il percorso di rientro dal disavanzo eccessivo dell'Italia. Tra le raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia figurano: (a) il rispetto del percorso per la spesa netta e l'attuazione delle riforme e degli investimenti concordati con le istituzioni europee; (b) il rafforzamento delle spese per la difesa; (c) la compatibilità delle misure per mitigare l'incremento dei prezzi dell'energia con la sostenibilità di bilancio e con il mantenimento dei segnali di prezzo per il risparmio energetico.

Nei primi cinque mesi del 2026 il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 81,7 miliardi di euro, in rialzo rispetto al periodo corrispondente del 2025 (74,9 miliardi). Nei primi sei mesi dell'anno le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono cresciute dell'1,4%. A fine di maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche ammontava a 3.181,1 miliardi, 85,2 in più rispetto al termine dello scorso anno. La vita media residua del debito è rimasta invariata nel confronto con il dato di dicembre 2025 (7,9 anni). La quota di debito detenuta dalla Banca d'Italia si è collocata al 17,2 per cento, in calo dalla fine del 2025. Nel primo trimestre del 2026 l'onere medio è stato del 2,8 per cento, in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (Fig. 26).

Figura 26



Fonte: per la spesa per interessi, Istat; per il debito, i tassi lordi e la vita media residua, Banca d'Italia.

(1) Rapporto tra la spesa per interessi nei 4 trimestri terminanti in quello di riferimento e la consistenza del debito alla fine del corrispondente trimestre dell'anno precedente. — (2) Rendimento all'emissione calcolato come media ponderata, sulla base delle quantità assegnate, dei tassi composti di aggiudicazione allo asta di emissione regolata nel mese. — (3) Media mensile del rendimento a scadenza del titolo benchmark scambiato sul mercato telematico dei titoli di Stato. — (4) Scala di destra.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - FASI CONCLUSIVE

Il 29 aprile 2026 la Commissione europea ha comunicato la valutazione positiva al pagamento della nona e penultima rata del PNRR pari a 12,8 miliardi di euro. Questo pagamento porterà nelle prossime settimane a 166 miliardi di euro il totale delle risorse complessivamente ricevute dall'Italia, confermando il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati. Come dichiarato dalla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, "con l'approvazione del pagamento della nona rata, legata al conseguimento di 50 obiettivi, l'Italia consolida il primato europeo nell'attuazione del PNRR per risorse ricevute e risultati raggiunti: 416 traguardi e obiettivi, tra riforme e investimenti strategici per la crescita, con ricadute concrete su famiglie e imprese. Il modello italiano del PNRR ha segnato il passaggio da una logica di spesa a una cultura delle riforme e degli investimenti strutturali. È questa la strada che guiderà le politiche di sviluppo dopo il 2026, per un'Italia più forte, coesa e protagonista nelle sfide globali".

Con l'approvazione della penultima rata è stato raggiunto il 73% degli obiettivi previsti dal Piano, dato che va ben oltre la media europea.

Tra i cinquanta obiettivi conseguiti con l'approvazione del pagamento della nona rata, di particolare rilevanza, il supporto educativo a oltre 800.000 studenti a rischio e in dispersione scolastica, interventi socioeducativi a oltre 44.000 minori nel Mezzogiorno, la digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari, l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per l'85% dei medici di base e l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero per 280 strutture sanitarie. Inoltre, tra gli obiettivi raggiunti, il rinnovo della flotta del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con più di 3.800 nuovi veicoli ecologici, la riduzione delle perdite idriche con la distrettualizzazione di 45.000 km di reti, l'attuazione del programma GOL con il coinvolgimento di 3 milioni di beneficiari e la formazione di almeno 600.000 persone, il potenziamento di 326 Centri per l'impiego, la formazione in competenze digitali di 8.300 volontari tramite le organizzazioni accreditate al Servizio Civile Universale e di 650.000 dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo, il riconoscimento del credito di imposta e l'erogazione dei fondi per la competitività destinati a 4.000 imprese turistiche complessive e la riqualificazione di 100 parchi e giardini storici. A questi si aggiungono diverse riforme, l'adozione del rapporto finale del Piano di audit per la riduzione dei ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e investimenti strategici, tra i quali gli accordi attuativi per la tempestiva attivazione del Fondo destinato agli alloggi per studenti universitari, del Fondo Nazionale di Connettività, del Fondo Rotativo Contratti di Filiera e per la Facility Parco Agri-Solare. In campo giudiziario, è stato conseguito l'importante risultato connesso alla riduzione dell'85% dell'arretrato dei Tribunali Amministrativi Regionali e del Consiglio di Stato.

LA SCADENZA DEL 30 GIUGNO 2026

Il 30 giugno 2026 rappresenta un passaggio molto importante nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Segna infatti la conclusione del cronoprogramma italiano riguardante il completamento delle scadenze. Occorre specificare però che non si tratta propriamente della conclusione del PNRR. In base alle più recenti linee guida fornite dalla Commissione europea infatti gli stati membri hanno tempo fino al 31 agosto per presentare le ultime richieste di pagamento. Successivamente Bruxelles dovrà verificare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati e completare le procedure di erogazione entro la fine dell'anno. Inoltre, gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione continueranno anche dopo il 2026.

Le missioni del PNRR

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	
MISSIONE 7 - REPowerEU	

La tabella di seguito illustra, per ciascuno dei semestri di attuazione del PNRR, gli importi delle rate semestrali erogate da parte della Commissione europea, insieme al numero complessivo di traguardi e obiettivi di ciascun semestre, al cui raggiungimento è subordinata l'erogazione della corrispondente rata.

La programmazione finanziaria e dei traguardi e obiettivi del PNRR

Rata	Scadenza	n. Traguardi e Obiettivi	Sovvenzioni mld di euro	Prestiti mld di euro	Totale mld di euro
Prefinanz.	13/08/2021		9	15,9	24,9
I rata	31/12/2021	51	10	11	21
II rata	30/06/2022	45	10	11	21
III rata	31/12/2022	54	10	8,5	18,5
IV rata	30/06/2023	28	2	14,5	16,5
Pref. REPowerEU	25/01/2024		0,5		0,5
V rata	31/12/2023	53	3,2	7,8	11
VI rata	30/06/2024	39	1,8	6,9	8,7
VII rata	31/12/2024	64	4,6	13,7	18,3
VIII rata	30/06/2025	32	3,1	9,7	12,8
IX rata	31/12/2025	50	6,6	6,2	12,8
X rata	30/06/2026	159	11,1	17,3	28,4
Totale		575	71,8	122,6	194,4

Fonte: Banca dati ReGis, Ministero dell'economia e delle finanze.

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.



L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).

L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma

d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024. In Italia è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia", l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di "coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini". Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance per l'Agenda 2030, uno strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Le cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, sotto elencate contengono Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Il primo luglio 2026, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 973, è stato approvato il Documento Unico di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2027-2029 che rappresenta annualmente, per la Provincia, lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il DEFP si sviluppa in tre parti. La prima parte riporta la descrizione del contesto economico e sociale del Trentino con un inquadramento del contesto economico-finanziario internazionale e nazionale, la seconda parte delinea il quadro della finanza provinciale e la terza parte individua, per ogni area strategica, le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati dalla Strategia provinciale, tenendo conto dello specifico contesto nel quale si agisce.

Il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) viene trasmesso al Consiglio provinciale in una fase di transizione e di importanti mutamenti. A livello nazionale anzitutto, quest'anno lo scorso anno, il Documento di Finanza Pubblica (DFP) nazionale non potrà rappresentare la premessa dell'analogo documento di programmazione provinciale, il Documento di Economia e Finanza Provinciale. Anche quest'anno, infatti, il Governo ha presentato, entro il 30 aprile come previsto dalla normativa dell'Unione europea, un Documento di Finanza Pubblica prevalentemente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti nel corso del 2025 nell'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ottemperando così alla normativa europea che prevede l'invio alla Commissione di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report). Come specificato nella Premessa a cura del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Documento di Finanza Pubblica è stato predisposto *“in un contesto internazionale che è diventato di eccezionale complessità a causa di uno shock di natura esogena, legato a fattori geopolitici e di proporzioni e durata ancora assai incerte”*, determinando così una situazione in cui *“l'evoluzione del quadro macroeconomico e della finanza pubblica nel prossimo triennio appare strettamente legata agli sviluppi delle tensioni geopolitiche globali”*.

Pertanto, il Documento di Finanza Pubblica, presentato, come si è detto, in un momento storico in cui il quadro geopolitico ed economico internazionale è particolarmente instabile, ha confermato l'impostazione già adottata nel 2025. Si tratta dunque di un documento diverso per contenuti e prospettive rispetto al Documento di Economia e Finanza, in quanto presenta le previsioni tendenziali di finanza pubblica a legislazione vigente e non include il quadro programmatico, che potrà essere sviluppato successivamente nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio - che il Governo presenterà alla Commissione europea, all'Eurogruppo e alle Camere entro il 15 ottobre - come già avvenuto nell'anno 2025 (in analogia a quanto accadeva con la Nota di Aggiornamento al DEFP, successiva alla NADEF).

L'ECONOMIA TRENTINA: 2025 E PRIMI MESI DEL 2026

L'economia della Provincia di Trento nel 2025 si stima abbia proseguito la sua fase di crescita moderata, registrando un aumento reale del PIL intorno al +0,5%, crescita sostenuta principalmente dalla tenuta della domanda interna. I consumi delle famiglie hanno registrato un incremento stimato intorno all'1,3%, supportati dal recupero del potere d'acquisto reale, grazie all'allentamento dell'inflazione. Importante impulso ai consumi è arrivato dalla spesa turistica, che ha beneficiato di un anno fortemente positivo e si è superata la soglia storica dei 20 milioni di pernottamenti. L'aumento complessivo del 3,2% delle presenze è stato guidato in particolare dalla crescita della domanda turistica straniera (+4,9%). Anche la dinamica degli investimenti migliora. Nelle costruzioni, il calo del residenziale dovuto al taglio dei *bonus* fiscali è stato compensato dall'accelerazione delle opere pubbliche provinciali, sostenute anche dai progetti per le Olimpiadi invernali e dal PNRR. Gli investimenti in Industria e servizi hanno mostrato segnali di miglioramento, anche se frenati dall'incertezza sui mercati. Hanno recuperato i finanziamenti a lungo termine, indicando una cauta ripartenza dei piani di crescita (nel 2025 il saldo tra imprese che hanno aumentato gli investimenti e quelle che li hanno ridotti è migliorato).

La crescita dei redditi da lavoro dipendente del comparto pubblico è stata sospinta dagli adeguamenti contrattuali. Questo, unitamente all'aumento dei consumi intermedi, ha inciso positivamente sulla spesa pubblica, ancora in espansione nel 2025 rispetto al 2024.

L'andamento del commercio estero ha registrato invece segno opposto, rappresentando il principale freno alla crescita provinciale. Le esportazioni trentine hanno subito una flessione (-3,3%), in controtendenza con il dato medio italiano, penalizzate dalla crisi del mercato tedesco, dall'introduzione di nuovi dazi statunitensi e dalle tensioni geopolitiche internazionali. La bilancia commerciale provinciale ha comunque mantenuto un avanzo strutturale. L'andamento del valore aggiunto nell'economia trentina stimato per il 2025, mostra performance settoriali differenziate. Il comparto dei servizi (valutato a +0,8%) ha svolto il ruolo di principale stabilizzatore dell'economia locale, trainato da trasporti, logistica e turismo. Nel terziario si stima una ripresa moderata dei servizi professionali e commerciali, cui si associa il trend positivo per i servizi non di mercato, sostenuti dagli adeguamenti salariali della P.A.; l'intermediazione finanziaria rimane invece, di contro, sui livelli dell'anno precedente. Per il comparto industriale si stima un'espansione per le costruzioni (+1,8%), a fronte di una contrazione del valore aggiunto nell'industria in senso stretto (-1,1%), penalizzata dalle difficoltà sui mercati internazionali che colpiscono il manifatturiero. Anche l'agricoltura mostra un calo del valore aggiunto (-1,0%) nonostante l'incremento della produzione. La generale tenuta del sistema è confermata anche dalla vitalità del mercato del lavoro, che vede chiudersi il 2025 con un aumento dell'occupazione dell'1,5%, trainato principalmente dal lavoro dipendente (+4,1%).

L'economia trentina nei primi mesi del 2026 ha mostrato segnali di crescita contenuta. I dati della Camera di Commercio di Trento mostrano un fatturato complessivo in aumento nel primo trimestre del 2,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Quasi tutti i settori hanno registrato variazioni positive ad eccezione del manifatturiero (-0,2%). Lo scenario economico locale risente della performance negativa delle esportazioni, che nel primo trimestre dell'anno hanno registrato una contrazione del -5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel contempo anche le importazioni sono diminuite. Buoni risultati ha registrato la stagione turistica invernale 2025/2026 con oltre 8 milioni di pernottamenti. Sono aumentate del 3,8% le presenze alberghiere ed extralberghiere rispetto all'inverno precedente. La spinta è stata bidirezionale: i flussi domestici hanno registrato un incremento del 4,1%, affiancati dal consolidamento della componente estera, in crescita del 3,6%. Nei primi tre mesi dell'anno si è osservata una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente degli occupati (-1,1%), dopo la crescita continua degli ultimi due anni. Sono diminuiti i lavoratori indipendenti, mentre cresce ancora il lavoro alle dipendenze (+0,7%). Il tasso di disoccupazione è risultato comunque in ulteriore flessione, attestandosi all'1,7%.

LE PROSPETTIVE DI CRESCITA

Il contesto nazionale e, soprattutto quello internazionale, influenzano non poco anche l'andamento dell'economia trentina. Le previsioni per il Trentino si basano sulle ipotesi macroeconomiche di fondo formulate dal MEF (tramite il Documento di Finanza Pubblica) e dal FMI (tramite il *World Economic Outlook*) per l'Italia, e vengono calibrate sui dati congiunturali e sulle specificità dell'economia trentina. Il 2026 si prospetta come un anno di crescita contenuta, in linea con il 2025, con un aumento del PIL in termini reali stimato tra lo 0,5% e lo 0,6%, su cui agiscono le tensioni osservate a livello internazionale. Le previsioni a medio termine (2027-2029) delineano una crescita del PIL in termini reali dello 0,7% nel 2027, dello 0,9% nel 2028 e dello 0,8% nel 2029. Ciò deriva da un contesto economico generale che si prevede in progressivo miglioramento, oltre che, con riferimento specifico alla realtà locale, dal propagarsi nel tempo degli effetti degli ingenti investimenti pubblici finanziati sul bilancio provinciale, ai quali si aggiungono quelli finanziati dallo Stato (in particolare Bypass ferroviario di Trento e interventi per la mobilità finanziati dallo Stato per le Olimpiadi).

Previsioni macroeconomiche Trentino e Italia

(valori percentuali)

	Mese previsione	2026	2027	2028	2029
Italia	DFP Italia	0,6	0,6	0,8	0,8
	Quadro macroeconomico FMI	0,5	0,5	0,8	0,7
Trentino	Scenario 1 (rif. DFP)	0,6	0,7	0,9	0,8
	Scenario 2 (rif. FMI)	0,5	0,7	0,9	0,8

Nota: dati stimati e provvisori

Indicatori per il contesto economico

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (euro)	2024	49.900	45.600	39.000
Dinamica del PIL (variazione %)	2024	0,5	0,1	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (euro correnti)	2024	93.020	85.202	82.147
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2024	72,2	65,7	72,8
Tasso di turnover delle imprese (%)	2025	0,7	0,5	1,1
Dimensione media delle imprese manifatturiere (addetti)	2023	10,6	12,4	9,7
Andamento Export (%)	2025	-3,3	2,0	3,3
Andamento Import (%)	2025	2,8	8,1	3,2
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2024	20,2	38,3	28,3
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di turisticità (presenze per residente)	2024	36,0	15,6	7,9
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2023	1,60	1,59	1,37
Addetti alla ricerca e sviluppo (per 1.000 residenti)	2023	9,5	8,2	5,9
Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale (%)	2025	17,6	18,5	19,2
Tasso di occupazione (%)	2025	71,9	70,4	62,5
Tasso di disoccupazione (%)	2025	2,2	3,7	6,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2025	5,1	6,5	12,6
Incidenza degli occupati sovraistruiti tra i laureati (%)	2025	24,7	21,5	20,9
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2025	6,7	8,0	13,3
Part-time involontario (%)	2025	6,6	5,8	7,7

Attrattività giovanile ed evoluzione della longevità definiscono nuovi equilibri intergenerazionali.

La popolazione residente in provincia di Trento all'1/1/2026 è stimata in 548.684 persone, in crescita del 3,9 per mille rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto alla stabilità del dato nazionale. Tale incremento è sostenuto dal saldo migratorio positivo, che continua a compensare in modo strutturale il saldo naturale negativo. Nello specifico, per il 2025 le stime indicano 3.700 nascite a fronte di 5.197 decessi, un divario colmato da un afflusso netto di 3.608 persone provenienti sia dai movimenti interni che dall'estero. La mobilità delle fasce più giovani e dinamiche della popolazione ha assunto particolare rilevanza strategica. Sia nel campione 15-24 anni sia in quello 25-34 anni, il Trentino dimostra una marcata capacità attrattiva, registrando un numero di arrivi da altre province italiane e dall'estero superiore a quello delle partenze. In particolare, lo scambio demografico nazionale per i giovani adulti tra i 25 e i 34 anni genera un saldo netto positivo caratterizzato da un'elevata qualificazione formativa, che si traduce in un accrescimento del capitale umano provinciale, grazie all'aumento complessivo di residenti in possesso di almeno una laurea triennale. Anche sul fronte internazionale, nonostante una quota rilevante di titoli di studio non dichiarati o non riconosciuti, le immigrazioni giovanili superano le uscite, consolidando il ruolo del territorio quale polo di attrazione.

È confermato anche il progressivo invecchiamento della popolazione, questione rilevante per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi sanitari, previdenziali e di welfare. L'età media in Trentino è di 46,3 anni (inferiore rispetto alla media nazionale), mentre l'aspettativa di vita è ormai giunta a 85 anni. La quota di residenti con oltre 65 anni è destinata a crescere, passando dal 24,5% da stime 2025, al 32,1% previsto per il 2050, con una conseguente crescita dell'indice di vecchiaia, stimato pari al 241% nel 2050. Ciò si traduce in una proporzione di 2,4 anziani per ogni giovane fino a 14 anni. Nonostante l'invecchiamento generale, grazie ad un tasso di fecondità superiore alla media nazionale, secondo le previsioni Istat il Trentino dovrebbe mantenere una struttura demografica più giovane rispetto all'Italia nel suo complesso. I redditi della popolazione anziana sono cresciuti fino a superare, nel periodo post-pandemico, le disponibilità medie ed equivalenti delle coorti più giovani. L'incidenza del rischio di povertà relativa e la percezione del disagio economico sono oggi inferiori tra gli over 65 rispetto alla popolazione in età attiva.

Il futuro della natalità

Le stime Istat per il 2025 indicano un tasso di fecondità provinciale pari a 1,25 figli per donna, al di sotto della soglia di sostituzione della popolazione (pari a 2,1 figli per donna). Nel lungo periodo lo scenario prevede che le nuove generazioni non siano numericamente in grado di compensare appieno le coorti precedenti. Nonostante il quadro attuale, le proiezioni demografiche di lungo termine di Istat stimano per il futuro una parziale ripresa delle nascite. Entro il 2050, il numero medio di figli per donna sarebbe destinato a risalire fino a quota 1,7 sul territorio provinciale, ampliando ulteriormente il divario positivo con la media italiana, attesa a 1,4.

Famiglie più piccole e giovani che cambiano strategie per l'emancipazione

Il numero delle famiglie (stimate in oltre 245 mila nel 2025) è in crescita, la dimensione media però è in progressivo calo (a 2,23 componenti) a causa dell'aumento dei nuclei monofamiliari. Nel lungo periodo, le proiezioni demografiche elaborate dall'Istat prefigurano un ulteriore consolidamento di tali tendenze: entro il 2050 si stima che il numero complessivo delle famiglie trentine salirà a circa 274.000 unità, accompagnato da una discesa del numero medio di componenti fino a 2,06.

I giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni ancora residenti all'interno del nucleo d'origine sono in crescita. La difficoltà ad emanciparsi potrebbe essere legata al divario tra crescita dei prezzi immobiliari (+3,2% tra il 2019 e il 2025) e debolezza strutturale dei redditi degli under 35. Questa condizione ne limita la capacità creditizia autonoma, determinando l'erogazione di mutui di importo inferiore del 2,4% rispetto alle classi più mature, con conseguente incremento del ricorso a

finanziamenti cointestati, fenomeno in espansione a livello locale e in netta controtendenza rispetto al dato nazionale.

Strategie familiari per le sfide future

Si conferma solido il contesto socio-economico delle famiglie trentine, con livelli di soddisfazione personale e un reddito disponibile equivalente mediano superiori alla media nazionale (livello di soddisfazione trentino 61,3% contro il 52,8% nazionale – reddito mediano 22.300 euro). Nonostante la diffusione della povertà relativa trentina sia significativamente inferiore al dato nazionale (8,9% a fronte del 14,5% come media del periodo 2022-2024), permangono vulnerabilità legate all'assenza di occupazione che colpiscono soprattutto i nuclei con referenti donne, stranieri, giovani o con bassi titoli di studio. A fronte di ciò, e come strategia per affrontare il futuro, resta solida la propensione al risparmio (depositi bancari a +3,4% nel 2025) e si diffonde in maniera rilevante la previdenza complementare, il cui tasso di adesione regionale ha raggiunto il 62,8% (+24,6 punti percentuali rispetto all'Italia), che evidenzia comunque un divario di genere in termini di volume di conferimento (quello medio maschile superiore del 30% a quello femminile).

L'assistenza sanitaria

Nel 2024 la speranza di vita alla nascita raggiunge gli 84,7 anni contro gli 83,4 nazionali, mentre quella in buona salute si attesta a 62,9 anni, superando ampiamente la media italiana, pari a 58,1 anni. La percezione soggettiva dello stato di salute è positiva per il 75,5% dei residenti e la mortalità evitabile registra una costante riduzione. Il progressivo invecchiamento della popolazione impone una forte pressione sui servizi assistenziali nonostante un indice di vecchiaia inferiore alla media nazionale (186,8 contro 207,6) ed una quota limitata di ultra settantacinquenni con gravi limitazioni e criticità. Emergono criticità legate agli stili di vita: l'eccesso di peso è stimato al 40,2% nel 2025, il tabagismo giovanile ha toccato il 18,1% nel 2024 e il consumo di alcol a rischio interessa il 17% della popolazione dai 14 anni in su. Preoccupa anche la contrazione della copertura vaccinale antinfluenzale tra gli *over 65*, scesa al 53,4% negli ultimi quindici anni. La dotazione di posti letto ospedalieri ordinari è elevata (35,9 ogni 10 mila abitanti nel 2023) e massimi sono anche i livelli di soddisfazione per l'assistenza medica (61%) e infermieristica (72%). Anche l'offerta di posti in presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari è tra le più elevate d'Italia (150,7 ogni 10mila residenti). Rimane la carenza di alcune figure professionali: in regione i medici specialisti sono 25,7 ogni 10 mila abitanti, 6,5 in meno rispetto alla media nazionale ed anche la presenza di medici praticanti è inferiore alla media nazionale, mentre il tasso di medici di medicina generale sopra la soglia dei 1.500 assistiti (56,1%) non si ridimensiona. Ciò porta ad una crescente emigrazione ospedaliera (pari al 15,3% nel 2023). Infine, l'incremento dei grandi anziani (*over 85 anni*) pone nuove sfide alle reti familiari, strette tra la cura dei figli e dei genitori (cosiddetta "generazione *sandwich*").

Le dinamiche demografiche influiscono sui livelli di partecipazione scolastica

Il sistema di istruzione e formazione in Trentino rimane caratterizzato da elevati livelli di partecipazione e inclusività, nonostante l'impatto della denatalità. L'anno educativo 2024/2025 per i servizi alla prima infanzia mostra un incremento del 4,2% dei posti disponibili, con un tasso di copertura del 42,3%, tra i più alti a livello nazionale e sopra al parametro europeo fissato al 33%. La contrazione complessiva degli iscritti risulta più marcata nei cicli successivi (nell'anno scolastico 2025/2026 si sono registrate -776 unità). Ruolo cardine nell'istruzione secondaria di secondo grado riveste l'Istruzione e Formazione Professionale (FP), che accoglie il 22% degli studenti.

Più del 50% dei diplomati prosegue gli studi. La quota di laureati nella fascia 25-34 anni è triplicata dagli anni 2000, raggiungendo il 33,1% nel 2024 (con un 14% di profili STEM), valore elevato ma ancora inferiore rispetto al *target* dell'Unione europea (44,1%). In tale contesto l'Università di Trento si conferma un polo accademico di elevata attrattività extra-provinciale e internazionale (quasi 17.000 iscritti), forte di un'eccellente capacità di intercettare finanziamenti competitivi europei. La

complessiva bontà ed efficacia del modello formativo locale trova riscontro anche in un livello di abbandono scolastico precoce, ridotto al 6,5% tra i 18-24enni (rispetto al 9,8% italiano). Grandi progressi si riscontrano anche nell'educazione digitale: il 56,8% della popolazione possiede competenze di base nei cinque domini del *framework* europeo (contro il 45,9% nazionale), in parallelo a un accesso a internet delle famiglie salito all'89,2% nel 2024.

Cresce la partecipazione alle diverse forme di attività culturale

Dati positivi presenta anche il panorama culturale trentino. Il tasso di partecipazione alle attività culturali fuori casa nel 2024 era pari al 48,1% della popolazione (rispetto al 37,4% italiano). Spiccano la fruizione delle biblioteche (31,9% contro 14,5%), l'abitudine alla lettura (49,5% contro 35,3%) e l'attrattiva di musei e castelli, che nel 2023 hanno registrato la visita del 45,7% dei residenti e quasi 1,5 milioni di biglietti staccati nei soli siti provinciali, con generose ricadute sul turismo. Tali risultati sono il frutto di investimenti sia pubblici che privati, con le famiglie che destinano alla ricreazione e alla cultura il 4,8% del proprio budget mensile (154,8 euro contro 101,8 euro in Italia). Il tasso di volontariato sul territorio si distingue rispetto al resto d'Italia, vantando la più alta densità di organizzazioni di volontariato in Italia (117 ogni 10mila abitanti nel 2023) e una partecipazione attiva dei cittadini pari al 20,5% nel 2024 (è 8,4% a livello nazionale). Sotto il profilo economico, il settore culturale e creativo cresce. Nel 2022 si contavano oltre 3.500 imprese (+24,2% dal 2015) e circa 7.700 addetti (+12,9%), tali da generare un valore aggiunto complessivo di 314 milioni di euro, in aumento del 32,5% rispetto al 2015.

In Trentino si registra un alto livello di qualità della vita

La partecipazione alle attività motorie in Trentino è maggiore rispetto alla media nazionale (il 49,1% della popolazione pratica sport contro il 37,5% nazionale). Sebbene la pratica sportiva risulti fortemente influenzata dall'età e dal livello di istruzione, la bassa sedentarietà complessiva concorre a mantenere l'indice di fragilità degli over 75 con presenza di multi criticità e limitazioni gravi, al 37,9%, contro una media italiana del 48,9%. Tuttavia, entro il 2050 gli ultra-sessantacinquenni saranno più di un terzo della popolazione. Tale scenario sposterà l'asse del *welfare* socio-sanitario verso la gestione della cronicità (*Long Term Care*), rendendo strategici gli investimenti nell'invecchiamento attivo per alleggerire il carico di cura sulle famiglie e garantire la sostenibilità della spesa pubblica.

Anche se alcuni reati sono in leggero aumento, la situazione è molto migliore della media nazionale Il Trentino è percepito come un luogo piuttosto sicuro, nonostante nel 2024 si sia registrato un lieve incremento di vittime da crimini predatori, con 9,6 vittime per mille abitanti (nel Nord-est il valore è di 17 per mille, a livello nazionale di 14,6 per mille). Solo il 15,5% delle famiglie ritiene la propria zona di residenza esposta alla criminalità (a fronte del 26,6% in Italia); il 68,6% dei residenti dai 14 anni in su si dichiara sicuro nel camminare da solo al buio nel proprio quartiere (rispetto al 56,7% della media nazionale). La violenza di genere sconta una rilevante quota di sommerso (con tassi di denuncia pari al 13,3% per le violenze fisiche o sessuali e inferiori al 4% in caso di partner attuale). Nel 2024, il servizio di pubblica utilità 1522 ha rilevato in Trentino 39,5 vittime ogni centomila donne (rispetto al 53,6 nazionale).

Indicatori per il contesto sociale

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
Tasso di crescita naturale della popolazione (<i>per mille</i>)	2025	-2,7	-4,7	-5,0
Tasso di fecondità totale (<i>numero figli per donna in età feconda (15-49 anni)</i>)	2025	1,25	1,17	1,14
Indice di vecchiaia (%)	2025	195,5	218,3	216,3
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2025	7,0	7,5	7,1
Speranza di vita alla nascita (<i>anni</i>)	2025	85,0	84,4	83,7
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (<i>anni</i>)	2025	12,3	11,4	10,7
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2025	8,7	11,2	9,1
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2025	8,8	9,4	18,6
Indice di grave deprivazione materiale e sociale (%)	2025	0,0	1,7	5,2
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (%)	2024	4,0	4,1	5,1
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2024	68,1	61,5	57,6
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2025	58,5	49,7	47,6
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2025	41,4	38,7	33,8
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2025	89,0	75,3	70,6
Partecipazione sociale (%)	2025	36,5	35,2	30,3
Fiducia generalizzata (%)	2025	38,4	25,6	22,0
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2025	38,2	33,0	30,4
Laureati di 20-29 anni in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche nell'anno (<i>per mille</i>)	2022	14,3	16,7	17,7
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (<i>per mille</i>)	2023	1,8	4,8	-6,2

QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE

La parola che meglio esprime a livello internazionale, nazionale e, di riflesso, anche a livello locale lo scenario che da diversi anni si è venuto a creare è “incertezza”. A partire dalla pandemia fino agli attuali conflitti geopolitici su scala globale, si è venuto a creare un consolidato clima di instabilità. Nonostante l'incertezza globale, il PIL nominale del Trentino è passato da 21 a 27 miliardi di euro tra il 2019 e il 2025 (+30%). Su tale dinamica ha inciso la capacità del Trentino di mettere a terra gli ingenti volumi di risorse del PNRR e delle Olimpiadi invernali 2026; particolare rilievo hanno assunto le scelte politiche del Governo provinciale in ordine all'allocazione delle risorse della finanza provinciale.

Alla crescita del Pil locale è corrisposta una crescita della finanza provinciale, che ha permesso di incrementare di anno in anno le previsioni di entrata, particolarmente quelle di natura tributaria, pur a fronte dei rilevanti impatti delle manovre nazionali di alleggerimento della pressione fiscale. Dal 2019 al 2025 le previsioni di entrata sono aumentate da 4,6 a 6,7 miliardi di euro (+45%).

Il Trentino è caratterizzato da basi solide tali da permettergli di guardare positivamente al futuro, in riferimento sia al contesto sociale che a quello economico, seppur con la massima cautela, visto il clima geopolitico internazionale. Popolazione in costante crescita, capacità di attrarre giovani dall'estero, basso tasso di popolazione a rischio povertà, elevate capacità occupazionali sono solo alcuni degli indicatori che mostrano la solidità del tessuto sociale. Anche il sistema economico mostra punti di eccellenza che permettono di guardare al futuro positivamente. È bene citare in particolare il surplus strutturale nelle fonti rinnovabili (143% la produzione rispetto ai consumi da

fonti rinnovabili), gli elevati volumi di spesa pubblica finalizzati alla ricerca, la massiccia presenza di startup innovative e di incubatori, l'importante ruolo assunto dalle PMI quale traino per l'economia provinciale, l'alta cooperazione tra imprese che aumenta la resilienza delle piccole realtà.

Queste prospettive permettono di mantenere la previsione di un trend in crescita della finanza provinciale, tenendo alta l'attenzione da parte della Provincia sulle possibili nuove manovre statali di riduzione della pressione fiscale e di declinazione delle nuove regole della Governance europea verso gli enti territoriali. Con la manovra di assestamento viene confermato il trend di crescita delle entrate tributarie definito con il bilancio di previsione 2026-2028, trend che si estende anche al 2029, anche se vi è un peggioramento del contesto globale a seguito dei nuovi conflitti apertisi nel 2026.

Le entrate tributarie di competenza passano da 4.605 milioni di euro del 2026 a 4.774 milioni di euro del 2029. Questa dinamica tiene conto degli impatti delle manovre statali e delle manovre locali di alleggerimento della pressione fiscale già in vigore. Le misure locali interessano famiglie ed imprese con agevolazioni sull'addizionale regionale all'Irpef pari a circa 55 milioni di euro annui ed agevolazioni IRAP per circa 90 milioni di euro annui.

La crescita del sistema locale negli anni post pandemia incide anche sulle voci di entrata relative agli esercizi precedenti. Si tratta dei saldi delle devoluzioni di tributi erariali relativi all'anno n-2. Nel 2026 tale posta, unitamente ai gettiti arretrati, assume un valore pari a circa 707 milioni di euro. Tenuto conto gli stessi possono essere definiti solo nell'anno n+2, potranno essere oggetto di valorizzazione sui bilanci degli anni successivi al 2026 con le prossime manovre, mentre sul 2027 risultano già iscritti gettiti arretrati per 107 milioni (trattasi della definizione degli accordi con lo Stato sulle accise sul carburante ad uso riscaldamento).

Sul 2026, incide altresì l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2025, applicato in occasione dell'assestamento, per un importo complessivo pari a 1.064 milioni di euro. Una quota di 490 milioni di euro di tale importo, è costituita dai finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Polo Ospedaliero Trentino, il cui avvio delle procedure è stato differito al 2026; conseguentemente, in sede di assestamento del bilancio 2026, tale somma deve essere nuovamente destinata alla medesima spesa e quindi non configurandosi come risorsa disponibile. Altra quota dell'avanzo applicato, pari a circa 51 milioni di euro, è relativa a somme accantonate e vincolate a specifiche destinazione. La quota di avanzo libera risulta pertanto pari a circa 523 milioni di euro (230 milioni circa derivanti da economie di spesa e 293 milioni circa derivanti da maggiori entrate accertate nel 2025 rispetto alle previsioni). La voce "Altre entrate" riguarda in prevalenza trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché entrate da proventi e rimborsi. La stessa può variare negli anni per la natura delle entrate che la compongono, il cui valore dipende dai tempi di trasferimento delle risorse, a volte correlate ai tempi di realizzazione di specifici interventi, o dal fatto che sono entrate una tantum. Il volume delle entrate in esame presenta un andamento altalenante nel triennio, per ridursi nel 2029. Le stesse peraltro possono essere previste puntualmente, proprio per la loro natura, solo in sede di redazione del bilancio/assestamento dell'esercizio di riferimento.

Sugli anni 2027 e 2028 tra le entrate è incluso il "il debito autorizzato e non contratto" per complessivi 200 milioni di euro.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide altresì il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da versare allo Stato ed il cui ammontare varia di anno in anno in relazione alla quota che la Regione assume a proprio carico sulla base di specifici accordi.

Tali volumi di risorse risultano incrementati dai trasferimenti statali legati al PNRR/PNC e al finanziamento degli interventi per le Olimpiadi invernali 2026. Per quanto riguarda i primi, si tratta delle ultime quote di risorse – pari a circa 120 milioni di euro sull'esercizio 2026 – dato che le relative spese, salvo specifiche eccezioni, devono essere concluse entro l'anno in corso. I finanziamenti olimpici - pari a complessivi 185 milioni di euro nel triennio 2026-2028 - afferiscono invece a opere di mobilità per le quali non era previsto un termine di conclusione entro lo svolgimento dei Giochi.

I volumi di bilancio sono ulteriormente incrementati delle ultime tranches di risorse dei Fondi strutturali europei relativi alla programmazione comunitaria 2021-2027 e del Fondo di sviluppo e coesione – per complessivi 221 milioni di euro nel triennio 2026-2028.

Quadro di sintesi delle entrate sulla base degli elementi sopra illustrati

	2026	2027	2028	2029
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	1.063,68	0	0	0
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.605,00	4.646,30	4.736,20	4.774,10
Altre entrate	527,30	569,4	538,7	396,8
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	5.132,30	5.215,70	5.274,90	5.170,90
Gettiti arretrati/ saldi	707,00	107	0	0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,00	20	20	20
Debito autorizzato e non contratto		105,3	94,7	0
Debito diretto con l'Istituto per il Credito sportivo	6,00			
TOTALE ENTRATE	6.929,00	5.448,10	5.389,60	5.190,90
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-102,40	-178	-178	-178
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.826,60	5.270,10	5.211,60	5.012,90
Quote del risultato di amministrazione applicato relativo al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità	-490,00			
TOTALE NETTO ENTRATE DISPONIBILI	6.336,60	5.270,10	5.211,60	5.012,90

(1) L'avanzo libero ammonta a 523 milioni

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(3) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito di tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL BILANCIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

	2026	2027	2028	2029
Trasferimenti Olimpiadi 2026	125,42	22,83	36,94	-
Trasferimenti PNRR e PNC	119,86		-	-
Risorse UE-Stato Fondi europei programmazione 2021-2027* e altri trasferimenti statali per opere pubbliche (FSC)	121,07	62,95	36,58	-

* Le risorse non comprendono le risorse FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che non transitano sul bilancio provinciale

AREA STRATEGICA 1 Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, Enti locali e territori di montagna	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna <u>POLITICHE DA ADOTTARE</u> 1.1.1 - Rafforzare l'autonomia provinciale e promuovere la cultura dell'autonomia 1.1.2 - Rafforzare le relazioni interistituzionali attraverso la valorizzazione delle strategie macroregionali e i rapporti con l'Unione Europea 1.1.3 - Sviluppare i territori di montagna, anche tutelando e valorizzando i beni di uso civico 1.1.4 - Rafforzare negli Enti locali l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento delle funzioni a presidio del territorio, nonché la capacità programmatica per la gestione delle risorse 1.1.5 - Valorizzare il volontariato attivo nel settore dell'emigrazione trentina e della cooperazione internazionale, attraverso nuovi strumenti operativi 1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce <u>POLITICHE DA ADOTTARE</u> 1.2.1 - Rafforzare la performance e l'innovazione dell'Ente attraverso una maggiore semplificazione ed efficienza dei servizi resi e una sempre maggiore qualificazione del capitale umano 1.2.2 - Realizzare sul territorio un "ecosistema digitale amministrativo" integrato, attraverso la razionalizzazione dei sistemi informativi, l'interoperabilità, la valorizzazione dei dati e delle competenze e lo sviluppo di piattaforme digitali sicure e affidabili 1.2.3 - Applicare l'intelligenza artificiale alla pubblica amministrazione
---	---

AREA STRATEGICA 2

**Un sistema che
salvaguarda l'ambiente e
valorizza le risorse
naturali assicurando
l'equilibrio tra uomo-
natura**

- 2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti
POLITICHE DA ADOTTARE
 - 2.1.1 - Proseguire nelle azioni provinciali di sostenibilità ambientale e nel campo dell'economia circolare, con particolare focus sul sistema di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti
- 2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale
POLITICHE DA ADOTTARE
 - 2.2.1 - Garantire la sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e un più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, nonché promuovere la cultura della prevenzione
 - 2.2.2 - Rafforzare il sistema di Protezione civile, anche garantendo un'adeguata pianificazione ai diversi livelli
 - 2.2.3 - Rafforzare il sistema antincendio provinciale
- 2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia.
POLITICHE DA ADOTTARE
 - 2.3.1 - Utilizzo più efficiente della risorsa idrica per la salvaguardia ambientale e una migliore qualità della vita, anche ottimizzandone la gestione a fini produttivi, in particolare a scopo irriguo
 - 2.3.2 - Adeguare le concessioni idriche al futuro contesto climatico
- 2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
POLITICHE DA ADOTTARE
 - 2.4.1 - Favorire l'azione di tutela e valorizzazione delle aree protette del Trentino
 - 2.4.2 - Conservare e migliorare la fauna selvatica e ittica, con riguardo anche alla gestione dei grandi carnivori nel rispetto delle esigenze della popolazione, nonché promuovere il benessere degli animali d'affezione
- 2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
POLITICHE DA ADOTTARE
 - 2.5.1 - Incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili e promuoverne il consumo, anche valorizzando e potenziando le grandi concessioni idroelettriche
 - 2.5.2 - Sostenere iniziative di riqualificazione energetica degli edifici
 - 2.5.3 - Portare a compimento la metanizzazione del Trentino Occidentale

AREA STRATEGICA 3 Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali	3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale POLITICHE DA ADOTTARE 3.1.1 - Progettare e sviluppare azioni e riforme a sostegno della natalità e della famiglia 3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità POLITICHE DA ADOTTARE 3.2.1 - Implementare iniziative rivolte ai giovani, che promuovano il rispetto (di sé e degli altri), le pari opportunità, la disconnessione dal digitale, diffondendo anche i valori del volontariato, dello sport e della cultura 3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione POLITICHE DA ADOTTARE 3.3.1 - Riformare le misure di sostegno, potenziare i servizi per l'occupazione con particolare attenzione a donne, giovani e soggetti in condizione di fragilità e favorire azioni volte all'adeguamento dei livelli salariali della popolazione lavorativa
AREA STRATEGICA 4 La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare	4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici) POLITICHE DA ADOTTARE 4.1.1 - Promuovere la revisione degli strumenti di programmazione urbanistica, nonché una riqualificazione paesaggistica sostenibile in un'ottica di risparmio di suolo 4.1.2 - Promuovere la cultura della decarbonizzazione 4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione POLITICHE DA ADOTTARE 4.2.1 - Incrementare l'offerta abitativa per la "fascia debole" della popolazione 4.2.2 - Sostenere soluzioni abitative per la fascia grigia e per categorie specifiche della popolazione, giovani, anziani e lavoratori, in ottica di coesione sociale e di sostenibilità, promuovendo anche il ripopolamento delle aree periferiche del territorio.

AREA STRATEGICA 5

**Salute e benessere
durante
tutte le fasi di vita dei
cittadini**

- 5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
POLITICHE DA ADOTTARE
5.1.1 - Promuovere la valorizzazione e la qualificazione dei professionisti della salute anche al fine di rafforzare l'attrattività del Sistema Sanitario Provinciale
5.1.2 - Rafforzare lo sviluppo e l'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale anche in relazione agli interventi di sanità digitale
5.1.3 - Promuovere il consolidamento della Scuola di Medicina e Chirurgia del Trentino anche implementando azioni di collaborazione con l'Asuit
- 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
POLITICHE DA ADOTTARE
5.2.1 - Potenziare l'assistenza territoriale per assicurare maggiore accessibilità ai servizi da parte dei cittadini
5.2.2 - Promuovere, anche in una prospettiva di equità territoriale, il miglioramento degli esiti e dell'appropriatezza delle attività sanitarie e socio-sanitarie
5.2.3 - Rafforzare le azioni volte all'efficientamento dei tempi di attesa
5.2.4 - Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute lungo l'intero arco della vita, anche in relazione ai rischi ambientali e climatici presenti e futuri
- 5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino
POLITICHE DA ADOTTARE
5.3.1 - Sviluppare una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino
5.3.2 - Nuovo Ospedale delle Valli dell'Avisio
- 5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
POLITICHE DA ADOTTARE
5.4.1 - Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi per le persone anziane e non autosufficienti
5.4.2 - Qualificare servizi ed interventi, anche valorizzando il volontariato ed i professionisti, in una prospettiva di sostenibilità dei modelli organizzativi
5.4.3 - Implementare il benessere e l'inclusione delle persone vulnerabili e delle persone con disabilità.

AREA STRATEGICA 6 Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue e di cittadinanza	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo POLITICHE DA ADOTTARE 6.1.1 - Innovare e migliorare l'offerta dei percorsi della filiera della formazione professionale e della formazione terziaria non accademica 6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri POLITICHE DA ADOTTARE 6.2.1 - Promuovere il benessere digitale a scuola come ricerca di equilibrio tra la promozione degli strumenti digitali (tra cui anche AI) e la disconnessione 6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale POLITICHE DA ADOTTARE 6.3.1 - Migliorare le competenze plurilinguistiche degli studenti delle scuole trentine (di ogni ordine e grado) 6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni POLITICHE DA ADOTTARE 6.4.1 - Implementare e sviluppare i servizi Zerosei 6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica POLITICHE DA ADOTTARE 6.5.1 - Riqualficare gli edifici scolastici, al fine di renderli più sicuri, sostenibili, accoglienti e funzionali alle più innovative concezioni della didattica.
AREA STRATEGICA 7 Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita e il benessere della comunità	7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere POLITICHE DA ADOTTARE 7.1.1 - Ampliare l'offerta culturale come leva per la crescita intersettoriale e il benessere sociale e come base per lo sviluppo economico 7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni POLITICHE DA ADOTTARE 7.2.1 - Favorire la conoscenza per la tutela e la messa in sicurezza del patrimonio culturale anche in rapporto ai rischi ambientali, promuovendo la formazione degli stakeholders sul territorio e la divulgazione dei risultati raggiunti.

AREA STRATEGICA 8 Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica	8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale POLITICHE DA ADOTTARE 8.1.1 - Diffondere la pratica sportiva tra la cittadinanza e sviluppare strumenti efficaci per favorire la crescita di talenti sportivi, anche potenziando il ruolo dell'associazionismo sportivo e coinvolgendo il mondo della scuola 8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale POLITICHE DA ADOTTARE 8.2.1 - Valorizzare l'immagine del Trentino come terra votata allo sport attraverso le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026 e altri grandi eventi sportivi, nell'ottica di sviluppare le sinergie tra sport, ambiente e turismo.
AREA STRATEGICA 9 Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici	9.1 Un sistema di ricerca all'avanguardia che dialoga col territorio POLITICHE DA ADOTTARE 9.1.1 - Promuovere l'eccellenza del sistema provinciale della ricerca, anche accademica, e dell'innovazione 9.1.2 - Sostenere gli investimenti privati in ricerca e la nascita di startup innovative 9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica POLITICHE DA ADOTTARE 9.2.1 - Rafforzare il sostegno all'Università degli Studi di Trento, anche promuovendo la valorizzazione del corpo docente e la qualità della didattica 9.2.2 - Rafforzare le iniziative per il diritto allo studio sia in termini di benefici finanziari che come disponibilità di posti alloggio 9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo POLITICHE DA ADOTTARE 9.3.1 - Sostenere lo sviluppo del sistema economico produttivo promuovendo l'innovazione mirata alla crescita della produttività in chiave sostenibile rafforzando l'incidenza del settore industriale avanzato 9.3.2 - Promuovere l'attrattività del sistema economico trentino e il suo grado di internazionalizzazione 9.3.3 - Valorizzare e promuovere l'artigianato ed il commercio 9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura POLITICHE DA ADOTTARE 9.4.1 - Consolidare un modello di sviluppo turistico bilanciato nel lungo periodo 9.4.2 - Sviluppare un sistema infrastrutturale montano moderno e sostenibile, investendo nelle infrastrutture funiviarie, nella sicurezza delle aree sciabili e nella gestione efficiente delle risorse idriche ed energetiche 9.4.3 - Incrementare l'efficienza e l'innovazione del sistema turistico trentino, con il supporto di attività di destination intelligence 9.4.4 - Favorire la crescita della qualità delle strutture ricettive ed il miglioramento continuo delle competenze degli operatori per rendere il settore più attraente sia per i turisti sia per i lavoratori

	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
AREA STRATEGICA 10 Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti POLITICHE DA ADOTTARE 10.1.1 - Sviluppare e rafforzare le reti di mobilità strategiche provinciali e interregionali, ferroviarie e funiviarie, migliorando l'accessibilità e la mobilità di persone e mezzi 10.2 Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese POLITICHE DA ADOTTARE 10.2.1 - Sostenere lo sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche di comunicazione fisse e mobili del territorio, dando ulteriore impulso ai progetti di estensione della connettività a tutte le utenze pubbliche e private 10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni POLITICHE DA ADOTTARE 10.3.1 - Incrementare il grado di sicurezza del territorio e dei cittadini: politiche di sviluppo e di prevenzione in ambito sociale, ambientale ed economico, che concorrono all'ordinata e civile convivenza, anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà

IL PNRR ED IL PNC IN TRENTINO - DATI CONCLUSIVI

Il Trentino ha completato entro il termine del 30 giugno 2026 gli obiettivi di competenza previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale complementare (PNC), rispettando le scadenze fissate e trasformando 1,58 miliardi di euro di finanziamenti in oltre 11.800 progetti distribuiti su tutto il territorio provinciale.

"Abbiamo rispettato un obiettivo tutt'altro che scontato ed è per noi motivo di orgoglio sapere che tutti i territori del Trentino sono stati coinvolti dal piano. È un risultato che parla di capacità amministrativa, di responsabilità e, soprattutto, della volontà del Trentino di affrontare insieme le grandi sfide. Un lavoro corale che ha coinvolto istituzioni, enti pubblici e soggetti privati, tutti orientati verso un obiettivo comune. Ancora una volta il Trentino, grazie alla propria Autonomia, si dimostra capace di essere un laboratorio di innovazione, costruendo interventi concreti che lasceranno un'eredità duratura alle nostre comunità, migliorando servizi, opportunità e qualità della vita per i cittadini di oggi e di domani", ha affermato il presidente Fugatti.



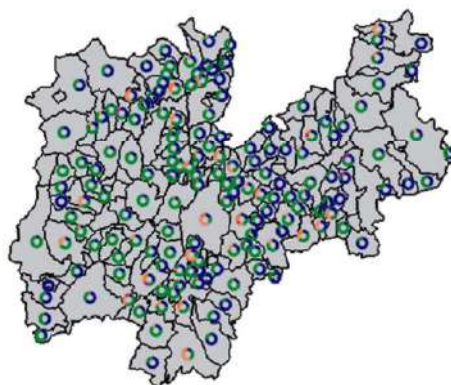
**RISORSE
COMPLESSIVE**

Il PNRR e il PNC in Trentino

oltre **125** linee di intervento

oltre **11.800** progetti

**tutti i territori del Trentino
sono interessati**



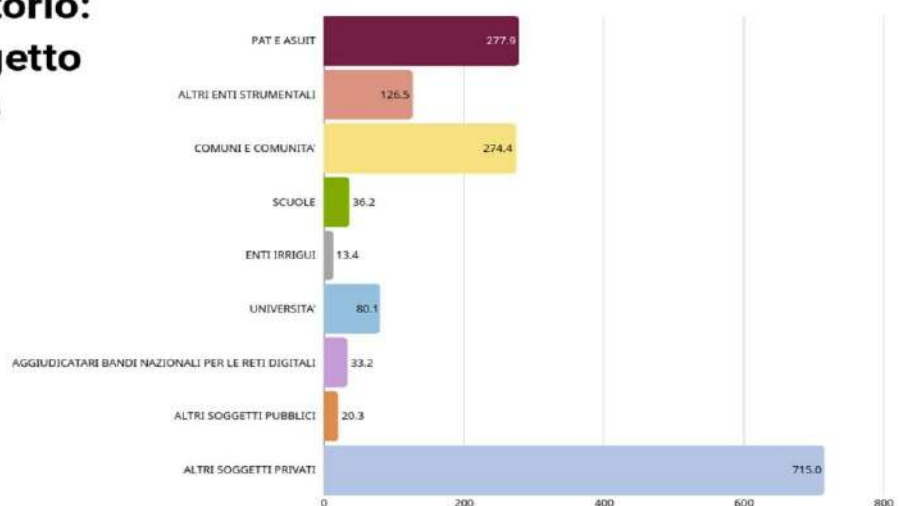
Il PNRR sul territorio: investimenti per Missione

PNRR e PNC per il Trentino: 1,58 miliardi di euro



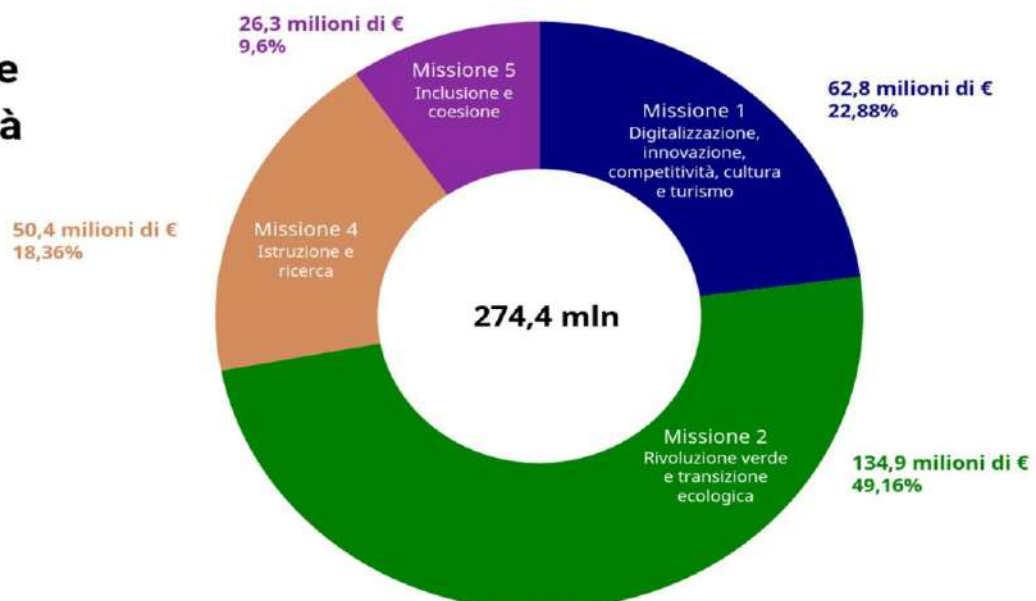
Il PNRR sul territorio: risorse per soggetto destinatario

dati in mln



dati a giugno 2026

Comuni e Comunità



Le missioni del PNRR in Trentino

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese, per una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica - Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile. La Missione 2 del PNRR mira a rendere il Trentino più verde ed efficiente, promuovendo energie rinnovabili, agricoltura sostenibile ed economia circolare. Questo piano è cruciale per accelerare la transizione ecologica del paese, superando gli ostacoli burocratici del passato. L'Italia ha un'opportunità unica, data la sua ricchezza di risorse naturali e la sua esposizione ai rischi climatici. Il PNRR può spingere il paese verso un futuro più sostenibile e competitivo, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla protezione dell'ambiente.

Missione 4 – Istruzione e ricerca - Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro. La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Missione 5 – Inclusione e coesione - Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile. La missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è fondamentale per accompagnare la modernizzazione del sistema e la transizione verde e digitale, con attenzione alle politiche per l'occupazione, alla formazione e riqualificazione dei lavoratori e alla qualità dei posti di lavoro creati. Inoltre, concorre ad obiettivi trasversali di tutto il piano di sostegno all'empowerment delle donne, al contrasto alle discriminazioni di genere e al miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani.

Missione 6 – Salute - Nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con la correlata riforma dell'assistenza territoriale, l'Amministrazione provinciale, congiuntamente all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ha programmato il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (Case di comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) e allo sviluppo della telemedicina, dell'assistenza domiciliare e di forme organizzative innovative tra professionisti sanitari. Parallelamente, e sempre nell'ambito di una visione anche attenta all'equità di accesso ed alle esigenze dei territori, è stata promossa l'attivazione di un modello di "ospedale policentrico" in cui i centri specializzati per patologia vengono opportunamente distribuiti all'interno della rete, garantendo la complementarietà e sussidiarietà delle strutture ospedaliere. Funzionale e complementare a tale riorganizzazione è la valorizzazione e la formazione dei professionisti sanitari promossa anche attraverso la progressiva implementazione della Scuola di medicina di Trento.

Missione 7 – REPower EU - La Missione 7 mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

QUADRO PROVINCIALE DI FINANZA LOCALE

Lo scorso 13 luglio è stata approvata l'integrazione il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026, sottoscritta dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali e dall'Assessore all'Agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica ed enti locali.

Il documento, unitamente alla Risoluzione n. 13 del 17 marzo scorso, hanno gettato le basi per la condivisione di un percorso che giunga alla definizione di una strategia di medio-lungo periodo finalizzata all'individuazione di modelli organizzativi di rafforzamento amministrativo degli Enti Locali del nostro territorio, consapevoli del ruolo fondamentale che essi svolgono e per il quale sono quotidianamente chiamati a fornire risposte a cittadini e imprese su molteplici aspetti, in uno scenario di crescente complessità normativa e procedurale, connotato sempre più da una carenza strutturale di risorse umane negli organici, soprattutto dei piccoli comuni.

I principali punti su cui interviene la presente integrazione al Protocollo d'Intesa 2026 sono i seguenti:

1. Capacità amministrativa degli enti locali:

- **Modelli collaborativi:** viene incentivato lo sviluppo di collaborazioni tra enti, attribuendo alle Comunità di valle un ruolo specialistico di supporto ai Comuni nel settore dei lavori pubblici e degli appalti.
- **Riorganizzazione dei servizi:** vengono aggiornati i criteri per finanziare i progetti di riorganizzazione dei servizi comunali in gestione di distretto.
- **Flessibilità nelle assunzioni:** si prevede il superamento dei vecchi vincoli di spesa sul personale, introducendo un "valore soglia" di sostenibilità basato sulla classe demografica del Comune entro il 2027.

2. Risorse di parte corrente:

- **Fondo perequativo:** vengono stanziati ulteriori 1,8 milioni di euro all'anno per il triennio 2026-2028 a favore dei comuni in condizioni di tensione finanziaria.
- **Incentivi Olimpiadi 2026:** stanziamento *una tantum* di 60.000 euro per il personale non dirigenziale che supporterà l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.
- **Specifici servizi comunali:** il fondo per i servizi comunali viene incrementato da 84,7 a poco più di 91,9 milioni di euro. Gli aumenti principali riguardano gli asili nido (servizi socio-educativi prima infanzia), il trasporto urbano ordinario, la polizia locale e le biblioteche.

3. Risorse per investimenti:

- **Fondo investimenti programmati:** stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro per il triennio 2025-2027 (di cui 12,75 milioni distribuiti a tutti i Comuni in base allo stock infrastrutturale).
- **Sistemi di raffrescamento:** aggiunti 1,2 milioni di euro per installare impianti di climatizzazione negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia comunali.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale vigente

Si richiamano di seguito i contenuti maggiormente significativi del Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2026 sottoscritto il 24 novembre 2025 nell'attesa della sottoscrizione di quello per il 2027.

Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali

Negli ultimi anni è emersa con chiarezza una difficoltà strutturale dei Comuni, soprattutto quelli più piccoli: organici ridotti, competenze tecniche concentrate in poche persone, difficoltà a sostituire professionalità specialistiche e una crescente complessità amministrativa. Le nuove norme, come quelle sugli appalti e sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, richiedono capacità tecniche che molti enti faticano a garantire.

Per questo la Provincia e gli enti territoriali hanno già avviato percorsi di rafforzamento amministrativo, attraverso centrali di committenza più solide e servizi di supporto. Ora si vuole fare un passo ulteriore: analizzare in modo sistematico le criticità organizzative, individuare modelli più efficienti e costruire una strategia condivisa che permetta ai Comuni di affrontare con continuità i

propri compiti, anche attraverso una revisione delle regole sulle assunzioni e del sistema di finanziamento.

Questo ridisegno potrà influire anche sui criteri di riparto dei trasferimenti correnti e richiederà una revisione della normativa sulle assunzioni (L.P. 27/2010), compatibilmente con la finanza provinciale.

Misure in materia di entrate

Le aliquote e le agevolazioni IM.I.S. vigenti dal 2018 sono state confermate nei protocolli 2022–2025, ma nonostante i miglioramenti economici post-pandemia e post-crisi energetica, si reputa necessario mantenere le agevolazioni a sostegno delle imprese e dei cittadini.

Si è concordato, quindi, di confermare fino al periodo d'imposta 2028 compreso, il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra, ovvero:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata al 0,55% per alcune specifiche categorie catastali (C1-C3-D2- A10);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- la conferma dell'aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (seconde case, aree edificabili, ecc).

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

- a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;
- b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;
- c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo

8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore, in vigore dal 2026, viene prevista l'introduzione di una norma che confermi in modo esplicito l'esenzione IM.I.S. per gli enti non commerciali che utilizzano gli immobili esclusivamente per attività di natura non commerciale. Questa scelta mira a garantire certezza interpretativa e ad allineare la disciplina provinciale a quella statale, assicurando uniformità e equità nell'applicazione dell'imposta.

Per quanto riguarda invece le esenzioni transitorie oggi in vigore per cooperative sociali, ONLUS e immobili concessi in comodato a organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, ogni decisione viene rinviata all'inizio del 2026. Prima di assumere scelte definitive, infatti, è necessario valutare con precisione la nuova configurazione giuridica e operativa dei soggetti che stanno completando il passaggio al Terzo settore, così da ridefinire il quadro delle agevolazioni in modo coerente, equilibrato e realmente funzionale al sostegno delle attività sociali.

Quantificazione delle risorse correnti

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2026 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa di 382 milioni euro, cui si sommano circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale.

Il sistema regionale versa allo Stato 126,1 milioni, relativi al maggior gettito IM.I.S. (rispetto a ICI) e ai fabbricati D e la Provincia li recupera dai Comuni, assorbendone 4 milioni a carico del proprio bilancio.

Per il prossimo esercizio è prevista una dotazione complessiva pari a 24,19 milioni di euro destinata a compensare le minori entrate comunali derivanti dalle esenzioni e agevolazioni IM.I.S. richiamate nel paragrafo 1. L'importo complessivo ricomprende diverse tipologie di intervento, finalizzate a neutralizzare gli effetti delle manovre fiscali sui bilanci comunali. In particolare, la quota più rilevante riguarda la compensazione per l'abitazione principale, calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni standard vigenti nel 2015 e certificate dai Comuni.

Ulteriori risorse sono destinate alla compensazione del minor gettito conseguente alla revisione delle rendite dei cosiddetti "imbullonati", prevista dalla normativa nazionale, nonché all'applicazione dell'aliquota agevolata per i fabbricati produttivi, comprensiva dell'azzeramento dell'imposizione per i fabbricati strumentali agricoli entro i limiti di rendita stabiliti. Sono inoltre previste compensazioni specifiche per l'aumento della deduzione riconosciuta ai fabbricati strumentali all'attività agricola e per l'esenzione strutturale concessa alle scuole paritarie e agli immobili in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tali somme si aggiunge un ulteriore stanziamento di 13,5 milioni di euro, corrispondente al costo stimato delle agevolazioni IM.I.S. applicate a determinate categorie di immobili destinati ad attività produttive – quali studi professionali, negozi, alberghi e piccoli insediamenti artigianali. Tale importo confluisce nel fondo perequativo, attraverso un minor accantonamento alla quota dovuta dagli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

Fondo perequativo/solidarietà

Il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà un importo complessivo pari a 146,9 milioni di euro. All'interno del fondo sono confermate le quote che costituiscono il "fondo perequativo base", comprendenti contributi per attività specifiche, oneri contrattuali, compensazioni fiscali e ulteriori poste tecniche previste dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'aggregato più significativo riguarda gli oneri contrattuali, che includono gli incrementi stipendiali dei contratti collettivi succedutisi dal 2016 al 2027 e gli oneri correlati, quali buoni pasto,

Laborfonds, progressioni economiche e quote Sanifonds. Sono altresì confermate le risorse destinate alla compensazione dell'accisa sull'energia elettrica, all'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, al rimborso delle quote Sanifonds e alle regolazioni finanziarie legate ai fondi COVID. È prevista inoltre una quota a disposizione della Giunta provinciale, entro il limite del 3% del fondo, destinata al finanziamento di attività istituzionali quali il supporto al Consorzio dei Comuni Trentini, la formazione dei segretari comunali e la copertura di oneri straordinari.

La parte residua del fondo, pari a circa 44,5 milioni di euro, inclusiva delle risorse versate dai Comuni ai sensi della L.P. 14/2014, confluisce nel Fondo perequativo/solidarietà e sarà ripartita secondo i criteri già definiti nell'integrazione al Protocollo d'intesa 2022. Le parti confermano la volontà di proseguire, nel solco del percorso avviato nel 2025, la revisione complessiva del meccanismo di riparto del Fondo, anche in relazione all'evoluzione dei modelli organizzativi degli enti locali, con l'obiettivo di applicare il nuovo impianto a partire dalla programmazione finanziaria 2027.

Con riferimento alle risorse del Fondo perequativo destinate agli oneri contrattuali – derivanti dai rinnovi dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027 – le parti concordano sull'aggiornamento dei criteri di riparto per l'anno 2026. La distribuzione seguirà una metodologia mista finalizzata a garantire un'equa correlazione tra fabbisogni organizzativi e dotazioni finanziarie, così articolata:

- 50% sulla base dell'incidenza della spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato) di ciascun Comune, calcolata sulla media triennale elaborata da ISPAT;
- 50% in funzione del numero dei dipendenti in servizio, anch'esso riferito alla media dell'ultimo triennio disponibile.

La quota integrativa del Fondo perequativo, introdotta nel 2024 e confermata nel 2025, è finalizzata a sostenere la spesa corrente dei Comuni nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e della continuità dei servizi essenziali, in coerenza con la funzione perequativa definita dalla L.P. 36/1993.

In attesa della revisione complessiva del sistema di riparto del Fondo, le parti concordano di aggiornare i criteri di attribuzione della quota integrativa per il 2026, quantificata in 20,9 milioni di euro. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 garantisce inoltre ai Comuni che operano in condizioni di tensione finanziaria una quota integrativa stabile per l'intero triennio 2026-2028, pari complessivamente a circa 7,5 milioni di euro, ricompresi – per il 2026 – nell'importo sopra indicato e che individua in € 99.881,67.- l'importo assegnato in favore del Comune di Molveno per l'intero triennio.

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in discussione, prevede l'adeguamento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci, assessori e consiglieri comunali. In attesa dell'approvazione definitiva della norma, il bilancio provinciale accantona 5,11 milioni di euro, coperti grazie alla riduzione del contributo provinciale al risanamento della finanza pubblica conseguente all'accollo di una quota da parte della Regione. Tali risorse saranno assegnate nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della normativa vigente, sulla base del dettaglio fornito dalla Regione, che individua il maggior costo presunto per ciascun Comune, tenendo conto anche delle diverse composizioni delle giunte comunali previste dagli statuti.

Fondo specifici servizi comunali

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-

Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Di seguito si riportano le principali disposizioni integrative previste per il 2026 rilevanti per il Comune di Molveno.

Servizi socio-educativi per la prima infanzia

La quota destinata ai servizi per la prima infanzia comprende:

- Risorse per il rinnovo contrattuale delle cooperative sociali (art. 48 L.p. 9/2024), pari a 1.896.543,65 euro per il 2026, da ripartire secondo le modalità già definite nel Protocollo di finanza locale 2025. Il finanziamento è attribuito agli enti locali che gestiscono nidi d'infanzia in concessione tramite soggetti rientranti nella disciplina del citato articolo, mediante incremento del trasferimento standard per utente in sede di assestamento finale.
- Risorse per i servizi di nido familiare – tagesmutter, pari a circa 300.000 euro, destinate all'adeguamento, a partire da gennaio 2026, del trasferimento standard per ora fruita, rideterminato in 5,20 euro, in coerenza con l'incremento riconosciuto ai servizi di asilo nido.

In coerenza con le politiche provinciali di sostegno alle famiglie orientate alla riduzione degli oneri tariffari, gli enti locali si impegnano a non aumentare le tariffe dei servizi per la prima infanzia, salvo situazioni documentate di criticità finanziaria.

Servizi integrativi di trasporto turistico

La quota dedicata al trasporto turistico integrativo sarà definita successivamente, a seguito della determinazione della parte dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16, comma 1.2, lett. b), L.p. 8/2020.

Servizio di trasporto urbano

Per il 2026 il Fondo include:

- 466.000 euro per la copertura dell'IVA relativa al trasporto urbano turistico;
- 2.920.000 euro per la copertura dell'IVA relativa al trasporto urbano ordinario.

Qualora il contenzioso in corso tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A. venga risolto con esito favorevole alla società, con conseguente rimborso delle somme versate a titolo di IVA, gli enti locali beneficiari restituiscono le risorse ricevute per il medesimo titolo, mediante compensazione su altri trasferimenti di finanza locale.

Funzioni di Polizia locale

In continuità con il Protocollo integrativo 2025, le parti si impegnano a definire entro il 2025 i nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni intercomunali di Polizia locale, che saranno applicati a partire dal 2026.

In relazione alle modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, con il Protocollo d'intesa del 2026 si confermano quelle condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla

deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Risorse per investimenti

Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale (art. 16 L.p. 36/1993)

In continuità con quanto previsto dall'integrazione al Protocollo di finanza locale 2024, si rendono disponibili circa 40 milioni di euro sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, destinati al finanziamento degli interventi di edilizia scolastica comunale. Un successivo provvedimento, adottato congiuntamente, definirà i criteri per la selezione delle priorità, le modalità di presentazione delle domande, l'istruttoria tecnica e la determinazione della spesa ammissibile.

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (Budget)

Come stabilito nel Protocollo di finanza locale per il 2025, è stata resa immediatamente disponibile una dotazione complessiva di 140 milioni di euro per l'intero triennio 2025-2027, al fine di garantire alle amministrazioni comunali neoinsediate una programmazione pluriennale efficace e coerente con gli obiettivi strutturali degli enti. La Giunta provinciale si impegna a valutare, nell'ambito dell'assestamento di bilancio 2026 e compatibilmente con le risorse disponibili, un eventuale incremento della dotazione. Per l'esercizio 2026 è inoltre resa disponibile la quota ex FIM del Fondo, pari a 13,8 milioni di euro, riferita ai recuperi derivanti dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dalla deliberazione n. 1035/2016.

Canoni aggiuntivi

Considerato che il rinnovo delle concessioni relative alle grandi derivazioni idroelettriche non è ancora intervenuto, ai sensi dell'art. 26 septies, comma 2, L.p. 4/1998, le risorse da trasferire ai Comuni e alle Comunità sono quantificate come segue:

- **2026:** 53 milioni di euro
- **2027:** 53,5 milioni di euro
- **2028:** 53,5 milioni di euro

In relazione agli introiti derivanti dalle concessioni idroelettriche di cui all'art. 16 decies, comma 3-bis, L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire, entro giugno 2026, le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto.

Indebitamento

Con il Protocollo di finanza locale del 2026 si procede all'approvazione dell'intesa orizzontale tra i Comuni trentini, finalizzata a una gestione unitaria degli spazi finanziari previsti nei bilanci di previsione 2026 per investimenti da realizzare mediante indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 relativo al complesso dei Comuni. A tal fine, vengono messi a disposizione del sistema dei Comuni trentini gli spazi finanziari derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 a euro 13.865.258,69.

La Provincia svolge funzioni di coordinamento per garantire la corretta applicazione dell'intesa orizzontale.

I Comuni che otterranno spazi finanziari destinati all'indebitamento dovranno rispettare gli equilibri finanziari prescritti dall'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118/2011, d.lgs. n. 267/2000 e art. 1, comma 821, legge n. 145/2018) e tutte le ulteriori norme vigenti che definiscono limiti qualitativi e quantitativi

all'indebitamento, incluse le disposizioni provinciali (artt. 25 e seguenti della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento approvato con D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg.) e quanto indicato nell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo, al punto 3.17, stabilisce che il ricorso all'indebitamento può avvenire solo in assenza di risorse alternative che non comportino oneri aggiuntivi per il bilancio e richiede una valutazione preventiva accurata e costante.

L'attuazione dell'intesa orizzontale seguirà le fasi operative riportate di seguito.

- **Raccolta delle esigenze di indebitamento:** in collaborazione con il Consorzio dei Comuni trentini, verranno trasmesse apposite schede attraverso cui i Comuni potranno indicare l'eventuale necessità di ricorrere all'indebitamento, la destinazione degli interventi, l'importo richiesto e le informazioni utili alla definizione delle priorità di assegnazione.
- **Definizione delle modalità e dei criteri di assegnazione:** con deliberazione della Giunta provinciale, predisposta in collaborazione con il Consorzio dei Comuni e adottata d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, sarà stabilito l'ordine di priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari.
- **Raccolta delle richieste di assegnazione:** a partire dalla data di esecutività del provvedimento sopra richiamato, i Comuni potranno presentare mensilmente le richieste di spazi finanziari per investimenti da realizzare mediante indebitamento.
- **Delibera di assegnazione:** la Provincia, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, procederà all'assegnazione degli spazi finanziari fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Molveno nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta.

Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Utilizzo FPV di parte corrente	19.344,54	43.481,30	40.460,45	50.246,15	58.097,59
Utilizzo FPV di parte capitale	951.671,49	1.316.469,05	1.161.250,36	1.019.592,65	776.760,87
Avanzo di amministrazione applicato	1.474.095,00	1.294.098,40	1.223.413,11	801.694,20	1.127.723,75
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.002.438,45	1.252.206,14	1.325.183,77	1.430.913,31	1.439.418,05
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	737.664,31	459.587,22	377.759,42	380.488,94	340.816,93
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.512.543,42	1.763.338,33	1.680.973,17	1.873.018,59	1.802.222,16
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	884.347,53	554.179,29	342.388,65	797.236,24	2.950.863,08
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	517.643,15	660.999,19	726.790,14	732.894,93	1.385.587,93
TOTALE ENTRATE	4.654.636,86	7.344.049,92	6.878.219,07	7.086.085,01	9.881.490,36

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Titolo 1 – Spese correnti	3.062.780,53	3.247.358,39	2.894.345,50	3.047.205,24	2.974.787,36
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.115.963,59	1.251.328,68	1.195.820,32	1.495.614,08	9.922.586,80
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,01	80.602,01
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	517.643,15	660.999,19	726.790,14	732.894,93	1.385.587,93
TOTALE SPESE	4.776.989,27	6.441.699,07	5.976.396,76	6.191.174,72	8.796.366,91
FPV Spesa - parte corrente	43.481,30	40.460,45	50.246,15	58.097,59	59.234,35
FPV Spesa - parte capitale	1.316.469,05	1.161.250,36	1.019.592,65	776.760,87	373.568,46

Analisi delle entrate - parte corrente

1. Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente **IM.I.S. e IM.I.S. da attività di accertamento** oltre ad **altre imposte, tasse e proventi** in via residuale (**tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF**) e rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra la voce altre imposte è provvisoriamente allocato lo stanziamento previsionale del Canone Unico Patrimoniale (CUP) di cui alla L. n. 160/2019 alla luce della sentenza n. 12225 del 16 dicembre 2025 della Corte di Cassazione S.U. e della sentenza n. 11479 del 28 aprile 2026 della Corte di Cassazione Civile Sez. III che qualificano il predetto canone come entrata di natura tributaria. In considerazione quindi della modifica relativa alla natura giuridica dell'entrata da CUP si è resa necessaria la riclassificazione contabile secondo l'attuale codice del Piano dei conti finanziario ritenuta più coerente in attesa dell'adeguamento e della definizione della corretta voce del Piano dei conti finanziario che permette il superamento dell'attuale collocazione contabile dell'entrata. La Commissione Arconet, nella riunione del 27 maggio 2026, ha approvato la proposta di aggiornamento del piano dei conti integrato conseguente alla qualificazione del Canone unico patrimoniale come entrata di natura tributaria. Le modifiche saranno recepite nel prossimo decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. 118/2011 e decorreranno dall'esercizio 2027.

Nello specifico il gettito stimato 2027-2029 del canone patrimoniale di concessione di natura tributaria risulta stimato in complessivi € 55.000,00 e come di seguito dettagliato:

- euro 5.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari e pubbliche affissioni;
- euro 50.000,00 a titolo di canone patrimoniale per concessioni/autorizzazioni occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio.

Nello specifico le entrate tributarie per effetto della modifica del regime giuridico del Canone Unico Patrimoniale (CUP) vedono un incremento per il triennio 2027-2029 delle previsioni rispetto all'esercizio 2026 pari ad euro 55.000,00 con una contestuale riduzione delle entrate patrimoniali per il medesimo importo.

Note di politica tributaria

A seguito di importanti interventi normativi in materia di IM.I.S., l'Amministrazione comunale ha disposto di modificare sia il relativo Regolamento che le aliquote rispettivamente con deliberazioni consiliari nn. 2 e 3 dd. 15.02.2023, immediatamente eseguibili ai sensi di legge.

La principale modifica riguarda la facoltà posta in capo a ciascuna Amministrazione di introdurre, con apposita integrazione al Regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati dall'art. 6 co. 6 lett. a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla l. n. 431/1998.

In ambito tributario assumono particolare rilievo le deliberazioni consiliari nn. 34 e 35 dd. 03.10.2024, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i Regolamenti rispettivamente relativi allo Statuto dei diritti del contribuente e all'accertamento con adesione.

Di seguito si propone la tabella con l'evidenza delle aliquote IM.I.S. utilizzate per il calcolo della previsione di gettito per il periodo 2027-2029 tenendo conto anche delle predette modifiche.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€. 377,59	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	--	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,855%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		

Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate e tra di esse, le maggiori previsioni di entrate sono costituite da trasferimenti provinciali. Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** rientrano i **trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico**, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Tra i principali trasferimenti provinciali si evidenziano i seguenti:

- Fondo perequativo e Fondo quota integrativa perequativo a sostegno della spesa corrente
- Fondo perequativo finanziamento oneri art. 6 - comma 4 - lettera d) L.P. n. 36/93
- Fondo specifici servizi comunali / Oneri aggiuntivi nuovo accordo polizia locale
- Fondo specifici servizi comunali / Servizio trasporto pubblico
- Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia
- Utilizzo quota ex Fondo Investimenti minori
- Trasferimento PAT per imposta provinciale di soggiorno
- Contributo PAT Sanifonds

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali si evidenzia la soppressione a decorrere dall'esercizio finanziario 2023 della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 utilizzabile a finanziamento delle spese di funzionamento dell'ente. Nel complesso l'andamento dei trasferimenti provinciali registra un incremento correlato all'adeguamento del fondo perequativo con particolare riferimento agli oneri contrattuali del personale dipendente oltre che alla quota integrativa dello stesso a sostegno della spesa corrente.

Sono inoltre contemplati tra i trasferimenti inclusi nel Titolo 2 le entrate derivanti dalle diverse gestioni associate e/o convenzionate.

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti

Il vigente Protocollo di Intesa in materia di finanza locale conferma la disponibilità del trasferimento provinciale relativo alla quota ex FIM, ex art. 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm., per l'esercizio finanziario 2027 del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni, del quale una quota consistente è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015. Rimane l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili tali risorse anche per le successive annualità. Sul lato delle entrate derivate, ovvero nell'ambito dei trasferimenti iscritti al Titolo 2 del bilancio di previsione, è pertanto prevista la programmazione delle risorse della quota ex FIM, ex art. 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm..

I limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm., prevedevano che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per il solo 2027 include l'utilizzo della quota ex FIM per € 80.603,00.- con riferimento alla parte corrente, nel rispetto dei limiti del 40% e tale importo corrisponde alle somme dovute alla P.A.T. quali recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015 che terminerà per l'appunto nel 2027.

3. Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai **proventi dei servizi pubblici, dai proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi**. In sostanza si tratta delle entrate aventi natura tariffaria e di altri proventi connessi alla fruizione di beni e/o a servizi resi ai cittadini. Tra le entrate extra-tributarie previste al Titolo 3 del bilancio di previsione le principali risultano essere i proventi dei **parcheggi a pagamenti**, quelli connessi alla gestione del **servizio idrico integrato** e il **canone di posteggio per l'esercizio del commercio**.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese per il personale, oltre alla spesa per la dotazione organica in servizio, è prevista la spesa per il Segretario Comunale in Convenzione e l'assunzione a tempo determinato di un assistente tecnico. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

In coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico, anche per il triennio 2027-2029 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi impegnata la sola quota capitale pari ad euro 80.602,01.- relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018, per un periodo di 10 anni. L'ultima quota capitale per l'estinzione definitiva del finanziamento a titolo di indebitamento è prevista appunto nel 2027.

6.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

6.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La tabella riporta alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni precedenti (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE	2024	2025
Popolazione residente al 31 dicembre	1.087	1.080
di cui:		
- in età prescolare (0/6 anni)	45	49
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	58	64
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)	156	144
- in età adulta (30/65 anni)	575	585
- in età senile (oltre i 65 anni)	253	238
	1.087	1.080
- nati nell'anno	8	10
- deceduti nell'anno	9	11
saldo naturale	-1	-1
- immigrati nell'anno	38	20
- emigrati nell'anno	22	26
saldo migratorio	+16	-6
saldo complessivo (naturale+migratorio)	+15	-7

6.1.2 Risultanze relative al territorio

La centralità del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Al seguente link del sito istituzionale del Comune di molveno è disponibile tutta la documentazione relativa a pianificazione e governo del territorio: <https://www.comune.molveno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio>

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 34,12
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km 0
Provinciali	km 3,00
Comunali	km 12,00
Autostrade	km 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore - PRGC - approvato	X		7^ variante al Piano Regolatore del Comune di Molveno approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 53 del 23.01.2026, tutt'ora vigente.
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP		X	
Piano Insediamenti Produttivi - PIP		X	

La tabella di seguito riporta l'attuale uso del suolo in mq; il dato non è variato negli ultimi tre anni.

--

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	575.577	1,69%	580.577	1,70%
Produttivi/industriale/artigianale	181.578	0,53%	186.578	0,55%
Commerciale	3.349	0,01%	3.349	0,01%
Agricolo	620.297	1,82%	620.297	1,82%
Bosco	17.742.400	52,00%	17.732.400	51,97%
Pascolo	9.208	0,03%	9.208	0,03%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	3.190.893	9,35%	3.190.893	9,35%
Improduttivo	11.615.198	34,04%	11.615.198	34,04%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
altro	181.500	0,53%	181.500	0,53%
TOTALE	34.120.000	100,00%	34.120.000	100,00%

* tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate

** questa parte è relativa alle variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato e sono dati presunti

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	41.139	5,03%	41.139	5,03%
Residenziale o misto	235.479	28,80%	245.261	29,99%
Servizi vari	528.072	64,59%	515.049	62,98%
Verde e parco pubblico	12.849	1,57%	16.350	2,00%
TOTALE	817.539	100,00%	817.799	100,00%

6.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche presenti sul territorio comunale	Numero Posti
ASILO NIDO	0
SCUOLE DELL'INFANZIA	0
SCUOLE PRIMARIE	1
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ALTRE STRUTTURE (da specificare)	2
Farmacia privata, Servizio Tagesmutter.	

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 1
RETE ACQUEDOTTO	KM. 36
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 2,01
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 770
CENTRO RACCOLTA MATERIALI	N. 1
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 11
AUTOMEZZI A DISPOSIZIONE	N. 1

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Si rimanda alla successiva sezione "Gestione dei Servizi del Comune" per un'analisi più dettagliata delle convenzioni e degli accordi di programma attualmente in vigore o in corso di attivazione.

6.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

6.2.1 Gestione dei Servizi del Comune

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica;
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune.

La disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella di seguito riportata mostra i principali servizi erogati dall'Amministrazione comunale sia con personale interno che mediante fornitori esterni.

ATTIVITA' SERVIZIO	GESTIONE COMUNALE DIRETTA	GESTIONE COMUNALE AFFIDATA A TERZI	GESTIONE ASSOCIATA	ATTIVITA' DI TERZI
Pianificazione del territorio: Piano Regolatore Generale, controllo ambientale delle aree sensibili (sorgenti, biotopi, ecc...), zonizzazione acustica del territorio, ecc...	X			
Gestione appalti: realizzazione opere pubbliche, ampliamento reti, manutenzioni straordinarie delle strade (asfaltature) e centro sportivo, ecc...			X	
Servizi al cittadino: pratiche amministrative (permessi di costruire), anagrafe, ragioneria, ecc...	X			
Manutenzione immobili comunali: manutenzione ordinaria, lavori edili,...	X	X		
Manutenzione immobili comunali: manutenzione straordinaria e gestione degli impianti,...	X	X		
Gestione della rete di approvvigionamento idrico	X			
Gestione della rete fognaria acque nere	X			
Approvvigionamento di energia				X
Gestione degli impianti di depurazione				X
Manutenzione e gestione degli impianti sportivi	X	X		X
Manutenzione dei cimiteri	X			
Gestione del verde: giardini attrezzati, aiuole, parcheggi	X	X		X
Servizio di raccolta rifiuti				X
Gestione Centro Raccolta Materiali			X	

Gestione campi sportivi		X		X
Gestione emergenze	X			X
Gestione dei tributi comunali			X	
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale		X		
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta		X		
Servizio Bibliotecario Intercomunale			X	

Dettaglio Servizi gestiti in forma associata

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2026 (In fase di rinnovo)
Gestione del Centro Raccolta Materiali	Convenzione	Azienda servizi integrati ambientali Trentino Srl – ASIA Trentino	31.12.2026 (In fase di rinnovo)
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2026 (In fase di rinnovo)
Esercizio, in forma associata, dei compiti e delle attività inerenti alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi	Convenzione	Ente capofila: Comunità della Paganella	31.12.2030
Gestione associata delle entrate, del personale e dell'Azienda Elettrica comunale di Andalo	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2028
Gestione associata commercio, privacy, siti istituzionali, anticorruzione, edilizia pubblica abitativa e corrispondenza CPC	Convenzione	Ente capofila: Comunità della Paganella	In fase di valutazione per un'eventuale approvazione
Accordo amministrativo per la valorizzazione dell'area ovest del Lago di Molveno	Accordo amministrativo	Ente capofila: Comune di Molveno	08.01.2032
Gestione associata del Servizio Segreteria con il Comune di Spormaggiore	Convenzione	Ente capofila: Comune di Molveno	13.11.2027
Servizio Bibliotecario intercomunale	Convenzione	Ente capofila: Comunità della Paganella	31.12.2035
Servizio di custodia forestale	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2030
Scuola secondaria di primo grado	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2044
Associazione Forestale Paganella Brenta	Convenzione	Ente capofila: Comune di Terre d'Adige	31.12.2030
Consorzio idrico "Ciclamino 2"	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2044
Consorzio idrico "Val Perse"	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	09.05.2036

Alla Società Incremento Turistico Molveno - SITM - S.p.A., a partecipazione comunale, è affidata l'attività di gestione del campeggio comunale e degli impianti turistici e sportivi di proprietà comunale e il loro completamento infrastrutturale.

In particolare sono affidati a SITM S.p.A.:

- terreni, parcheggio, fabbricati e servizi del campeggio;
- tavola calda e spaccio all'interno del campeggio;
- immobili ex-segheria e terreno circostante;
- complesso turistico polifunzionale (piscina, campi da tennis, sala congressi, bocciodromo, campo da pallavolo, due magazzini, parco giochi e noleggio barche elettriche);
- area camper;
- servizi presso la spiaggia e parte del parco lacuale;
- campo da calcetto e campo da calcio con annessi spogliatoi;
- percorso kneipp e area limitrofa;
- edificio polifunzionale (sale per associazioni, campo da pallavolo/pallacanestro/tennis/calcetto, palestra e appartamento).

Restano in carico al Comune gli interventi strutturali per garantire il rispetto delle normative in materia di agibilità ed idoneità a prestare i servizi per i quali sono state costruite.

Annualmente il Comune richiede a SITM S.p.A. la messa a disposizione di operatori per la gestione del parcheggio "Ischia" e per l'apertura sia dell'edificio denominato "Ex Segheria Taialacqua" che del percorso kneipp inaugurato nel 2025.

Altri Servizi pubblici

Annualmente, in corrispondenza dei periodi di maggior afflusso turistico, vengono istituiti specifici servizi di trasporto pubblico sia a livello urbano che intercomunale e tali servizi vengono offerti per il tramite della società in house Trentino Trasporti S.p.A. con la compartecipazione finanziaria di SITM S.p.A., Funivie Molveno Pradel S.p.A. e Molveno Holiday s.cons. a r.l..

GESTIONE RISORSA IDRICA

La quasi totalità delle utenze presenti sul territorio comunale è servita, per l'approvvigionamento idrico, dall'acquedotto comunale, che attinge alle seguenti sorgenti:

Fonte	Autorizzazione numero	Note
Sorgente Laghestel	C/13288	Uso potabile
Sorgente Ciclamino 1	C/1877	Uso potabile
Sorgente Fontanelle alta	C/1697	Uso potabile
Sorgente Vivar	C/10662	A servizio di una fontana comunale

Il Comune di Molveno è inoltre titolare della concessione da corso superficiale Rio Massò, C/11411, a servizio del centro ittigenico, nonché della concessione a scopo didattico da corso superficiale Rio Massò, C/6116.

La gestione della rete acquedottistica comunale viene effettuata in economia, attraverso l'Ufficio tecnico e il personale operaio comunale, che provvedono alle attività di controllo, manutenzione ordinaria e gestione delle infrastrutture, nonché agli interventi necessari a garantire la continuità e la regolarità del servizio.

Al fine di garantire il costante monitoraggio della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, il Comune dispone del fascicolo integrato di acquedotto e del relativo piano di autocontrollo, approvati con deliberazione della Giunta comunale di data 05/09/2013, e provvede all'effettuazione dei controlli analitici attraverso soggetto esterno. In presenza di eventuali superamenti dei parametri previsti dalla normativa vigente, vengono attivate tempestivamente le necessarie verifiche e le conseguenti misure correttive, mediante il coinvolgimento dell'Ufficio tecnico e del personale comunale, al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti di qualità e potabilità dell'acqua.

L'Amministrazione comunale è consapevole della particolare sensibilità del sistema acquedottistico, anche in relazione alla natura delle sorgenti, in parte caratterizzate da una limitata profondità e conseguentemente maggiormente esposte a fenomeni di alterazione. La gestione della risorsa è pertanto orientata alla tutela delle fonti, alla corretta manutenzione delle opere di captazione e dei serbatoi, nonché alla progressiva riduzione delle perdite e all'efficientamento della rete di distribuzione.

In tale prospettiva, particolare rilevanza assume l'intervento realizzato nell'ambito della Missione 2 – Componente 4 – Investimento 4.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano", sviluppato nell'ambito della convenzione tra i Comuni interessati, con il Comune di Andalo quale ente capofila. Per il Comune di Molveno l'intervento ha previsto opere finalizzate al miglioramento dell'efficienza della rete acquedottistica, alla riduzione delle perdite e al potenziamento degli strumenti di monitoraggio e controllo della risorsa idrica. L'intervento, di rilevante importanza strategica per la gestione sostenibile del servizio idrico comunale, è stato ultimato in data 18 maggio 2026, consentendo di conseguire gli obiettivi di efficientamento e di ammodernamento previsti dal programma di investimento. Per quanto concerne gli aspetti di dettaglio relativi all'investimento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), alle risorse assegnate, agli interventi realizzati, agli obiettivi conseguiti e allo stato di attuazione, si rinvia alla specifica sezione del presente Documento Unico di Programmazione dedicata agli interventi finanziati con risorse PNRR, nella quale sono riportati i relativi elementi informativi e di monitoraggio.

Nel periodo di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione 2027-2029, l'Amministrazione intende pertanto proseguire nell'attività di gestione e manutenzione della rete acquedottistica, valorizzando gli interventi realizzati e assicurando il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti attraverso il progetto PNRR. Particolare attenzione sarà rivolta al monitoraggio delle reti, alla tempestiva individuazione di eventuali perdite o anomalie, alla manutenzione delle opere di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione e alla tutela delle fonti di approvvigionamento, con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio, la qualità dell'acqua erogata e un utilizzo sempre più efficiente e sostenibile della risorsa idrica.

GESTIONE SCARICHI IDRICI

La rete fognaria comunale è articolata in modo distinto tra rete per le acque nere e rete per le acque bianche. La rete delle acque nere si sviluppa prevalentemente lungo le principali vie del centro abitato ed è costituita da tre sottoreti, mentre la rete delle acque bianche è articolata in due sottoreti.

I diversi rami della rete delle acque nere confluiscono in un unico collettore, anche mediante l'utilizzo di apposite stazioni di sollevamento, attraverso il quale i reflui vengono convogliati al depuratore situato presso il lago e gestito dalla Provincia autonoma di Trento. Presso l'impianto vengono effettuati con regolarità i controlli previsti dalla normativa vigente, mediante analisi delle acque in ingresso e in uscita dal processo di depurazione. In caso di scolmi dell'impianto o di eventuali superamenti dei limiti autorizzativi, il gestore provvede a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio tecnico comunale.

Le reti delle acque bianche confluiscono in corsi d'acqua superficiali naturali ovvero direttamente nel lago, secondo le modalità previste dalla disciplina vigente e dalle caratteristiche del sistema di raccolta e smaltimento.

Complessivamente, la rete comunale delle acque nere si sviluppa per circa 6,8 km, mentre la rete delle acque bianche presenta uno sviluppo complessivo di circa 6,9 km.

Gli edifici comunali risultano allacciati alla pubblica fognatura, ad eccezione della Malga Tovre e del Baito Massodi, ubicati in quota e al di fuori del centro abitato, per i quali le caratteristiche territoriali e altimetriche non consentono l'allacciamento alla rete comunale.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti due insediamenti produttivi dotati di specifica autorizzazione allo scarico, costituiti dalla piscina comunale e dal centro ittiogenico.

La rete fognaria comunale è gestita in economia dall'Ente. Il Comune, attraverso l'Ufficio tecnico e il personale operaio, provvede alle attività di controllo e alle manutenzioni ordinarie della rete e delle relative infrastrutture, mentre gli interventi di carattere straordinario o specialistico vengono affidati, ove necessario, a operatori esterni qualificati.

Le fosse Imhoff di competenza comunale sono oggetto di periodica manutenzione e vengono effettuati i necessari controlli analitici al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa provinciale vigente. I controlli sono finalizzati, in particolare, alla verifica dei parametri relativi ai materiali grossolani e ai materiali sedimentabili, assicurando il mantenimento delle condizioni di regolare funzionamento degli impianti.

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha assicurato una costante attività di manutenzione e di controllo della rete fognaria, intervenendo con continuità sulle infrastrutture e sulle apparecchiature a servizio della rete, al fine di garantirne il corretto funzionamento, la continuità del servizio e la tempestiva risoluzione di eventuali criticità. Tale attività di manutenzione programmata e, ove necessario, di intervento puntuale rappresenta un elemento fondamentale per preservare l'efficienza della rete e prevenire fenomeni di malfunzionamento o di deterioramento delle infrastrutture. Nel periodo di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione comunale intende proseguire nella medesima direzione, garantendo una costante attività di controllo, manutenzione e monitoraggio della rete fognaria e delle relative infrastrutture. Particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione delle criticità, al mantenimento in efficienza delle stazioni di sollevamento e delle altre opere accessorie, nonché all'esecuzione degli interventi manutentivi necessari a garantire nel tempo la continuità, la funzionalità e la sicurezza del servizio. L'attività di manutenzione e gestione della rete sarà pertanto orientata a preservare il patrimonio infrastrutturale esistente, assicurando un adeguato livello di servizio e intervenendo tempestivamente in presenza di eventuali anomalie o necessità di adeguamento, anche mediante il ricorso a ditte specializzate per gli interventi che richiedano specifiche competenze tecniche.

GESTIONE RIFIUTI

Il Comune di Molveno ha affidato la gestione dei rifiuti sul territorio comunale e la gestione del Centro Raccolta Materiali (CRM) alla società Azienda Servizi Integrati Ambientali Trentino S.r.l. – ASIA Trentino, con sede a Lavis, alla quale il Comune partecipa per una quota del 5,40%.

La gestione del servizio è orientata alla progressiva implementazione della raccolta differenziata e al miglioramento della qualità delle diverse frazioni di rifiuto, attraverso un sistema di raccolta organizzato mediante isole ecologiche di prossimità e il conferimento presso il CRM per le tipologie di rifiuto non raccolte direttamente sul territorio.

Nell'ambito dell'evoluzione del sistema di raccolta, il Comune di Molveno, in collaborazione con il gestore ASIA Trentino, ha introdotto le isole ecologiche di prossimità, dedicate alle utenze domestiche e non domestiche, nelle quali sono presenti i contenitori per le principali frazioni della raccolta differenziata. Il sistema prevede, per alcune tipologie di rifiuto, l'accesso ai contenitori mediante tessera, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta, favorire una maggiore responsabilizzazione degli utenti e rendere più efficiente il servizio. Particolare rilevanza hanno assunto gli interventi di realizzazione e adeguamento delle isole ecologiche realizzati sul territorio comunale nell'ambito dei progetti finanziati dalla Provincia autonoma di Trento secondo le Priorità A e B, finalizzati anche alla messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rispetto alle incursioni dei grandi carnivori. Gli interventi hanno consentito di adeguare e potenziare le modalità di conferimento dei rifiuti, migliorando al contempo l'inserimento delle strutture nel contesto urbano e la protezione dei rifiuti rispetto alla fauna selvatica.

La realizzazione delle nuove strutture costituisce un significativo intervento di ammodernamento del servizio e si inserisce nel più ampio percorso di efficientamento della gestione dei rifiuti, con particolare attenzione alla qualità della raccolta differenziata, alla sicurezza dei sistemi di conferimento e alla compatibilità del servizio con le caratteristiche ambientali e faunistiche del territorio comunale.

Per le utenze non domestiche, e in particolare per gli esercizi alberghieri, il servizio viene organizzato secondo le modalità definite dal gestore, con raccolte dedicate per le principali frazioni e conferimento presso il CRM per le tipologie di rifiuto non raccolte mediante il servizio ordinario.

I rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività comunali vengono gestiti secondo le modalità previste dal servizio di raccolta, mediante il conferimento nelle apposite isole ecologiche e, per le tipologie di rifiuto ammesse, presso il CRM. I rifiuti pericolosi vengono invece gestiti attraverso fornitori e operatori autorizzati, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione 2027-2029, l'Amministrazione comunale intende proseguire nell'attività di monitoraggio e ottimizzazione del servizio, assicurando il mantenimento in efficienza delle strutture e dei sistemi di conferimento realizzati. Particolare attenzione sarà rivolta alla qualità della raccolta differenziata, alla riduzione della produzione di rifiuto residuo, alla corretta gestione delle isole ecologiche e alla sensibilizzazione dell'utenza, nonché al mantenimento delle condizioni di sicurezza necessarie a prevenire l'accesso della fauna selvatica ai rifiuti.

Per una trattazione più analitica e dettagliata della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli indirizzi relativi al soggetto gestore, si rinvia alla Sezione *Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati* del presente Documento Unico di Programmazione.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, i relativi provvedimenti sono adottati nei termini previsti dalla normativa vigente, tenendo conto del Piano Economico Finanziario e delle disposizioni applicabili in materia di regolazione del servizio e di determinazione delle entrate comunali. Eventuali aggiornamenti delle tariffe e della disciplina regolamentare saranno recepiti nei competenti atti di programmazione finanziaria dell'Ente.

Per il dettaglio degli interventi di realizzazione e adeguamento delle isole ecologiche finanziati nell'ambito dei programmi della Provincia autonoma di Trento, delle risorse assegnate e dello stato di attuazione, si rinvia agli specifici atti di programmazione e rendicontazione relativi agli interventi medesimi.

LA GESTIONE SILVO-PASTORALE

Le proprietà silvo-pastorali del Comune di Molveno sono ubicate intorno al centro abitato e interessano sia le pendici di alcuni massicci del Gruppo di Brenta sia le pendici del Monte Paganella. La proprietà silvo-pastorale comunale interessa complessivamente una superficie di circa 1.356 ettari, di cui la maggior parte ricompresa nel Piano di Assestamento Forestale.

La proprietà comunale è gravata, ai sensi del decreto n. 815/34 del 16 giugno 1934 del Commissario per gli usi civici di Trento e Bolzano, dei diritti di uso civico a favore dei censiti residenti, tra i quali il pascolo, la raccolta di cascami di legna e strumatico, l'assegnazione di legname per uso interno e l'erbatico. Le modalità di esercizio dei diritti sono disciplinate dal regolamento comunale degli usi civici e dalle disposizioni e prescrizioni vigenti in materia forestale. Attualmente i principali diritti di uso civico esercitati sono il legnatico e il pascolo.

Il Comune di Molveno gestisce le attività silvo-pastorali inerenti al proprio territorio in collaborazione con il Servizio Foreste della Provincia autonoma di Trento e nell'ambito della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di custodia forestale con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore.

Lo strumento principale per la pianificazione e la gestione del patrimonio forestale è rappresentato dal Piano di Assestamento Forestale, che individua gli indirizzi di gestione e le modalità di utilizzazione e conservazione del patrimonio boschivo e silvo-pastorale. L'Amministrazione comunale provvede al mantenimento e all'aggiornamento della pianificazione forestale secondo le scadenze e le disposizioni previste dalla normativa provinciale, perseguendo una gestione sostenibile e multifunzionale del patrimonio comunale.

Dal 2003, inoltre, attraverso l'Associazione Forestale Paganella Brenta, i Comuni aderenti provvedono in forma congiunta alla gestione del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi destinati al commercio. La gestione associata è finalizzata a razionalizzare, qualificare e valorizzare il patrimonio silvo-pastorale dei Comuni partecipanti, favorendo una programmazione coordinata degli interventi di miglioramento, delle utilizzazioni forestali e delle successive attività di commercializzazione dei prodotti legnosi.

In riferimento alle operazioni di taglio, esbosco e allestimento dei lotti di legname derivanti dai progetti di taglio redatti dal Servizio Foreste della Provincia autonoma di Trento, l'Amministrazione comunale provvede, anche mediante l'affidamento a ditte specializzate, al recupero e alla valorizzazione del legname da opera e alla gestione degli scarti attraverso la produzione e la vendita di cippato. Le superfici interessate dagli interventi di utilizzazione forestale vengono gestite secondo i criteri e le modalità individuati dalla pianificazione forestale e dalle prescrizioni del Servizio Foreste, favorendo, ove previsto, la rinnovazione naturale del bosco. Particolare attenzione viene rivolta anche alla conservazione e alla valorizzazione delle superfici a pascolo e delle relative infrastrutture, riconoscendone il valore non solo sotto il profilo produttivo e zootecnico, ma anche quale elemento caratterizzante del paesaggio montano e quale importante presidio ambientale e territoriale. In tale prospettiva, è in corso di realizzazione un intervento a finalità ambientale di risanamento delle recinzioni e degli abbeveratoi nel pascolo di pertinenza di Malga Tovre, finanziato nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (PSP). L'intervento è finalizzato al recupero e al miglioramento funzionale delle strutture a servizio dell'attività di pascolamento, nonché alla conservazione e alla valorizzazione delle superfici pascolive e del relativo patrimonio ambientale e paesaggistico.

L'intervento assume particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di gestione sostenibile del territorio comunale, in quanto contribuisce al mantenimento della funzionalità delle aree a pascolo, alla corretta gestione delle attività zootecniche e alla conservazione degli equilibri ambientali e paesaggistici del territorio montano. La conclusione delle attività e i relativi adempimenti amministrativi saranno effettuati nel rispetto delle tempistiche previste dal programma di finanziamento, con termine per la rendicontazione alla Provincia autonoma di Trento fissato al 31 dicembre 2027.

Nel periodo di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione comunale intende pertanto proseguire nella gestione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale, assicurando il completamento dell'intervento presso Malga Tovre e i relativi adempimenti di rendicontazione, nonché garantendo la manutenzione delle infrastrutture a servizio delle attività forestali e pastorali e promuovendo ulteriori interventi finalizzati alla conservazione del patrimonio naturale, alla prevenzione del degrado e alla tutela del territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta al mantenimento in efficienza delle strutture a servizio delle aree pascolive, alla manutenzione delle recinzioni, degli abbeveratoi e della viabilità forestale e rurale, nonché alla gestione sostenibile delle superfici boscate, in coordinamento con il Servizio Foreste della Provincia autonoma di Trento e con gli organismi associativi cui il Comune aderisce.

L'attività dell'Amministrazione sarà pertanto orientata a garantire un equilibrio tra le esigenze di utilizzazione economica del patrimonio forestale, la tutela ambientale e paesaggistica e il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, riconoscendo al patrimonio silvo-pastorale comunale una funzione strategica nella conservazione del territorio e nella valorizzazione delle risorse naturali locali.



6.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

6.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Il comma 6 dell'art. 162 del TUEL definisce l'equilibrio di cassa stabilendo che *"il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo."*. Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio.

L'equilibrio di cassa si applica per il primo esercizio considerato dal bilancio di previsione. Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025	2.773.737,14
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2024	2023	2022
Fondo cassa al 31/12	3.010.598,11	2.624.389,77	2.819.934,08

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2025	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
2024	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
2023	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2025	n. 0	€. 0,00
2024	n. 0	€. 0,00
2023	n. 0	€. 0,00

IL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Il Piano annuale dei flussi di cassa costituisce uno strumento di programmazione e monitoraggio volto ad assicurare una gestione ordinata e sostenibile della liquidità dell'ente. Esso contiene il cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi previsti per l'esercizio di riferimento e viene predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con i Responsabili dei Servizi comunali, sulla base delle indicazioni e dei modelli definiti a livello nazionale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Piano è approvato annualmente dalla Giunta comunale e costituisce riferimento operativo per la gestione finanziaria dell'ente. Nel

corso dell'esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario procede ad aggiornare periodicamente le previsioni contenute nel Piano, tenendo conto degli effettivi incassi e pagamenti realizzati nei trimestri precedenti, nonché delle variazioni di bilancio intervenute nel periodo di riferimento.

Le previsioni del Piano sono elaborate sulla base dell'andamento della gestione finanziaria degli esercizi precedenti, delle specificità e delle novità dell'anno in corso e in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, assicurando la piena aderenza al quadro normativo vigente e ai principi della sana gestione finanziaria.

6.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2025
Sentenze esecutive	€. 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€. 0,00
Ricapitalizzazione	€. 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€. 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€. 0,00
Altro	€. 0,00
Totale	€. 0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	€. 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€. 0,00
Ricapitalizzazione	€. 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€. 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€. 0,00
Altro	€. 0,00
Totale	€. 0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	€. 0,00
---	----------------

6.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea. Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha rispettato* i vincoli di finanza pubblica.

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio										
	2025		2024		2023		2022		2021	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità interno	X		X		X		X		X	

6.5 Gestione delle risorse umane

Quadro normativo

La definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

Le norme di ordinamento contenute nel titolo III della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. (Codice degli enti locale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) sono state più volte oggetto di modifica nel corso del 2021 - 2022, in particolare la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2022 ha introdotto alcune modifiche al titolo III con l'obiettivo di semplificare e accelerare ulteriormente le procedure di reclutamento del personale comunale e di ampliare la platea dei candidati ai concorsi per la copertura delle sedi segretariili delle classi superiori a quella iniziale.

Per quanto riguarda i vincoli e le conseguenti possibilità assunzionali le norme di riferimento sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010 che vengono aggiornate almeno annualmente con la legge di stabilità provinciale.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28.11.2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 07.10.2022, successivamente sostituita dalla n. 726 del 28.04.2023, prevedendo nel contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

In sintesi le regole in merito alle assunzioni di personale da parte di tutti i comuni prevedono che la possibilità di assumere personale sia vincolata al limite della spesa sostenuta nell'esercizio 2019.

Inoltre, la possibilità di assumere personale:

- per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è legata al criterio della "dotazione-standard" ovvero all'adesione volontaria ad una gestione associata secondo determinati criteri riportati nella delibera della Giunta provinciale n. 726 sopra richiamata;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 è legata al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:
 - a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza;
 - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, nonché le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Tra le deroghe al limite di spesa 2019 sono inoltre comprese le assunzioni per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio custodi forestali, bibliotecari).

E' inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Per quanto riguarda il personale di polizia locale, in applicazione dell'art. 8 comma 3.2.4 della L.P. 27/2010 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010 tabella B. I contingenti della tabella sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada alle quali dovrà essere aggiunta la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie etc. nella misura massima nel 40%. Ogni singolo comune aderente ad una gestione associata di polizia locale dovrà rispettare i contingenti assegnati dalla citata tabella B, qualora le assunzioni vengano effettuate tutte dal comune capofila, dovrà essere considerato quale limite per le assunzioni la sommatoria dei contingenti dei singoli comuni appartenenti alla gestione associata.

E' in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione da parte dei comuni:

- di personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggior afflusso turistico, in deroga alla tabella B sopra citata;
- della figura a copertura del posto di comandante;
- di personale di polizia locale utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, o qualora il Comune abbia più di 5000 abitanti, se lo stesso ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

Nell'allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale 726/2023 si indicano tra l'altro le modalità di calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisando che deve essere conteggiata la spesa impegnata (Magroaggregato 1 "Retribuzioni lorde") per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'art. 91 comma 4-bis della L.R. 2/2018, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell'anno 2019, sia a quella prevista per il 2023, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale e le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente), le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Il quadro di riferimento contrattuale

Il rapporto di lavoro del personale dipendente del Comune è disciplinato dalla contrattazione collettiva provinciale relativa al comparto Autonomie locali, articolata nell'area non dirigenziale e nell'area della dirigenza e dei segretari comunali.

Con riferimento al triennio contrattuale 2025-2027, in data 16 ottobre 2025 sono stati sottoscritti gli accordi relativi alla parte economica del CCPL 2025-2027, rispettivamente per il personale dell'area non dirigenziale e per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali, con decorrenza degli incrementi stipendiali dal 1° gennaio 2025.

Nel corso del 2026, per il personale dell'area non dirigenziale, è stato inoltre sottoscritto in data 12 gennaio 2026 il nuovo ordinamento professionale del comparto Autonomie locali, applicabile anche al personale dei Comuni e delle Comunità, nonché un accordo aggiuntivo al CCPL concernente specifiche disposizioni in materia di trattamento accessorio.

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 28 luglio 2026 è stato altresì sottoscritto un accordo concernente il riconoscimento di retribuzioni incentivanti e ulteriori disposizioni contrattuali, applicabile, per quanto di competenza, anche al personale dei Comuni e dei relativi Consorzi.

La disciplina contrattuale vigente e le successive modificazioni e integrazioni trovano applicazione nei confronti del personale del Comune di Molveno secondo le modalità previste dall'ordinamento provinciale e, in particolare, a seguito degli adempimenti di cui all'art. 176 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Con deliberazione consiliare n. 38 dd. 12.11.2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha approvato da ultimo le modifiche alla dotazione organica e con successiva deliberazione giuntale n. 53 di data 08.04.2026, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, l'Organo esecutivo ha inoltre adeguato la pianta organica del personale, composta da un totale complessivo di n. 25 dipendenti.

Personale in servizio al 30.06.2026.

Categoria	n. totale	Personale a tempo indeterminato	Altre tipologie (a tempo determinato, stagionali, scavalco)	Previsti in pianta organica
Segretario comunale	1	1	0	1
D evoluto	0	0	0	2
D base	2	2	0	

C evoluto	0	0	0	13
C base	8	6	2	
B evoluto	2	0	2	6
B base	2	2	0	
A	3	0	3	3
TOTALI	18	11	7	25*

*Di cui n. 6 posti per assunzioni a carattere stagionale, n. 2 posti a tempo determinato per sostituzioni ed 1 posto quale assunzione incrementale per lo svolgimento di compiti in gestione associata entrate e personale: la dotazione organica complessiva del personale di ruolo si attesta a n. 17 unità.

L'attuale organizzazione della struttura comunale è definita secondo quanto previsto dal vigente PIAO, al quale si rinvia per una più analitica descrizione dell'assetto organizzativo, della dotazione organica e della programmazione del fabbisogno di personale.

Nel triennio 2027-2029 l'Amministrazione comunale intende procedere ad una riorganizzazione dell'Ufficio tecnico, finalizzata a rendere maggiormente funzionale ed efficace la gestione delle competenze e delle attività afferenti al settore tecnico. In particolare, si prevede l'articolazione dell'Ufficio tecnico in due distinte aree funzionali:

- Area Lavori pubblici e Patrimonio, alla quale saranno ricondotte le attività concernenti la programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, nonché la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale;
- Area Edilizia privata e Urbanistica, alla quale saranno ricondotte le competenze relative all'edilizia privata, all'urbanistica e ai procedimenti connessi.

Tale scelta organizzativa consegue, in particolare, alla disponibilità manifestata da una dipendente in servizio presso l'Ente da diversi anni ad assumere la responsabilità dell'Area Edilizia privata e Urbanistica, consentendo in tal modo di valorizzare le competenze e l'esperienza professionale maturate all'interno dell'Amministrazione, anche in relazione al pensionamento di un Collaboratore tecnico.

La nuova articolazione organizzativa sarà recepita e puntualmente definita nell'ambito del prossimo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che sarà predisposto tenendo conto della conseguente ridefinizione delle competenze, delle responsabilità e dell'assetto dei servizi comunali, nonché delle esigenze di personale connesse alla nuova organizzazione.

Con riferimento alle politiche di valorizzazione del personale, l'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta comunale n. 71 dd. 21.04.2026, ha inoltre formulato specifico atto di indirizzo per l'espletamento di procedure di progressione verticale finalizzate alla valorizzazione del personale dipendente, prevedendo:

- la progressione verticale di n. 1 Assistente amministrativo, con passaggio dal livello base al livello evoluto dell'Area degli Istruttori (da ex categoria C, livello base, a C evoluto);
- la progressione verticale di n. 1 Assistente tecnico, con passaggio dal livello base al livello evoluto dell'Area degli Istruttori (da ex categoria C, livello base, a C evoluto).

L'Amministrazione intende confermare tali indirizzi anche per il triennio 2027-2029, prevedendo che, qualora le relative procedure non possano essere completate nel corso del 2026, le stesse siano riproposte e portate a compimento nel triennio di riferimento, compatibilmente con la normativa vigente e con le disponibilità assunzionali e finanziarie dell'Ente.

Nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, l'Amministrazione comunale intende inoltre tenere conto della presenza di personale attualmente assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato e delle esigenze di continuità e di consolidamento delle professionalità presenti nell'Ente. In relazione alle funzioni e ai servizi che presentano esigenze strutturali e non meramente temporanee, si prevede di valutare e, ove sussistano i necessari presupposti, di procedere all'indizione di specifiche procedure concorsuali finalizzate alla copertura a tempo indeterminato dei relativi posti, nel rispetto della normativa vigente, dei vincoli assunzionali e delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Tale indirizzo è volto a garantire la continuità e la stabilità delle attività e dei servizi comunali, nonché a consolidare la struttura organizzativa dell'Ente attraverso l'acquisizione di professionalità adeguate e coerenti con le esigenze permanenti dell'Amministrazione. Le eventuali procedure di reclutamento saranno programmate nell'ambito del PIAO e della complessiva programmazione dei fabbisogni di personale, tenendo conto dell'assetto organizzativo dell'Ente, delle professionalità necessarie e delle modalità di reclutamento previste dalla normativa vigente.

In continuità con il percorso già intrapreso negli esercizi precedenti, l'Amministrazione intende inoltre proseguire nel processo di valorizzazione del personale attualmente in servizio, attraverso l'adeguamento dell'organizzazione alle professionalità presenti nell'Ente, la valorizzazione delle competenze e dell'esperienza maturata e l'eventuale attivazione degli strumenti previsti dalla

normativa e dalla contrattazione collettiva. Tale approccio è volto a favorire la crescita professionale del personale, a riconoscere le competenze effettivamente acquisite e a garantire una sempre maggiore corrispondenza tra le professionalità disponibili e le responsabilità e funzioni assegnate, in coerenza con le esigenze organizzative dell'Ente.

La programmazione del personale per il triennio 2027-2029 sarà pertanto definita in coerenza con la nuova articolazione organizzativa dei servizi, con l'obiettivo di assicurare la continuità e l'efficienza dell'azione amministrativa, valorizzare le professionalità interne e garantire un adeguato presidio delle funzioni comunali. In relazione alle esigenze organizzative e alle attività con carattere stagionale, potranno inoltre rendersi necessarie, nel corso del triennio, selezioni finalizzate ad assunzioni a tempo determinato e a carattere stagionale di personale da destinare al cantiere comunale e al Servizio di Polizia locale, in funzione delle effettive necessità dell'Ente e nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari vigenti.

Per una più puntuale definizione della dotazione organica, dell'organizzazione degli uffici e della programmazione dei fabbisogni di personale si rinvia al PIAO 2027-2029, nel quale saranno recepite e sviluppate le scelte organizzative sopra indicate.

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

7.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

Per un'analisi più dettagliata delle entrate si rimanda a quanto riportato all'interno delle relative sezioni della Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2027-2029.

7.1.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), è attualmente valorizzata la sola quota pari ad euro 80.603,00.-, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni e scadenza al 2027.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.439.418,05	1.439.418,05	1.439.418,05
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	340.816,93	340.816,93	340.816,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.802.222,16	1.802.222,16	1.802.222,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.582.457,14	3.582.457,14	3.582.457,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	358.245,71	358.245,71	358.245,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2026	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		358.245,71	358.245,71	358.245,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2026	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

7.2 Spesa

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (*attendibilità*).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (*correttezza*) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del *principio n. 7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n. 8 - Congruità*).

Per un'analisi più dettagliata delle entrate si rimanda a quanto riportato all'interno delle relative sezioni della Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2027-2029.

7.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

L'articolo 14, comma 27 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - in ottemperanza dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione - dichiara che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto della Costituzione e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

7.2.2 Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Linee guida relative alla politica del personale

Nella presente sezione si espongono le linee guida relativamente alla politica del personale, che si pongono peraltro in continuità con quella già approvata negli anni scorsi. Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale sono quelle descritte all'interno del capitolo 6.5 *Gestione delle risorse umane*, cui si rimanda integralmente.

Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario comunale, quale capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa (la partecipazione alla gestione associata con i comuni dell'Altopiano della Paganella).

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie nei limiti del 100% del budget assunzionale;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;

Assunzioni a tempo determinato:

- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico operai e personale per il Servizio di Polizia Locale).

Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle

possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale;

- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Segretario comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.
- l'Amministrazione comunale si riserva inoltre la possibilità di aumentare l'orario settimanale del personale assunto a tempo parziale, previa verifica delle effettive esigenze di servizio.

Lavoro agile

Il lavoro agile costituisce una modalità di organizzazione della prestazione lavorativa ormai stabilmente inserita nell'ordinamento del personale delle autonomie locali e rappresenta uno strumento volto a favorire una maggiore flessibilità organizzativa, assicurando al contempo la continuità e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Lo scorso 21 settembre 2022 è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale. Con deliberazione giuntale n. 150 dd. 15.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il Disciplinare per il lavoro agile nel Comune di Molveno e i relativi allegati, costituiti dallo schema di contratto-progetto individuale e dall'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile. Tale disciplina è stata successivamente riapprovata con deliberazione giuntale n. 35 dd. 13.03.2024. È stato inoltre sottoscritto specifico atto di concertazione con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e, in data 12.08.2024, è stata attivata la prestazione lavorativa in modalità agile per i dipendenti interessati, mediante la sottoscrizione di appositi contratti-progetto individuali.

L'esperienza maturata dall'Ente nell'applicazione del lavoro agile ha evidenziato riscontri complessivamente molto positivi, sia sotto il profilo organizzativo sia con riferimento alla capacità di garantire la continuità e la regolarità delle attività e dei servizi comunali. La modalità di lavoro agile ha pertanto rappresentato un efficace strumento di flessibilità organizzativa, consentendo di coniugare le esigenze dell'Amministrazione con quelle di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, senza pregiudizio per la funzionalità degli uffici.

Alla luce degli esiti positivi dell'esperienza maturata, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno proseguire e consolidare tale modalità di organizzazione della prestazione lavorativa, riproponendola da ultimo nel mese di agosto 2026, secondo le modalità previste dalla disciplina vigente e sulla base della valutazione delle esigenze organizzative e delle attività compatibili con lo svolgimento della prestazione in modalità agile.

La riproposizione del lavoro agile nel 2026 costituisce pertanto conferma della validità dell'esperienza maturata e del positivo inserimento di tale modalità nell'organizzazione dell'Ente, fermo restando il principio secondo cui lo svolgimento della prestazione in modalità agile deve essere compatibile con le esigenze di servizio, con la natura delle attività svolte e con la necessità di assicurare adeguati livelli di funzionalità, efficienza e continuità dell'azione amministrativa.

Anche per il triennio 2027-2029 l'Amministrazione intende mantenere il lavoro agile tra gli strumenti di flessibilità organizzativa a disposizione dell'Ente, procedendo alla relativa applicazione secondo quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigenti e in coerenza con le esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Cessazioni

Con riferimento al triennio 2027-2029, alla data di predisposizione del presente documento non risultano cessazioni di personale dipendente programmate o prevedibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

Tale previsione deve tuttavia essere considerata suscettibile di aggiornamento nel corso del triennio, in relazione ad eventuali cessazioni che dovessero intervenire per cause non attualmente programmabili o prevedibili, quali, a titolo esemplificativo,

collocamenti a riposo, dimissioni volontarie, trasferimenti, mobilità o altre fattispecie previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva.

Eventuali cessazioni sopravvenute saranno pertanto oggetto di specifica valutazione da parte dell'Amministrazione, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale e dell'adozione delle conseguenti misure organizzative e assunzionali, nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli finanziari dell'Ente.

Programma delle assunzioni 2027-2029 e vincolo della spesa

Il Comune di Molveno ha verificato puntualmente l'importo di spesa per il personale del 2019 ammontante ad € 404.085,45.- secondo le indicazioni di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 dd. 28.04.2023. L'importo della spesa di personale definitiva del 2025 è quantificata in € 391.580,05.- e risulta pertanto inferiore all'equivalente del 2019.

Di seguito si riporta l'analisi della spesa di personale 2019-2024 e si rimanda a specifici conteggi successivi per l'individuazione del margine assunzionale del triennio di riferimento:

SPESA PERSONALE 2019*	SPESA PERSONALE 2025*	DIFFERENZA SPESA DI PERSONALE 2019-2025	SPESA PERSONALE 2026 PRESUNTA*	QUOTA DELLA DIFFERENZA 2019- 2025 DA IMPIEGARE A BILANCIO 2026- 2028, ANNO 2026*	RESIDUO RISPARMIO DI SPESA 2019-2025
€ 404.085,45	€ 391.580,05	€ 12.505,40	€ 404.022,96	€ 12.442,91	€ 62,49

*I prospetti dettagliati di confronto della spesa di personale 2019-2025 sono depositati in atti, mentre quello di confronto 2019-2026 è stato predisposto con i dati attuali e si rimanda a specifici conteggi successivi da effettuarsi, in ogni caso, prima di poter procedere alle assunzioni di altro personale.

7.2.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice dei contratti di appalto e concessione che va a sostituire il dlgs 50/2016. In Trentino Alto Adige, le nuove disposizioni del dlgs 36/2023 si applicano a decorrere dal 2024.

Una delle principali novità introdotte da parte del nuovo codice è la **digitalizzazione** dell'intero ciclo di vita dell'appalto. Un'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del **subappalto a cascata**, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- **affidamento diretto** fino a **150.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i lavori di importo fino a **1 milione di euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **10 operatori economici**, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- **affidamento diretto** fino a **140.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

Di seguito è elencato il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2027/2029, il quale non riporta alcun nuovo dato, ma si rimanda alla successiva sezione "Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi" per la verifica dello stato di avanzamento delle forniture e degli acquisti previsti nei precedenti Documenti di programmazione dell'Ente:

Tipologie risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanzamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decretotlegge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

7.2.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma pluriennale delle opere pubbliche contiene tutte le opere indicate nel programma di legislatura, e le stesse comporteranno spese di gestione correnti compatibili con la capacità di spesa del comune. Si dà inoltre atto della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le opere previste nel bilancio di previsione sono opere per le quali è disponibile una progettazione minima (almeno preliminare) che consente l'inserimento nel piano delle opere pubbliche; altre opere, inserite nel programma dell'amministrazione e attualmente senza progettazione minima, sono di seguito elencate, e la previsione in bilancio della relativa spesa avverrà solo a seguito dell'acquisizione della progettazione richiesta dalla norma.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2027/2029.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2027/2029 dell'amministrazione.

Per quanto attiene alla descrizione dei singoli investimenti sottoriportati, si rimanda alla Sezione 3 - Linee programmatiche di mandato del Presente D.U.P. semplificato.

Quadro delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di investimento sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo	2027	2028	2029
	FPV	€ 12.966,03	€ 0,00	€ 0,00
451	TRASFERIMENTO PER REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	€ 9.600,00	€ 0,00	€ 0,00
2170	FONDO ART. 11 LP 36/1993 - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI (EX FIM DAL 2022)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2175	FONDO INVESTIMENTI EX ART. 11 LP 36/1993 - BUDGET (DAL 2022)	€ 0,00	€ 230.000,00	€ 0,00
2194	CANONI AGGIUNTIVI BIM PROROGA CONCESSIONI DERIVAZIONI ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	€ 560.000,00	€ 5.000,00	€ 285.000,00
TOTALE		€ 632.566,03	€ 285.000,00	€ 285.000,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere, interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti tra le opere pubbliche

Opere di importo stimato >=€150.000,00 rientranti nel programma triennale dei lavori pubblici

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma				
						Importo totale spesa	ANNI PRECEDENTI	2027	2028	2029
8	1	2.02.01.09.000	983300	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO	2027-2029	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TOTALE						€ 600.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere ed interventi di manutenzione straordinaria

Interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti nel programma triennale dei lavori pubblici

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma			
						Importo totale spesa	2027	2028	2029
9	5	2	108510	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	2027	€ 22.566,03	€ 22.566,03	€ 0,00	€ 0,00
1	8	2	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	2027-2029	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
6	1	2	731900	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ORGANIZZAZIONE EVENTO "EUROPEI CROSS TRIATHLON" X TERRA	2027	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	6	2	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2027	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
9	5	2	740400	REALIZZAZIONE TETTOIA IN LOCALITA' PIOF	2027	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00
8	2	2	740500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILIMENTI ED IMMOBILI COMUNALI	2027-2029	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
4	2	2	741300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	2027-2029	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	2	2	741310	REALIZZAZIONE AULE INTERATTIVE PRESSO SCUOLA PRIMARIA	2027	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	6	2	742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	2027	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
9	4	2	971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	2027-2029	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

9	4	2	971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	2027-2029	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	6	2	980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2027-2029	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
8	1	2	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE SENTIERISTICA COMUNALE	2027	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE						€ 1.002.566,03	€ 432.566,03	€ 85.000,00	€ 85.000,00

Progetti di investimento inseriti in area di inseribilità

L'inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche e il conseguente inserimento della previsione di spesa nel bilancio di previsione avverrà una volta acquista la progettazione minima prevista dalla legge o a seguito di ammissione dell'intervento di spesa a contributo.

Descrizione dell'intervento
RIGENERAZIONE URBANA SEDE MUNICIPALE
RIQUALIFICAZIONE PIAZZE E CENTRO ABITATO
REALIZZAZIONE OSSARIO ALL'INTERNO DEL CIMITERO
RIPRISTINO SENTIERO "POZ"
STUDIO PER IL COLLEGAMENTO DELLA ZONA LIDO AL CENTRO - MOBILITA' ALTERNATIVA
MANUTENZIONE DEI VARCHI DI INGRESSO AL PAESE
MESSA IN SICUREZZA DI VIA BELVEDERE E REALIZZAZIONE PERCORSO BIKE
STUDIO PER IL COLLEGAMENTO FUNIVIARIO SKI AREA PRADEL - SKI AREA PAGANELLA
CREAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E VALORIZZAZIONE CENTRO ITTIOGENICO
PULIZIA DELL'ALVEO DEL LAGO DI BIOR
REALIZZAZIONE CARTELLONISTICA VOLTA ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (COPERTURA PISCINA, PALAZZETTO DELLO SPORT)
REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER I SERVIZI DI SOCCORSO, EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

In calce al presente DUP viene riportato l'elenco completo degli investimenti in programma nel triennio 2027-2029 con le relative fonti di finanziamento, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

7.2.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i progetti di investimento individuati dal prospetto della spesa in conto capitale assestata del 2026 in calce al presente provvedimento.

7.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri.

Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029	SPESE	CASSA 2027	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	COMPETENZA 2029
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.436.768,20								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		64.401,72	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	1.416.586,91	1.411.100,00	1.411.100,00	1.411.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.403.289,86	3.623.595,69	3.514.160,00	3.514.160,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	407.303,00	396.983,00	318.380,00	318.380,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.096.632,56	1.844.680,00	1.784.680,00	1.784.680,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.409.657,01	609.600,00	290.000,00	290.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.590.849,31	622.566,03	290.000,00	290.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.330.179,48	4.262.363,00	3.804.160,00	3.804.160,00	Totale spese finali	10.994.139,17	4.246.161,72	3.804.160,00	3.804.160,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.603,00	80.603,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.457.975,94	977.600,00	977.600,00	977.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.477.812,11	977.600,00	977.600,00	977.600,00
Totale Titoli	12.388.155,42	5.839.963,00	5.381.760,00	5.381.760,00	Totale Titoli	13.152.554,28	5.904.364,72	5.381.760,00	5.381.760,00
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	672.369,34								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.824.923,62	5.904.364,72	5.381.760,00	5.381.760,00	TOTALE COMPLESSIVO	13.152.554,28	5.904.364,72	5.381.760,00	5.381.760,00

7.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività.

Missioni - Obiettivi		
Missione	Programmi	Finalità
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali 02 Segreteria generale 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 06 Ufficio tecnico 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 11 Altri servizi generali La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi. Rientra in questo programma la gestione dell'ufficio e dell'ufficio tributi. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica. La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.
3	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa La missione comprende la spesa sostenuta dall'ente per il servizio di polizia locale.
4	Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 06 Servizi ausiliari all'istruzione La missione comprende la spesa derivante dalle convenzioni in essere per la gestione delle istituzioni scolastiche.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero 02 Giovani La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.
7	Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica .
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio La missione comprende la previsione di spesa relativa all'indennità di vigilanza edilizia/urbanistica spettante al personale dell'ufficio tecnico e la spesa per eventuali restituzioni di oneri di urbanizzazione.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti 04 Servizio idrico integrato 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.
11	Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile La missione comprende le spese per la Locale commissione Valanghe e per tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e gli interventi previsti sulle caserme.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 02 Interventi per la disabilità 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 05 Interventi per le famiglie 08 Cooperazione e associazionismo 09 Servizio necroscopico e cimiteriale La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali delle famiglie e della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.
14	Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori La missione comprende la previsione di spesa relativa "Contributi ad operatori economici a valere sul F.do di sostegno attività economiche, artigianali e commerciali".
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche La missione comprende la quota annua della spesa per la realizzazione del teleriscaldamento, e il canone demaniale per la derivazione idrica sul Rio Danerba.
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Relativa alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali e locali.
20	Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità 03 Altri fondi La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il fondo crediti dubbia esigibilità.
50	Debito pubblico	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Il comune di Valdaone non ha in essere e neanche in programma l'assunzione di mutui, la previsione di spesa è relativa al piano di restituzione alla P.A.T. della quota capitale dei mutui estinti anticipatamente.
60	Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

7.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed

economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	1.610.481,26	1.566.596,25	1.566.596,25
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	295.536,73	140.136,22	130.192,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.567.229,43		
Titolo 2	previsione di competenza	135.000,00	35.000,00	35.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.188.830,61		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.745.481,26	1.601.596,25	1.601.596,25
	<i>di cui già impegnato</i>	295.536,73	140.136,22	130.192,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.756.060,04		

7.4.2 Missione 02 - Giustizia

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

7.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	112.900,34	110.900,00	110.900,00
	di cui già impegnato	2.000,34	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.991,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.633,22		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	112.900,34	110.900,00	110.900,00
	di cui già impegnato	2.000,34	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	167.625,17		

7.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asilo nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	55.300,00	59.300,00	59.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	133.245,44		
Titolo 2	previsione di competenza	55.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	55.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	110.300,00	64.300,00	64.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	188.245,44		

7.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	31.700,00	31.700,00	31.700,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.678,94		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.109,92		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	31.700,00	31.700,00	31.700,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.788,86		

7.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	35.294,46		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	30.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	50.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	58.000,00	28.000,00	28.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	85.294,46		

7.4.7 Missione 07 - Turismo

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	303.335,00	303.335,00	303.335,00
	di cui già impegnato	76.664,00	352,00	352,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	498.564,60		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	132.830,60		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	303.335,00	303.335,00	303.335,00
	di cui già impegnato	76.664,00	352,00	352,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	631.395,20		

7.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	183.770,00	183.770,00	183.770,00
	di cui già impegnato	36.960,00	27.200,00	27.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	412.495,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	240.000,00	230.000,00	230.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	708.830,28		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	423.770,00	413.770,00	413.770,00
	di cui già impegnato	36.960,00	27.200,00	27.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.121.325,48		

7.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la

protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	502.877,34	500.060,00	500.060,00
Spese correnti	di cui già impegnato	42.886,93	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.151.590,83		
Titolo 2	previsione di competenza	162.566,03	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	22.566,03	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	992.618,08		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	665.443,37	520.060,00	520.060,00
	di cui già impegnato	65.452,96	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.144.208,91		

7.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	161.733,00	159.000,00	159.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.733,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	295.602,59		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	355.851,91		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	161.733,00	159.000,00	159.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.733,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	651.454,50		

7.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	15.500,00	18.000,00	18.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	7.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.901,83		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.144,69		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	15.500,00	18.000,00	18.000,00
	di cui già impegnato	7.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	81.046,52		

7.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi

negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministratoe e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministratoe, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	87.000,00	87.000,00	87.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	153.434,33		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	87.000,00	87.000,00	87.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	153.434,33		

7.4.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100,00		

7.4.14 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.203,19		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.203,19		

7.4.15 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

7.4.16 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

7.4.17 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

7.4.18 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	164.598,75	100.098,75	100.098,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	164.598,75	100.098,75	100.098,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

7.4.19 Missione 50 - Debito pubblico

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	80.603,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.603,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	80.603,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.603,00		

7.4.20 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo I della spesa

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	600.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	600.000,00		

7.4.21 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	PREVISIONI ANNO 2029
Titolo 7	previsione di competenza	977.600,00	977.600,00	977.600,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.477.812,11		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	977.600,00	977.600,00	977.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.477.812,11		

7.5 Piano di razionalizzazione organismi partecipati

La disciplina in materia di partecipazioni societarie degli enti locali della Provincia autonoma di Trento trova il proprio principale riferimento nell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, nonché nell'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e nell'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19.

L'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1/2005 prevede, per gli enti locali della Provincia autonoma di Trento, un sistema di ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, e l'adozione di un programma di razionalizzazione societaria qualora ricorrano i presupposti previsti dalla normativa provinciale. Tale disciplina, introdotta nell'ambito dell'adeguamento dell'ordinamento provinciale al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (TUSP), assolve, nel contesto dell'ordinamento provinciale, alle finalità perseguite dalla disciplina statale in materia di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il programma di razionalizzazione deve essere adottato qualora ricorrano, tra gli altri, i presupposti relativi a partecipazioni in società non detenibili in conformità alla normativa vigente, società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, società che svolgono attività analoghe o similari rispetto ad altre società partecipate o ad enti strumentali, società caratterizzate da un livello di fatturato non superiore alla soglia prevista dalla normativa, società che presentano risultati negativi per quattro dei cinque esercizi precedenti, nonché nei casi di necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione societaria.

Il quadro provinciale si coordina inoltre con le disposizioni dell'articolo 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 in materia di contenimento della spesa degli enti locali e delle società dagli stessi controllate. In tale ambito trova applicazione il "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle autonomie locali.

Il Comune di Molveno ha provveduto negli anni agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di partecipazioni societarie, procedendo alla ricognizione delle proprie partecipazioni e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di revisione e razionalizzazione. In particolare, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 11 ottobre 2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017. Successivamente, il Comune ha provveduto alle ricognizioni periodiche previste dalla normativa provinciale. Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 di data 23 dicembre 2024, è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Molveno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 e dell'articolo 24 della L.P. 27/2010 e successive modificazioni.

La ricognizione ha evidenziato il permanere delle partecipazioni societarie detenute dal Comune, valutate alla luce dei vincoli e dei presupposti previsti dalla normativa vigente, nonché delle finalità istituzionali perseguite attraverso le società partecipate.

Per il triennio 2027-2029 l'Amministrazione comunale proseguirà nell'attività di monitoraggio delle partecipazioni societarie detenute, verificandone la coerenza con le finalità istituzionali dell'ente, la sostenibilità economico-finanziaria, l'efficienza gestionale e il rispetto della normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica. Entro il 31 dicembre 2027 il Comune provvederà alla nuova ricognizione triennale delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, assumendo quale riferimento la situazione al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 e della normativa provinciale vigente. Qualora dalla ricognizione emergano i presupposti previsti dalla normativa, il Comune procederà contestualmente all'adozione del programma di razionalizzazione societaria, individuando le eventuali misure da adottare e le relative modalità e tempistiche di attuazione.

L'Amministrazione provvederà inoltre, ove necessario, all'aggiornamento annuale della ricognizione e alla verifica dello stato di attuazione delle eventuali misure di razionalizzazione adottate.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Sito internet	Società	Codice Fiscale	Partecipazione	Importo partecipazione
www.sitm.it	Società Incremento Turistico Molveno S.p.A.	00180390221	100%	958.000,00 €
www.visitdolomitiipaganella.it	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella soc.r.l.	01902590221	8,85%	12.500,00 €
www.comunitrentini.it	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,54%	51,64 €
www.molveno.it	Molveno Holiday s.cons.r.l	01901050227	16,0%	7.200,00 €
www.trentinodigitale.it	Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0043%	343,00 €
www.hydro.primieroenergia.com	Primiero Energia Hydro S.p.A.	01699790224	0,105%	10.390,00 €
www.trentinoriscossioniS.p.A..it	Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0111%	111,00 €
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia S.p.A.	01812630224	0,033%	6.718,00 €
www.set.tn.it	Set distribuzione S.p.A.	01932800228	0,494%	602.133,00 €
www.geaservizi.com	G.E.A.S S.p.A.	01811460227	0,88%	10.000,00 €
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel S.p.A.	01104410228	19,54%	500.000,00 €
www.trentinotrasporti.it	Trentino Trasporti S.p.A.	01807370224	0,00015%	49,00 €

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Sito internet	Società	Tramite	Codice Fiscale	Partecipazione
www.set.tn.it	Set distribuzione S.p.A.	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,046%
www.cooperazionetrentina.it	Federazione Trentina della Cooperazione	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,132%
www.bancapts.it	Banca per il Trentino Alto Adige	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,045%
www.rivadelgardafierecongressi.it	Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	Trentino Trasporti S.p.A.	01807370224	4,890%
N/A	Car sharing Trentino soc. coop.	Trentino Trasporti S.p.A.	01807370224	9,597%
www.cafinterregionale.it/	CAF interregionale dipendenti S.r.l.	Trentino Trasporti S.p.A.	01807370224	0,0468%
www.trento.info/	Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone	Trentino Trasporti S.p.A.	01807370224	1,075%
N/A	Lozen Energia S.r.l.	Primiero Energia Hydro S.p.A.	01699790224	100%
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel S.p.A.	Società Incremento Turistico Molveno S.p.A.	00180390221	8,33%
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia S.p.A.	Primiero Energia Hydro S.p.A.	01699790224	0,59%

7.6 Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

SITM S.p.A.

Si richiamano di seguito i provvedimenti consiliari con cui sono stati approvati i precedenti atti di indirizzo nei confronti della società controllata S.I.T.M. S.p.A.:

- deliberazione n. 45 dd 06.09.2021, con cui sono stati definiti gli obiettivi strategici;
- deliberazione n. 34 dd 26.06.2023, con cui è stato garantito l'accesso gratuito alla piscina comunale da parte dei ragazzi minorenni residenti di Molveno;
- deliberazione n. 5 dd. 18.03.2024, con cui è stato demandato alla società controllata il rifacimento del manto in erba sintetica del campo da calcio, nonché per l'accesso gratuito alla piscina comunale dei ragazzi residenti di età inferiore a 18 anni;
- deliberazione n. 18 dd. 04.06.2025, con cui si ha disposto la compartecipazione di SITM S.p.A. alle spese sostenute per il trasporto urbano turistico e per l'accesso gratuito alla piscina comunale dei ragazzi residenti a Molveno di età inferiore a 18 anni;
- deliberazione n. 47 dd. 17.12.2025, con cui si ha disposto la compartecipazione di SITM S.p.A. alle spese sostenute per il trasporto urbano turistico invernale;
- deliberazione n. 7 dd. 20.03.2026, con cui si ha formulato specifico atto di indirizzo per la compartecipazione di SITM S.p.A. alle spese sostenute per il trasporto urbano turistico estivo, per garantire l'accesso gratuito alla piscina comunale dei ragazzi residenti a Molveno di età inferiore a 18 anni e per l'esecuzione delle opere di potenziamento del sistema di gestione dei parcheggi a pagamento.

Con riferimento alle attività che ordinariamente vengono delegate dal Comune a SITM S.p.A., con l'approvazione del presente documento si intendono già formulati specifici atti di indirizzo per le seguenti attività, demandando a successivi provvedimenti Giuntali la definizione e individuazione degli aspetti tecnico-gestionali per la relativa implementazione:

- gestione del parcheggio "Ischia" con rimborso totale/parziale delle spese sostenute;
- gestione dell'edificio "Ex segheria Taialacqua" con rimborso totale/parziale delle spese sostenute;
- gestione del percorso kneipp e dell'area limotrofa;
- cura, di concerto con la Giunta comunale, della stagione teatrale con rimborso totale/parziale delle spese sostenute (al netto degli eventuali incassi);
- compartecipazione alla spesa sostenuta da parte del Comune per il servizio di trasporto urbano estivo ed invernale;
- garanzia di accesso gratuito alla piscina comunale dei ragazzi residenti a Molveno di età inferiore a 18 anni.

ASIA

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale di Lavis con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo. In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Lavis ha quindi predisposto a firma del sindaco pro tempore Pellegrini Graziano, in data 30 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni in essere. Tale piano è stato confermato nelle conclusioni in data 29.03.2016 dal sindaco pro tempore Brugnara Andrea ed a seguito dell'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) dalle deliberazioni consiliari n. 39/2017 e 49/2018 di ricognizione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni.

Con deliberazione n. 188 dd. 06/07/2021, è stata approvata dal Comune di Lavis la modifica atto di indirizzo approvato con deliberazione della giunta comunale n. 108/2013, in recepimento delibera n. 5 dd. 25/06/2021 dell'assemblea di asia per modifica indirizzi relativi a importo massimo della retribuzione dei dirigenti del consorzio azienda ASIA, deliberando di "di modificare, in esecuzione delle volontà dei comuni soci espressa con la deliberazione dell'assemblea di ASIA n. 5 dd. 25/06/2021, il punto 4 dell'atto di indirizzo alla società partecipata ASIA nell'esercizio dell'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 20 settembre 2012; approvato con precedente deliberazione n. 108/2013, modificando il limite delle retribuzioni dei dirigenti e fissando il nuovo limite nell'importo massimo previsto per i dirigenti delle società partecipate della Provincia di Trento, da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 dd. 09/05/2018, che fissa il compenso massimo annuo complessivo ed omnicomprensivo in euro 155.000,00, mantenendo invariate tutte le altre indicazioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 9 ottobre 2025, è stata approvata la trasformazione del consorzio Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) in società a responsabilità limitata denominata Azienda Servizi Integrati Ambientali Trentino srl, in breve "ASIA TRENTINO SRL", dando così seguito agli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 21 novembre 2023.

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Delibera n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, ha deliberato l'avvio del terzo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti (MTR-3), valido dal 2026 al 2029 che sostituisce il precedente MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif), introducendo una regolazione maggiormente orientata ai risultati ambientali ed alla stabilità tariffaria pluriennale.

Le principali novità contenute nel nuovo MTR-3 riguardano:

- La modifica dell'iter di approvazione del Piano con la definizione dei casi in cui è prevista l'approvazione diretta da parte di Arera;
- L'aggiornamento dei criteri per la valorizzazione degli oneri previsionali attesi e del fattore di sharing da applicare ai ricavi;
- La disciplina delle condizioni di esclusione dalla revisione del PEF infra periodo.

In sede di redazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e dei documenti previsti nella citata Delibera 397/R/rif (art. 7.3), l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di definire e valutare gli elementi e parametri previsti per la corretta elaborazione del PEF. Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che provvedono, inoltre, a trasmettere all'Autorità, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, il PEF ed altra documentazione di cui al citato art. 7.3.

Gli aspetti che caratterizzano il nuovo Metodo interessano nello specifico:

1. Costi efficienti riconosciuti per gestore del servizio;
2. Vincolo ai ricavi riconosciuti (VRG) dove vengono applicati i coefficienti di modulazione e qualità, determinati dall'ETC in base ai parametri di performance e agli obiettivi di miglioramento.
3. Coefficienti di qualità e di produttività ($K\hat{a}$, $-X\hat{a}$, $-y\hat{a}$, $\hat{a}$, $-y\hat{a}$, $\hat{a}$, $-KQ\hat{a}$, $-CRL\hat{a}$) per la determinazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie;
4. Fattore di sharing dei ricavi b
5. Determinazione delle entrate tariffarie di riferimento Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario di propria competenza, per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi e regolatori il nuovo MTR-3 è orientato alla scelta che dovrà operare l'ETC, di parametri che interessano i seguenti e, nello specifico:

- La qualità contrattuale e tecnica, con riferimento agli schemi del TQRIF.
- L'efficienza ambientale con indicatori sulla raccolta differenziata e recupero e riduzione rifiuto residuo (RQTR).
- La premialità per investimenti ed innovazione.
- L'obbligo di pubblicazione di indicatori economici ed ambientali annuali.

L'Autorità introduce nuovi elementi di complessità, in particolare, dal 1° gennaio 2026, con riferimento ai macro-indicatori che esprimono l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (R1) per goni ambito tariffario, e l'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica (R2). La verifica dei citati macro indicatori sarà effettuata a partire dal 2028 e successivamente per ogni biennio.

Come riportato nell'art. 7.11 della citata Delibera 397/2025, le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente

7.7 Altri eventuali strumenti di programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi.

Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali.

Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile.

Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi.

Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori.

Attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini.

Migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

Per una trattazione più esaustiva degli aspetti relativi all'anticorruzione si rimanda a quanto previsto dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ASSESTATO ANNO 2026																					
Cap	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO VARIATO A BILANCIO	AVANZO VINCOLATO 5	AVANZO ACCANTONATO	AVANZO DESTINATO 6	AVANZO LIBERO 7	CONTRIB. ENTI LOCALI DIVERSI PAT	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI	PERMUTE IMMOBILI TERRENI CAP.1930	ALIENAZIONI IMMOBILI TERRENI CAP.1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVACANONI RIVERSASCHI Cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al C/capitale	FPV IN ENTRATA
732300	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	0,00 €						- €										6.000,00 €		0,00 €	
732300	RESTITUZIONE SOMME IN ECCESSO O NON DOVUTE A PRIVATI	6.000,00 €																60.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	120.000,00 €							120.000,00 €												
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	300.000,00 €				150.000,00 €										150.000,00 €					
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	65.000,00 €						29.000,00 €											36.000,00 €		
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	5.216,72 €																			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	44.350,00 €				14.350,00 €			5.000,00 €	25.000,00 €											5.216,72 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	30.000,00 €																30.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	23.137,30 €																			23.137,30 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	0,00 €																			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	80.000,00 €																80.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	170.185,50 €						114.400,00 €										55.785,50 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	221.067,47 €						114.400,00 €										106.667,47 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	30.000,00 €				30.000,00 €															
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	149.000,00 €							149.000,00 €												
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	25.000,00 €				25.000,00 €												0,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	185.000,00 €							185.000,00 €												
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	620.500,00 €																990.000,00 €	143.487,61 €		
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	0,00 €																			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	42.897,50 €							40.000,00 €												2.897,50 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	159.965,00 €					48.000,00 €			16.000,00 €								16.000,00 €			79.965,00 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	20.000,00 €																20.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	260.699,93 €				230.000,00 €												0,00 €			30.699,93 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	173.320,94 €								7.999,28 €	90.573,46 €										74.748,20 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE																				
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	450.000,00 €				200.000,00 €			250.000,00 €												
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	24.144,69 €																			24.144,69 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	5.000,00 €				5.000,00 €															50.000,00 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	15.131,63 €																15.000,00 €			131,63 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	15.186,00 €																15.000,00 €			186,00 €
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	90.000,00 €				90.000,00 €			0,00 €												
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	37.000,00 €																13.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	265.000,00 €				66.000,00 €									199.000,00 €			0,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	350.000,00 €			156.050,08 €				0,00 €												
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	330.125,46 €				133.790,00 €			0,00 €		10.000,00 €	20.000,00 €					96.860,00 €			69.475,46 €	
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	460.000,00 €				223.000,00 €			0,00 €									237.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	650.000,00 €					170.000,00 €		375.000,00 €									105.000,00 €			
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	1.798.380,69 €							118.780,02 €		158.143,39 €	1.521.457,28 €									
732300	ACQUISTO DI TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	8.477.796,44 €	0,00 €	0,00 €	156.050,08 €	1.398.089,92 €	218.000,00 €	257.800,00 €	1.863.380,02 €	207.142,67 €	1.612.030,74 €	10.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	199.000,00 €	150.000,00 €	0,00 €	1.882.312,97 €	143.487,61 €	0,00 €	360.602,43 €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2027

CAPI	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI	PERMUTE IMMOBILI E TERRENI CAP.1930	ALIENAZIONI IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVRACCONI RIVERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al c/capitale	Altre entrate correnti a finanziamento c/capitale	FPV IN ENTRATA
988310	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	22.566,03 €	9.600,00 €														12.966,03 €
988310	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	10.000,00 €			10.000,00 €												
988310	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ORGANIZZAZIONE EVENTO "EUROPEI CROSS TRIATHLON" XT TERRA	30.000,00 €											30.000,00 €				
988310	RIQUALIFICAZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	- €															
988310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	15.000,00 €											15.000,00 €				
988310	RICOSTRUZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	- €															
988310	REALIZZAZIONE TETTOIA IN LOCALITA' PIOF	120.000,00 €											120.000,00 €				
988310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	10.000,00 €			10.000,00 €												
988310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €											5.000,00 €				
988310	REALIZZAZIONE AULE INTERATTIVE PRESSO SCUOLA PRIMARIA	50.000,00 €											50.000,00 €				
988310	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	100.000,00 €											100.000,00 €				
988310	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	- €															
988310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	10.000,00 €			10.000,00 €												
988310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	10.000,00 €											10.000,00 €				
988310	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00 €											30.000,00 €				
988310	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	20.000,00 €			20.000,00 €												
988310	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO	200.000,00 €											200.000,00 €				
TOTALI		632.566,03 €	9.600,00 €	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	560.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.966,03 €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2028																		
	DESCRIZIONE CAPITOLI	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI	PERMUTE IMMOBILI E TERRENI CAP.1930	ALIENAZIONI IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVRACCONI RIVERASCHI cap. 2194	Altre entrate- Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al c/capitale	Altre entrate correnti a finanziamento c/capitale	FPV IN ENTATA	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
988310	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	- €																- €
981610	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	10.000,00 €			10.000,00 €													10.000,00 €
972310	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	- €																- €
999810	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	- €																- €
990110	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	- €																- €
970310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	10.000,00 €			10.000,00 €													10.000,00 €
971310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €											5.000,00 €					5.000,00 €
972010	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	- €																- €
860110	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	- €																- €
971710	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE E FOGNARIA - RILEVANTE IVA	10.000,00 €			10.000,00 €													10.000,00 €
971810	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	10.000,00 €			10.000,00 €													10.000,00 €
980610	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00 €		30.000,00 €														30.000,00 €
982710	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	10.000,00 €			10.000,00 €													10.000,00 €
983310	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO	200.000,00 €		200.000,00 €														200.000,00 €
TOTALI		285.000,00 €	0,00 €	230.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	285.000,00 €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2029

Cap.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI	PERMUTE IMMOBILI E TERRENI CAP. 1930	ALIENAZIONI IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVRACANONI RIVIERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al c/capitale	Altre entrate correnti a finanziamento c/capitale	FPV IN ENTRATA
08410	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	- €															
31400	ARREDO URBANO. RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	10.000,00 €											10.000,00 €				
82300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	- €															
1799800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	- €															
1800100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	- €															
2005000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	10.000,00 €											10.000,00 €				
741300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €											5.000,00 €				
742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	- €															
860400	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	- €															
971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	10.000,00 €											10.000,00 €				
971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	10.000,00 €											10.000,00 €				
980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00 €											30.000,00 €				
982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	10.000,00 €											10.000,00 €				
983300	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO	200.000,00 €											200.000,00 €				
TOTALI		285.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	285.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO IN AREA DI INSERIBILITA'

DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO	Euro
RIGENERAZIONE URBANA SEDE MUNICIPALE	2.200.000,00 €	
RIQUALIFICAZIONE PIAZZE E CENTRO ABITATO	In corso di definizione	
REALIZZAZIONE OSSARIO ALL'INTERNO DEL CIMITERO	In corso di definizione	
RIPRISTINO SENTIERO "POZ"	In corso di definizione	
STUDIO PER IL COLLEGAMENTO DELLA ZONA LIDO AL CENTRO - MOBILITA' ALTERNATIVA	In corso di definizione	
MANUTENZIONE DEI VARCHI DI INGRESSO AL PAESE	In corso di definizione	
MESSA IN SICUREZZA DI VIA BELVEDERE E REALIZZAZIONE PERCORSO BIKE	In corso di definizione	
STUDIO PER IL COLLEGAMENTO FUNIVIARIO SKI AREA PRADEL - SKI AREA PAGANELLA	In corso di definizione	
CREAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E VALORIZZAZIONE CENTRO ITTIOGENICO	In corso di definizione	
PULIZIA DELL'ALVEO DEL LAGO DI BIOR	In corso di definizione	
REALIZZAZIONE CARTELLONISTICA VOLTA ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	In corso di definizione	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (COPERTURA PISCINA, PALAZZETTO DELLO SPORT)	In corso di definizione	
REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER I SERVIZI DI SOCCORSO, EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE	3.250.000,00 €	

I sopradetti interventi straordinari saranno finanziati mediante ricorso a forme di indebitamento, previa verifica della possibilità di ottenere contributi da altre Pubbliche Amministrazioni.

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Si ha inoltre verificato che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la "Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" ed in particolare, per quanto concerne le annualità dal 2020 al 2024 delle piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) inizialmente confluiti nel PNRR, questi investimenti sono stati poi successivamente de-finanziati nel corso del 2024.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione	Oggetto
Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

MISSIONI 1 E 2

Il comune si è candidato agli interventi o beneficia di contributi a valere sul PNRR come di seguito illustrato in tabella:

Miss. Comp. PNRR	CUP	Investimento PNRR	Importo finanziamento PNRR	Esito candidatura
M1C1	I21F22002320006	SPID/CIE	€ 14.000,00	Finanziato con Decreto n. 25-4/2022. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	I21F24000110006	AppIO	€ 2.673,00	Finanziato con Decreto n. 175-2/2023. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	I21F22003880006	Sito e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	€ 79.922,00	Finanziato con Decreto n.135-1/2022. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	I21C22000690006	Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 47.427,00	Finanziato con Decreto n.85-1/2022. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	I51F22009990006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	€ 10.172,00	Finanziato con Decreto n. 152-3/2022 Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	I51F24006750006	Estensione dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione ANSC	€ 3.928,40	Finanziato con Decreto n. 138-2/2024. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	I21F22004840006	Piattaforma notifiche digitali/SEND	€ 23.147,00	Finanziato con Decreto n. 94-3/2024. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M2C4	E38B22001630005	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	€ 3.204.686,26	Finanziato con Decreto direttoriale n. 299/2024 - Candidatura proposta dal Comune di Andalo quale ente capofila della Convenzione di cui alla deliberazione consiliare 41/2022.
M2C4	I29J21004380001 I22E22000300001 I22E23000030001 I22E23000040001	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - efficientamento energetico e sviluppo territoriale 2020-2024		Progetti interamente definanziati a seguito di rimodulazione del PNRR ex articolo 33 DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19.

Nell'ambito della Missione 1 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Amministrazione comunale ha intrapreso n. 7 interventi di digitalizzazione finalizzati all'ammodernamento e al potenziamento dei sistemi gestionali e degli strumenti tecnologici attualmente in uso presso l'Ente. Tali interventi sono orientati a favorire un processo complessivo di innovazione e di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di rendere i servizi comunali maggiormente accessibili, efficienti e rispondenti alle esigenze della cittadinanza.

Gli investimenti realizzati consentono, in particolare, di introdurre e potenziare nuove modalità di accesso e fruizione dei servizi comunali, favorendo la progressiva dematerializzazione dei procedimenti e una maggiore integrazione tra i sistemi informativi dell'Ente. La digitalizzazione rappresenta pertanto non soltanto un intervento di carattere tecnologico, ma uno strumento volto a semplificare il rapporto tra cittadino e Amministrazione, ridurre gli adempimenti e i tempi connessi alla gestione delle pratiche e migliorare complessivamente la qualità dei servizi erogati.

Gli interventi sono stati programmati secondo un'ottica di sostenibilità economica e di efficientamento della gestione, perseguendo l'obiettivo di garantire i nuovi servizi e le funzionalità introdotte senza determinare un incremento strutturale dei costi a carico dell'Ente. In tale prospettiva, i costi indotti dagli investimenti sono stati contenuti e, ove possibile, compensati dai risparmi derivanti dalla razionalizzazione dei processi, dalla riduzione delle attività manuali e dalla maggiore efficienza nella gestione delle risorse, con l'obiettivo di mantenere i relativi oneri a regime su livelli analoghi o inferiori rispetto a quelli precedentemente sostenuti.

Gli interventi di digitalizzazione si inseriscono, pertanto, in un più ampio percorso di modernizzazione della macchina amministrativa, finalizzato a costruire una Pubblica Amministrazione sempre più accessibile, efficiente e "smart", capace di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare i servizi alla Comunità e, al contempo, assicurare una gestione attenta e sostenibile delle risorse pubbliche.

L'intervento sulla rete acquedottistica comunale è stato realizzato al fine di migliorare e rendere maggiormente efficiente l'attuale infrastruttura, perseguendo obiettivi di contenimento degli sprechi e di efficientamento del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio comunale. L'opera si inserisce in un più ampio percorso volto a garantire una gestione maggiormente razionale della risorsa idrica, anche attraverso l'introduzione di strumenti e processi di digitalizzazione applicati ad alcune fasi dell'attività, quali la registrazione delle letture dei contatori e l'analisi dei consumi anomali.

L'integrazione di tali strumenti consente di disporre di dati maggiormente tempestivi e puntuali, favorendo una migliore attività di monitoraggio della rete e l'individuazione di eventuali situazioni di consumo anomalo o di dispersione della risorsa. In tal modo, l'intervento contribuisce non solo al miglioramento dell'efficienza gestionale del servizio, ma anche ad una più attenta tutela della risorsa idrica, in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale e di uso responsabile delle risorse.

Per l'opera non sono stati previsti ulteriori oneri indotti a regime rispetto a quelli ordinariamente connessi alla gestione e alla manutenzione della rete acquedottistica. Al contempo, si auspica che il miglioramento dell'infrastruttura e l'introduzione di sistemi di monitoraggio più puntuali consentano di conseguire una progressiva riduzione delle perdite idriche che si registrano annualmente, con conseguenti benefici sia sotto il profilo dell'efficienza del servizio sia in termini di contenimento degli sprechi e di tutela della risorsa.

L'intervento è pertanto finalizzato a garantire nel medio-lungo periodo una gestione più efficiente e sostenibile del Servizio Idrico Integrato, con ricadute positive sull'intera Comunità, sia in termini di qualità e affidabilità del servizio sia sotto il profilo della salvaguardia del patrimonio infrastrutturale e ambientale del territorio.

In un'ottica di prosecuzione e consolidamento degli interventi di manutenzione e riqualificazione della rete acquedottistica comunale, l'Amministrazione ha previsto, per ciascuna annualità del triennio 2027-2029, uno stanziamento pari a € 200.000,00, destinato alla realizzazione di ulteriori interventi di ripristino e riqualificazione del centro storico. Le opere saranno finalizzate, in particolare,

alla progressiva sostituzione e al miglioramento dei sottoservizi esistenti, con particolare attenzione alla rete acquedottistica, prevedendo la contestuale riqualificazione delle pavimentazioni interessate dai lavori.

La programmazione degli interventi secondo una logica integrata consentirà di coordinare le necessarie opere di manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture interrato con gli interventi di ripristino e valorizzazione dello spazio urbano, evitando, per quanto possibile, successive e ripetute manomissioni delle pavimentazioni. Tale approccio permetterà di conseguire un duplice obiettivo: da un lato, proseguire nel processo di efficientamento e adeguamento dei sottoservizi, riducendo progressivamente le criticità della rete e le perdite della risorsa idrica; dall'altro, migliorare la qualità e il decoro del centro storico attraverso il recupero delle pavimentazioni e degli spazi pubblici interessati dagli interventi.

Lo stanziamento di € 200.000,00 annui per il periodo 2027-2029, per complessivi € 600.000,00, testimonia pertanto la volontà dell'Amministrazione di dare continuità alla programmazione degli interventi sulla rete e di destinare risorse adeguate alla manutenzione del patrimonio infrastrutturale comunale, perseguendo nel contempo obiettivi di sicurezza, efficienza dei servizi, contenimento delle perdite idriche e valorizzazione del tessuto storico e urbano.

Focus: Oneri indotti, spesa corrente e sostenibilità finanziaria

Con riferimento agli interventi realizzati nell'ambito del PNRR, è stata posta particolare attenzione alla valutazione dei costi di gestione e degli eventuali oneri indotti derivanti dalla messa a regime delle opere e delle soluzioni tecnologiche realizzate. Gli investimenti sono stati infatti programmati tenendo conto della necessità di assicurare la sostenibilità delle relative spese anche successivamente alla conclusione dei finanziamenti PNRR, evitando che gli interventi determinino un incremento non sostenibile della spesa corrente dell'Ente nel medio periodo.

Per il triennio 2027-2029, in relazione agli interventi descritti, non si prevedono pertanto significativi ulteriori oneri indotti a carico della gestione corrente, fatta salva la necessità di assicurare le ordinarie attività di manutenzione, assistenza e aggiornamento dei sistemi e delle infrastrutture. Gli eventuali costi di gestione sono stati oggetto di attenta programmazione nell'ambito del bilancio dell'Ente, in modo da garantirne la piena copertura finanziaria e da mantenere, per quanto possibile, gli oneri complessivi su livelli analoghi o inferiori rispetto a quelli precedentemente sostenuti.

Gli investimenti realizzati sono inoltre orientati a produrre, nel medio periodo, effetti di efficientamento e razionalizzazione della spesa, attraverso la semplificazione dei processi amministrativi, la riduzione delle attività manuali e degli adempimenti, una maggiore tempestività nella gestione delle informazioni e un più efficace utilizzo delle risorse disponibili. Per quanto riguarda, in particolare, gli interventi di digitalizzazione, i benefici derivanti dall'innovazione tecnologica potranno contribuire a compensare gli eventuali costi ricorrenti connessi al mantenimento delle nuove soluzioni, mentre per l'intervento sulla rete acquedottistica si prevede che una maggiore capacità di monitoraggio e controllo possa concorrere alla riduzione delle perdite e degli sprechi della risorsa idrica.

La sostenibilità finanziaria degli interventi costituisce pertanto un elemento integrante della programmazione dell'Ente per il periodo 2027-2029: gli investimenti realizzati con il concorso delle risorse PNRR sono destinati a produrre benefici duraturi sulla qualità dei servizi e sull'efficienza gestionale, senza determinare, per quanto attualmente prevedibile, un aggravio strutturale della spesa corrente incompatibile con gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione comunale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei diversi investimenti finanziati mediante fondi PNRR.

- CUP I21C22000690006 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI: finanziamento di Euro 47.247,00 concesso a favore del Comune di Molveno sulla M1C1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI." finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con Decreto n. 85-1/2022 PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. Progetto interamente concluso nel 2024 e contributo incassato nel 2025.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP I21C22000690006	CHIUSO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	SI	Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	EROGATO INTERO FINANZIAMENTO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	47.247,00 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	- €	
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	47.247,00 €	
Totale Impegnato	47.427,00 €	
FPV di spesa	16.585,40 €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	15.298,80 €	

Data approvazione finanziamento: 14/12/2022

Scadenza contrattualizzazione: 11/09/2023

Scadenza completamento attività: 27/01/2025

- CUP I21F22003880006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI PUBBLICI SERVIZI. NUOVO SITO WEB COMUNALE: finanziamento di Euro 79.922,00 concesso a favore del Comune di Molveno sulla “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU con Decreto n. 135-1/2022 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. Progetto interamente concluso nel 2024 con pagamento del corrispettivo nel 2025 e contributo incassato nel medesimo esercizio.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP I21F22003880006	CHIUSO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	SI	Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	EROGATO INTERO FINANZIAMENTO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	79.922,00 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	79.922,00 €	
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	27.408,47 €	
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	27.408,47 €	

Data approvazione finanziamento: 03/01/2023

Scadenza contrattualizzazione: 03/07/2023

Scadenza completamento attività: 09/07/2025

- CUP I51F22009990006 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND): finanziamento di Euro 10.172,00 concesso a favore del Comune di Molveno sulla misura PNRR M1C1 sulla misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni Ottobre 2022" con decreto n. 152-3/2022. Progetto contrattualizzato in data 05.06.2024 con deliberazione di Giunta comunale n. 92 e registrazione di contestuali impegno ed accertamento di € 3.177,61.-, successivamente reimputati secondo esigibilità al 2025. Progetto interamente concluso nel 2025 e contributo incassato nel medesimo esercizio.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Sì/No
CUP I51F22009990006	CHIUSO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	SI	Opzioni: Sì, No
Stato finanziamento	EROGATO INTERO FINANZIAMENTO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	10.172,00 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	10.172,00 €	Contestuale riaccertamento di entrata e spesa al 2025.
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	3.177,61 €	Contestuale riaccertamento di entrata e spesa al 2025.
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	3.177,61 €	

Data approvazione finanziamento: 03/01/2023

Scadenza contrattualizzazione: 03/07/2023

Scadenza completamento attività: 09/07/2025

- CUP I21F22002320006 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE: finanziamento di Euro 14.000,00 concesso a favore del Comune di Molveno. PNRR M1C1 sulla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE Servizi digitali e cittadinanza digitale" con decreto n. 25-4/2022-PNRR. Progetto interamente concluso nel 2025 e contributo incassato nel medesimo esercizio.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP I21F22002320006	CHIUSO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	SI	Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	EROGATO INTERO FINANZIAMENTO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	14.000,00 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	14.000,00 €	Contestuale riaccertamento di entrata e spesa al 2025.
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	4.819,00 €	Contestuale riaccertamento di entrata e spesa al 2025.
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	4.819,00 €	

Data approvazione finanziamento: 30/11/2022

Scadenza contrattualizzazione: 20/09/2024

Scadenza completamento attività: 03/07/2025

- CUP I21F24000110006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO": finanziamento di Euro 2.673,00 concesso a favore del Comune di Molveno. PNRR M1C1 sulla misura 1.4.3 "Adozione app IO" con decreto n. 175-2/2023-PNRR. Progetto interamente concluso nel 2025 e contributo incassato nel 2026.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP I21F24000110006	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	NO	Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	FONDI ASSEGNATI	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	2.673,00 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	2.673,00 €	
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	2.086,81 €	
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	2.086,81 €	

Data approvazione finanziamento: 12/07/2024

Scadenza contrattualizzazione: 07/06/2025

Scadenza completamento attività: 19/01/2026

- CUP I51F24006750006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)": finanziamento di Euro 3.928,40 concesso a favore del Comune di Molveno. PNRR M1C1 sulla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)" con decreto n. 138-2/2024-PNRR. Progetto interamente concluso nel 2025 e contributo incassato nel 2026.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP I51F24006750006	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Sì - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	NO	Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	FONDI ASSEGNATI	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	3.928,40 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	3.928,40 €	
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	3.050,00 €	
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	- €	

Data approvazione finanziamento: 31/03/2025

Scadenza contrattualizzazione: 30/06/2025

Scadenza completamento attività: 22/12/2025

- CUP I21F22004840006 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI/SEND: finanziamento di Euro 23.147,00 concesso a favore del Comune di Molveno con Decreto n. 94-3/2024-PNRR. Progetto interamente concluso nel 2025 e contributo incassato nel 2026.

Dati finanziari aggiornati al 31/10/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP I21F22004840006	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	NO	Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	FONDI ASSEGNATI	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	23.147,00 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	23.147,00 €	
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	23.147,00 €	
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	- €	

Data approvazione finanziamento: 14/11/2024

Scadenza contrattualizzazione: 12/06/2025

Scadenza completamento attività: 15/01/2026

- CUP E38B22001630005 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI – INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI: finanziamento di Euro 3.204.686,26 concesso a favore del Comune di Molveno per interventi di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti; interventi PNRR M2C4 investimento 4.2 interventi per la resilienza, valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica.

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2025		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	SI	Opzioni: Si/No
CUP E38B22001630005	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Sì; Sì - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere	NO	Opzioni: Sì, No
Stato finanziamento	FONDI ASSEGNATI	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	3.850.206,55 €	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	3.204.686,26 €	
FPV Entrata	- €	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Utilizzo avanzo vincolato	- €	
Totale Impegnato	3.850.206,55 €	
FPV di spesa	- €	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	- €	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	- €	
Totale pagato	817.494,62 €	

Termine ultimazione effettiva lavori: 26/05/2026